

PROGEVA S.R.L.
DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2026-2029
ai sensi del Reg. CE 1221/2009,
come modificato dal Reg. (EU) 1505/2017 e Reg. (EU)
2026/2018

**IMPIANTO DI PRODUZIONE FERTILIZZANTI ORGANICI
MEDIANTE COMPOSTAGGIO E BIORAFFINERIA**



Oltre il Riciclo, Innovazione Sostenibile e Circolare

Dichiarazione Ambientale 2026-2029
rev.1 del 15/04/2026

Progeva S.r.l. Laterza (TA)

S.C. 14 - Madonna delle Grazie - Caione

Dati aggiornati al 31/12/2025





DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2026-2029

Laterza (TA) | S.C. 14 Madonna delle Grazie – Caione

INDICE

1.	INFORMAZIONI AL PUBBLICO	5
2.	PREMESSA.....	6
3.	PRESENTAZIONE AZIENDALE	7
4.	CERTIFICAZIONI AZIENDALI	8
5.	RICONOSCIMENTI E PREMI.....	9
6.	INIZIATIVE AMBIENTALI	11
7.	AUTORIZZAZIONI, RICONOSCIMENTI E ISCRIZIONI	13
8.	L'IMPIANTO PROGEVA.....	15
	8.1 Ciclo di lavorazione della Linea 1 - Dal rifiuto organico a fertilità rigenerata	16
	8.2 Ciclo di lavorazione della Linea 2 - Energia pulita dal cuore dei rifiuti	17
	8.3 Assetto impiantistico	19
9.	LA POLITICA PER LA QUALITÀ E L'AMBIENTE	24
10.	IL SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO AZIENDALE.....	25
	10.1 Contesto dell'Organizzazione fattori interni ed esterni	25
	10.2 Formazione	27
	10.3 Comunicazione e partecipazione del personale	27
	10.4 Audit ambientali	27
	10.5 Piano di Monitoraggio e Controllo Ambientale	28
	10.6 Gestione delle Emergenze Ambientali	29
	10.7 Gestione della Sicurezza sul Lavoro	29
	10.8 La struttura organizzativa	30
11.	GLI ASPETTI AMBIENTALI.....	31
	11.1 La Valutazione della significatività degli Aspetti ed Impatti Ambientali	32
	11.2 Aspetti ed Impatti Ambientali Significativi	35
	11.2.1 Emissioni in atmosfera.....	42
	Emissioni convogliate da biofiltro EC1 EC2, cogeneratore EC4 e ciclone reparto confezionamento EC3	42
	Emissione convogliata EC4 Cogeneratore	44
	Emissione convogliata EC3 reparto confezionamento	44
	Presidi di emergenza.....	45
	Emissioni diffuse	45
	11.2.2 Gestione delle acque.....	47
	Approvvigionamento	47
	Scarichi Idrici.....	47
	Acque meteoriche.....	47
	Acque di processo.....	48
	Acque reflue civili provenienti dai servizi igienici e docce.....	48



DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2026-2029

Laterza (TA) | S.C. 14 Madonna delle Grazie – Caione

11.2.3	Gestione dei rifiuti	49
	Rifiuti in ingresso	49
	Rifiuti prodotti	51
11.2.4	Rumore	52
11.2.5	Contaminazione del suolo.....	52
11.2.6	Contaminazione del sottosuolo	53
11.2.7	Consumo di energia elettrica	54
11.2.8	Gas fluorurati ad effetto serra.....	54
11.2.9	Biodiversità ed ecosistemi locali	55
11.2.10	Sorgenti radioattive	55
11.2.11	Emissioni elettromagnetiche	56
11.2.12	Vibrazioni.....	56
11.2.13	Impatto visivo	56
11.2.14	PCB / PCT	56
11.2.15	Amianto	56
12.	INDICATORI CHIAVE DI PRESTAZIONE AMBIENTALE	57
12.1	Rifiuti lavorati	57
12.2	Prodotti Realizzati.....	59
	12.2.1 Fertilizzanti Organici.....	59
	12.2.2 Biometano prodotto	62
12.3	Rifiuti prodotti	63
	12.3.1 Rifiuti prodotti dal processo produttivo.....	68
	12.3.2 Rifiuti non compostabili.....	69
12.4	Riutilizzo di risorse idriche.....	70
	12.4.1 Indicatore sui consumi idrici	70
	12.4.2 Scarichi Idrici.....	72
12.5	Consumo di gasolio per autotrazione.....	72
12.6	Consumi di energia elettrica.....	74
	12.6.1 Quota energia elettrica rinnovabile.....	76
12.7	Consumi di gas naturale	78
12.8	Efficienza energetica globale.....	81
12.9	Produzione di Biometano Sostenibile	83
12.10	Emissioni in atmosfera	87
	12.10.1 Emissioni convogliate da biofiltro EC1 e EC2.....	87
	12.10.2 Emissioni convogliate da biofiltro EC4.....	90
	12.10.3 Emissioni Ciclone Reparto Confezionamento EC3	90
	12.10.4 Emissioni Diffuse.....	91
12.11	Uso del suolo in relazione alla Biodiversità	93
13.	OBIETTIVI E PIANI DI MIGLIORAMENTO AMBIENTALI.....	94



DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2026-2029

Laterza (TA) | S.C. 14 Madonna delle Grazie – Caione

Il progetto di aggiornamento tecnologico.....	94
<i>Obiettivo n.1</i>	96
Altri obiettivi e programmi ambientali	97
<i>Obiettivo n.2</i>	98
<i>Obiettivo n. 3</i>	99
Riepilogo degli obiettivi relativi al triennio precedente	100
DICHIARAZIONE DI CONVALIDA.....	102



DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2026-2029

Laterza (TA) | S.C. 14 Madonna delle Grazie – Caione

1. INFORMAZIONI AL PUBBLICO

Per informazioni e approfondimenti circa la presente Dichiarazione Ambientale contattare:

- Dott.ssa Lella Miccolis (Direzione Aziendale);
- Ing. Russo Pietro (Responsabile SGI Integrato Qualità e Ambiente).

DENOMINAZIONE	Progeva s.r.l.
SEDE LEGALE ED OPERATIVA	S. C. 14 Madonna delle Grazie, Caione - 74014 Laterza (Ta)
CONTATTI	TEL +39 0996411785 - FAX +39 0999915130 www.progeva.it info@progeva.it
REA CCIAA	TA 151960
SETTORE PRODUTTIVO E ATTIVITÀ	Produzione e vendita di compost di qualità mediante messa in riserva e recupero per compostaggio di rifiuti urbani, rifiuti speciali non pericolosi e sottoprodotti di origine animale. Produzione e immissione in rete di biometano rinnovabile e sostenibile, ottenuto mediante trattamento di upgrading del biogas da digestione anaerobica di rifiuti organici. Fabbricazione mediante miscelazione, pellettizzazione e confezionamento di fertilizzanti organici e organo-minerali per l'agricoltura, il giardinaggio e l'orto-floro-vivaismo.
AUTORIZZAZIONE	Autorizzazione Integrata Ambientale AIA di cui alla Det. Dirigenziale n. 14 del 7 luglio 2015 ss.mm.ii
NUMERO DIPENDENTI	30
CODICE NACE 2.0	20.15, 38.21, 35.21
CODICE NACE 2.1	20.15, 38.21, 35.21
CODICI IAF	12, 24, 26

2. PREMESSA

L'adesione al Regolamento CE 1221 del 25 novembre 2009 "EMAS III" da parte della PROGEVA S.r.l., testimonia la volontà di andare oltre il semplice rispetto delle prescrizioni di legge in campo ambientale, operando con assoluta trasparenza verso tutte le parti interessate e ponendosi volontariamente obiettivi mirati al miglioramento continuo delle performance ambientali.

La sezione EMAS Italia del Comitato per l'Ecolabel e L'Ecoaudit, nella seduta del 30 gennaio 2018, ha infatti deliberato la prima registrazione della Progeva con il numero IT-001854.

Progeva ha scelto di investire in tecnologie avanzate e processi industriali certificati, nell'ottica di un miglioramento continuo delle proprie prestazioni ambientali e del rapporto con il territorio. L'impresa si avvale di un modello industriale che assicura la corretta chiusura del ciclo dei rifiuti organici e supporta gli obiettivi ambientali della Nazione, anche con l'implementazione di processi di recupero del biogas e produzione di biometano sostenibile.

Progeva ritiene che investire nel miglioramento costante della gestione dei processi e dei prodotti aziendali sia la strada maestra per accrescere la competitività e solidità del business producendo al contempo ricchezza, occupazione e sviluppo del contesto socio-economico in cui l'impresa si inserisce. Quantità e qualità devono andare di pari passo perché l'azienda sana non è solo quella che produce utili ma quella che produce innovazione, consapevolezza e cultura.

Il presente documento rappresenta la Dichiarazione Ambientale completa 2026-2029 ed è stato redatto in conformità al Regolamento (EU) 2018/2026 della commissione del 19 gennaio 2018, che modifica l'allegato IV del Regolamento (CE) 1221/2009.

Si precisa che i dati esposti nello stesso sono stati elaborati anche considerando:

- la Decisione (UE) 2020/519 della Commissione, del 3 aprile 2020, relativa al documento di riferimento settoriale sulle migliori pratiche di gestione ambientale, sugli indicatori di prestazione ambientale settoriale e sugli esempi di eccellenza per il settore della gestione dei rifiuti;
- la Decisione (UE) 2018/1147 della Commissione, del 10 agosto 2018, che stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT) per il trattamento dei rifiuti.

La presente Dichiarazione Ambientale tratta dati aggiornati sulle prestazioni ambientali al 31.12.2025.

PROGEVA S.r.l.
Amministratore Unico
Dott.ssa Elena MICEOLIS



3. PRESENTAZIONE AZIENDALE

Progeva si distingue storicamente come impresa strategica per la gestione e valorizzazione dei rifiuti organici. Avvalendosi di un sistema impiantistico integrato, l'azienda produce fertilizzanti organici di qualità certificata e biometano sostenibile, rappresentando una delle espressioni più evolute della bioeconomia circolare. Il business aziendale assicura la corretta chiusura del ciclo dei rifiuti organici, favorendo il ritorno diretto di queste preziose risorse al territorio sotto forma di prodotti e servizi che hanno un impatto positivo sull'ambiente, sulla società e sull'economia locale e nazionale.

L'azienda nasce vent'anni fa come impianto di compostaggio in risposta a una duplice esigenza della Regione che la ospita: da un lato, dotarsi di sistemi industriali efficienti e sostenibili per il trattamento dei rifiuti organici; dall'altro, valorizzare la materia organica, risorsa strategica per la fertilità e la produttività dei suoli in un territorio a forte vocazione agricola. Dall'attività di riciclo dei rifiuti organici nasce il compost di qualità certificata che viene ulteriormente valorizzato e arricchito da Progeva miscelandolo con costituenti e integratori di alto profilo qualitativo. Ciò consente di dare vita a una vasta gamma di fertilizzanti organici e organo-minerali in grado di restituire fertilità e valore concreto alla terra, nonché soluzioni sostenibili all'agricoltura rendendola meno impattante e più produttiva.

Con lo stesso spirito di innovazione sostenibile che da sempre la contraddistingue, Progeva è oggi anche bioraffineria. È la prima impresa italiana ad aver realizzato un impianto di produzione di biometano da FORSU finanziato con fondi PNRR (Missione 2, Componente 2, Investimento 1.4 – DM 15/09/2022), dimostrando un impiego responsabile, trasparente e virtuoso delle risorse pubbliche destinate alla transizione ecologica e allo sviluppo sostenibile del Paese operando in coerenza con gli obiettivi nazionali ed europei di neutralità climatica, decarbonizzazione, transizione e indipendenza energetica.

Grazie all'impiego di scoperte scientifiche e innovazioni tecnologiche, Progeva ha scelto di valorizzare le matrici organiche sottraendole ad una destinazione impropria qual è quella dello smaltimento in discarica e /o inceneritore, attività i cui costi economici ed ambientali incidono significativamente sulle tasche e prima ancora sulla salute dell'uomo e del Pianeta.

Progeva percorre fieramente la strada della tutela e della valorizzazione del territorio, ponendo in atto una strategia di crescita duratura e sostenibile che si esprime attraverso:

- attenzione alla qualità del rifiuto in ingresso monitorata costantemente attraverso controlli di tipo chimico, fisico e microbiologico nonché merceologico; fornendo riscontro ai produttori e guidandoli nelle modalità di raccolta al fine di giungere ad un miglioramento generale della qualità del rifiuto
- tecnologie avanzate e gestione ottimizzata dei processi con precisi ed affidabili sistemi di controllo;
- tecniche produttive all'avanguardia e collaudate;
- installazione sulle coperture dei capannoni di un impianto fotovoltaico da 468,44 kWp e di un cogeneratore da 800 kWe, che coprono circa il 50% del fabbisogno di elettricità richiesta dalle attività e dai processi aziendali, in modo da coniugare la produzione di energia pulita con la salvaguardia dei suoli;
- sistemi di gestione della qualità e salvaguardia ambientale ad altissima efficienza;
- continui investimenti in Ricerca e Sviluppo.

4. CERTIFICAZIONI AZIENDALI

La qualità e la trasparenza dei processi e dei prodotti aziendali sono garantiti da un insieme coerente di certificazioni che testimoniano un assetto industriale fondato su responsabilità e rigore tecnico. Il biometano di produzione aziendale è certificato secondo i criteri di **Tracciabilità e Sostenibilità stabiliti dal D.lgs. 199/2021, dal DM 7 agosto 2024 e dalla UNI/TS 11567:2024** a garanzia della provenienza dello stesso da fonti rinnovabili e della piena conformità dei processi produttivi alle normative ambientali e di sicurezza lungo tutta la filiera, mentre il compost (Ammendante Compostato Misto - n° licenza 031010909) prodotto in azienda è certificato con il **Marchio di Qualità CIC (Consorzio Italiano Compostatori)**, che attesta qualità, sicurezza, tracciabilità e conformità dello stesso agli standard ambientali e agronomici più rigorosi ai sensi del DLgs. n. 75/2010.

Inoltre Progeva è in possesso, sin dal 2013, delle **Certificazioni UNI EN ISO 9001 (Qualità)** e **UNI EN ISO 14001 (Ambiente)**, nonché della Registrazione EMAS che oltre ad attestare l'aderenza agli standard ambientali rappresenta un ulteriore conferma del pieno rispetto delle prescrizioni legislative, della partecipazione attiva di tutte le unità operative e della trasparenza procedurale dell'impresa.

Tali certificazioni riflettono l'impegno costante nel ridurre gli impatti ambientali dei processi, prodotti e servizi aziendali, oltre alla continua attenzione alla soddisfazione di clienti e stakeholder.



In perfetta coerenza con le politiche di qualità e ambiente, Progeva ha avviato nel 2013 un ulteriore percorso che si è completato ad aprile del 2015, verso la misurazione della **"Carbon Footprint"** (letteralmente "Impronta di Carbonio") lungo l'intero ciclo di produzione, dall'acquisizione delle materie prime fino all'esaurimento/smaltimento e/o fine vita ("dalla culla alla tomba"), per quantificare l'impatto ambientale attribuibile ad alcuni prodotti commercializzati in termini di kg di CO₂eq (CO₂ equivalente) semplificando l'emissione di gas clima-alteranti (CO₂, CH₄, N₂O, HFCs, PFCs e SF₆). Oltre alla misurazione dell'impronta di carbonio (certificata dall'Organismo Rina Service S.p.A.), sono state anche individuate le strategie di mitigazione e neutralizzazione degli impatti determinati. Progeva ha certificato, quindi, il proprio contributo alla lotta contro il cambiamento climatico.

L'azienda crea occupazione qualificata e stabile e guarda innanzitutto alla salute, alla sicurezza e al benessere dei propri collaboratori attraverso un impegno concreto e testimoniato dall'ottenimento e mantenimento delle **Certificazioni UNI EN ISO 45001 (Salute e Sicurezza sul lavoro)** e **SA8000 (Responsabilità sociale)** acquisite su base volontaria al fine di promuovere un clima aziendale in cui i collaboratori si sentano liberi di segnalare potenziali problemi e proposte di miglioramento su ogni versante.

Siamo convinti che la parità di genere non sia solo una questione di giustizia sociale, ma una responsabilità quotidiana, una potente leva di trasformazione, una scelta utile a costruire organizzazioni più sane, più forti, più produttive, più innovative, perché fondate sulla valorizzazione del capitale umano. È in quest'ottica che Progeva ha intrapreso un percorso strutturato, culminato nell'ottenimento della **Certificazione UNI/PdR 125:2022 per la Parità di Genere**, standard che attesta l'efficacia delle politiche di gender equality messe in campo: crescita ed inclusione delle donne in azienda, equità remunerativa, tutela della genitorialità, valorizzazione delle diversità e trasparenza nei processi di crescita interna. Anche questa Certificazione,



DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2026-2029

Laterza (TA) | S.C. 14 Madonna delle Grazie – Caione

acquisita su base volontaria, non rappresenta un mero traguardo formale, ma la conferma di un cambiamento culturale reale del quale Progeva è fiera protagonista.

Le certificazioni acquisite viaggiano in parallelo con i continui investimenti in **Ricerca e Sviluppo**: due percorsi complementari che riflettono una visione d'impresa orientata al miglioramento continuo e all'innovazione sostenibile. Progeva sceglie infatti di investire in R&S, riconoscendo nella ricerca il motore indispensabile per migliorare la sostenibilità dei propri processi e prodotti e per diffondere i valori del rispetto e della sostenibilità ambientale oltre i confini dell'impresa.

5. RICONOSCIMENTI E PREMI

Progeva svolge il suo quotidiano lavoro attraverso valori fondamentali quali sostenibilità, inclusività, competitività ed affidabilità fornendo servizi, prodotti ed esempi concreti di economia circolare. Ciò ha permesso all'azienda di ottenere i seguenti ultimi riconoscimenti e premi:

La Progeva è iscritta **nella White list della Prefettura di Taranto**, elenchi istituiti presso ogni prefettura che mirano a rendere più efficaci i controlli antimafia con riferimento a quelle attività imprenditoriali ritenute maggiormente esposte a rischio di infiltrazione mafiosa. Un traguardo di assoluta rilevanza che, ancora una volta, contraddistingue la Società e il suo modus operandi eticamente corretto.

Un ulteriore riconoscimento attribuito a PROGEVA da parte dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM), è quello del **"Rating di Legalità"**, il "bollino blu" per gli imprenditori virtuosi sul piano della legge e della legalità. Nel corso degli anni Progeva ha incrementato il proprio punteggio a testimonianza degli elevati standard di legalità e affidabilità dell'azienda totalizzando oggi un punteggio di due stellette ★★ ed un +.

EMAS Success Stories: il modello Progeva: Progeva è stata selezionata da EMAS (Eco-Management and Audit Scheme), come case history di eccellenza a livello europeo. È possibile consultare la scheda completa sul sito della Commissione Europea: green-forum.ec.europa.eu/publications/emas-success-story-progeva-srl_en

Premio Industria Felix 2025 - Basilicata, Calabria, Molise e Puglia che competono: Progeva ha ricevuto un'Alta Onorificenza di Bilancio con la seguente motivazione: l'azienda è tra le migliori imprese del settore ambiente per performance gestionale e affidabilità finanziaria Cerved con sede legale nella regione Puglia.

Premio Women Value Company 2024: Il riconoscimento celebra le PMI italiane impegnate in politiche inclusive, nella valorizzazione del talento femminile e nella riduzione del gender gap. Progeva, da sempre, investe nella creazione di un ambiente di lavoro che promuove l'equità e la conciliazione vita-lavoro, vedendo nella diversità di genere un motore strategico di crescita.

Premio Industria Felix 2024 - Basilicata, Calabria, Molise, Puglia e Sicilia che competono: Progeva ha ricevuto un'Alta Onorificenza di Bilancio con la seguente motivazione: l'azienda è tra le migliori imprese del settore ambiente per performance gestionale e affidabilità finanziaria Cerved con sede legale nella regione Puglia.

Leader della Sostenibilità 2024: a seguito dell'indagine realizzata da Statista, leader internazionale dell'analisi di dati e trend di mercato e Il Sole 24 Ore, Progeva è stata inserita nella classifica delle 300 imprese italiane che si distinguono per la capacità di operare in modo sempre più ecologico, trasparente e solidale realizzando scelte orientate alla sostenibilità ambientale, sociale ed economica.

Premio Best Value Award Puglia 2023: Un premio alla capacità di concorrere ad una crescita finanziariamente sostenibile, concreta e di valore. Un valore misurabile, sano, riconosciuto sulla base del



DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2026-2029

Laterza (TA) | S.C. 14 Madonna delle Grazie – Caione

calcolo dell'Equity Value aziendale e del tasso di crescita dello stesso rispetto all'anno precedente. Il riconoscimento è stato attribuito all'azienda da Imprenditore Smart.

Fenomeni di Economy: Il Gruppo Economy in collaborazione con Symbola e il Centro Studi delle Camere di commercio Guglielmo Tagliacarne ha inserito Progeva tra le dieci imprese pugliesi che incarnano, per merito e dedizione, l'appellativo di fenomeni sulla base di una valutazione che tiene conto della capacità delle stesse di essere inclusive, sostenibili e responsabili.

Premio EMAS ITALIA 2023: il Comitato per l'Ecolabel, Ecoaudit e ISPRA hanno conferito a Progeva il Premio EMAS ITALIA 2023 per aver realizzato "Progetti/iniziative che prevedono l'adozione di energia da fonti rinnovabili nell'ottica dell'autonomia energetica".

Premio Apulian Sustainable Innovation Award 2023: Progeva ha ottenuto il prestigioso riconoscimento promosso da Confindustria Puglia affermandosi come vincitrice nella categoria "Miglior gestione per lo sviluppo sostenibile dell'anno".

Premio Industria Felix 2023 - Basilicata, Calabria, Molise, Puglia e Sicilia che competono: Progeva ha ricevuto un'Alta Onorificenza di Bilancio con la motivazione di "Miglior impresa del settore ambiente per performance gestionale e affidabilità finanziaria Cerved con sede legale nella regione Puglia".

Leader della Sostenibilità 2023: a seguito dell'indagine realizzata da Statista, leader internazionale dell'analisi di dati e trend di mercato e Il Sole 24 Ore, Progeva è stata inserita nella classifica delle 200 imprese italiane che si distinguono per la capacità di operare in modo sempre più ecologico, trasparente e solidale realizzando scelte orientate alla sostenibilità ambientale, sociale ed economica.

Premio Innovazione SMAU 2023: Progeva è stata premiata per aver concretizzato il paradigma dell'Industria 4.0. che abbina ai benefici derivanti dall'interazione tra i sistemi digitali e operativi, anche la compatibilità ambientale dei processi e delle produzioni aziendali.

Campione della Crescita 2023: La Repubblica | Affari & Finanza e l'Istituto Tedesco Qualità e Finanza (ITQF) hanno individuato in Progeva una delle migliori 800 aziende italiane per incremento del fatturato e creazione di nuovi posti di lavoro nel triennio 2018-2021.

Premio d'eccellenza nazionale "Verso un'economia circolare" - Edizione 2022: Progeva ha ottenuto il Premio d'eccellenza nazionale "Verso un'economia circolare" promosso da Fondazione COGEME come vincitrice unica per la categoria PMI. La Fondazione ha riconosciuto l'impegno dell'azienda nel perseguire gli obiettivi di sviluppo sostenibile.

Premio Industria Felix 2022- L'Italia che compete: Progeva ha ricevuto un'Alta Onorificenza di Bilancio, con la seguente motivazione: l'azienda è Tra le Top imprese con sede legale in Italia per performance gestionale e affidabilità finanziaria Cerved del settore Ambiente. Il riconoscimento è stato ottenuto sulla base dell'inchiesta giornalistica realizzata dal periodico nazionale Industria Felix Magazine, in collaborazione con l'Ufficio Studi di Cerved Group S.p.A.

AgricolturaOggi Award 2022: nell'ambito della prima edizione dell'evento Agricoltura Oggi Summit 2022 - Sostenere la filiera, premiare l'eccellenza della qualità, è stato conferito a Progeva per la Categoria Stakeholder, l'AgricolturaOggi Award, che premia l'eccellenza delle imprese le cui buone pratiche hanno superato l'analisi di sostenibilità degli Advisory Partner (Standard Ethics, Santa Chiara Lab – Università di Siena, Ismea e Bureau Plattner).

Premio Industria Felix 2022- Basilicata, Calabria, Molise e Puglia che competono: Progeva è stata riconosciuta tra le migliori imprese a conduzione femminile per performance gestionale e affidabilità finanziaria Cerved con sede legale nella regione Puglia.



DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2026-2029

Laterza (TA) | S.C. 14 Madonna delle Grazie – Caione

Rotary Distretto 2120 Puglia e Basilicata: Attestato di merito rilasciato all'azienda Progeva per il successo imprenditoriale conseguito, la capacità innovativa e la sostenibilità del business, la cura delle risorse umane e l'attenzione alle donne e alle giovani generazioni.

6. INIZIATIVE AMBIENTALI

Progeva collabora con i diversi attori del territorio: Università, Istituti di Ricerca, Associazioni datoriali di categoria, Agenzie di sviluppo territoriali, altre imprese, Istituzioni e società civile, muovendo dalla convinzione che è necessario superare i confini del proprio contesto, mescolarsi e confrontarsi con le categorie istituzionali e professionali al fine di promuovere conoscenza dei temi ambientali e segnatamente del lavoro svolto da Progeva, esempio concreto di economia circolare e di sostenibilità ambientale, sociale ed economica.

La nostra azienda apre le porte del proprio impianto per offrire alla collettività la possibilità di vedere con i propri occhi il percorso che trasforma i rifiuti organici in compost e si impegna costantemente in attività di educazione e sensibilizzazione ambientale veicolandole attraverso i propri canali di comunicazione.

Rientrano tra le iniziative poste in campo dall'azienda in questa direzione:

- Visite guidate agli impianti per università e scuole;
- Attività di partenariato con stage formativi;
- Open day per famiglie, istituzioni, enti e stampa;
- Progetti di ricerca;
- Campagne di sensibilizzazione ed eventi finalizzati a promuovere l'importanza di una corretta raccolta differenziata dei rifiuti organici.

Un ruolo fondamentale, ai fini divulgativi, è stato svolto dal sito web e dai canali social aziendali attraverso cui trova espressione la diffusione della Politica Ambientale, la Dichiarazione Ambientale e una costante attività di informazione sulle tematiche ambientali.

A titolo esemplificativo si citano le iniziative e i progetti ambientali più significativi:

- ➔ Progetto **AgriNatura**: è un progetto ambientale finalizzato alla produzione di servizi ecosistemici, in agricoltura, attraverso l'adozione di pratiche di agricoltura rigenerativa orientata alla tutela del suolo, dell'acqua e del clima (2026);
- ➔ **Campagne di comunicazione social** finalizzate ad avvicinare il pubblico alla conoscenza e alla comprensione dei concetti chiave dell'economia circolare.
- ➔ **Partecipazione ad eventi per la promozione e lo sviluppo della bioeconomia circolare in Italia** come impresa che rappresenta una best practice nel settore. Tra gli eventi più recenti (marzo 2026): la tappa pugliese del **BioInvestIT Roadshow**, investment forum ideato dal Cluster SPRING in collaborazione con European Circular Bioeconomy Fund e Bio4Dreams e il **Talk & Drink: conversazioni sulla sostenibilità**, promosso dall'Università degli Studi di Bari Aldo Moro nell'ambito del progetto "Patto Territoriale Sistema Universitario Pugliese").
- ➔ **Fieragricola 2022**: Progeva è intervenuta nell'ambito del X Forum Interregionale su Compostaggio e Digestione Anaerobica del CIC, esponendo i risultati emersi dall'esperienza d'impiego del compost di qualità certificata (2022);
- ➔ Visita in azienda del Sottosegretario al Ministero della Salute Andrea Costa in visita presso Progeva (2022);



DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2026-2029

Laterza (TA) | S.C. 14 Madonna delle Grazie – Caione

- Accoglienza del **Consorzio Biorepack** in visita presso Progeva per osservare il sistema impiantistico aziendale all'interno del quale le bioplastiche si comportano analogamente ai rifiuti organici, in virtù delle caratteristiche di degradabilità e compostabilità che le contraddistinguono (2022);
- **Progetto Internazionale SIRCLES** ("Supporting Circular Economy Opportunities for Employment and Social Inclusion"), finanziato dall'Unione Europea, al fine di incentivare uno sviluppo economico, sociale e territoriale giusto, equo e sostenibile, favorevole all'integrazione transfrontaliera e che valorizzi i territori e i valori dei paesi partecipanti. L'attività pilota del progetto in Italia si è svolta nella zona della **Valle d'Itria (Puglia)** ed è stata coordinata dal **Consorzio Italiano Compostatori**, in collaborazione con **PROGEVA**, CIHEAM Bari e Sud Est Donne. L'obiettivo è stato quello di sviluppare nel territorio la creazione di nuove opportunità professionali nella filiera dei rifiuti organici e l'inclusione di categorie a rischio di esclusione sociale. (2021 – 2022).

Attività intraprese nel principio di rispetto ambientale e sociale

- Abbiamo adottato principi di responsabilità sociale d'impresa;
- Abbiamo attivato la raccolta differenziata di ogni tipologia di rifiuto prodotto presso il nostro sito, incrementando il recupero;
- Abbiamo installato sulle coperture dei nostri capannoni un impianto fotovoltaico della potenza complessiva di 468,44 KWp;
- Utilizziamo energia termica ed elettrica prodotta da un impianto di cogenerazione da 800kWe alimentato da gas naturale;
- Abbiamo installato un impianto solare termico per la produzione di acqua calda;
- Abbiamo allestito in parte i nostri uffici con arredi realizzati con materiali riciclati;
- Abbiamo sostituito i nostri sistemi di illuminazione interna ed esterna orientandoci verso corpi illuminanti a led;
- Abbiamo posto molta attenzione al riciclo interno delle acque, infatti le acque piovane opportunamente trattate e depurate vengono riutilizzate nelle fasi del processo;
- Abbiamo migliorato il sistema di abbattimento delle arie esauste provenienti dai locali di lavorazione aggiungendo, oltre al biofiltro, gli scrubber (filtrazione a umido). Per ridurre al minimo le emissioni odorigene.



DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2026-2029

Laterza (TA) | S.C. 14 Madonna delle Grazie – Caione

7. AUTORIZZAZIONI, RICONOSCIMENTI E ISCRIZIONI

L'azienda è in possesso delle seguenti autorizzazioni, riconoscimenti e iscrizioni:

AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

Determina Dirigenziale n. 14 del 07 luglio 2015, rilasciata dal Dirigente dell'Ufficio Autorizzazione Integrata Ambientale – Regione Puglia, ai sensi del D.Lgs. n.152 del 03/04/2006 ss.mm.ii., Parte 2 Titolo III-bis, modificata ed integrata con D.D. n. 21 del 22/02/2017, D.D. n. 55 del 13/04/2017, D.D. n. 10 del 31/01/2018, D.D. 215 de 09/09/2019, D.D. n. 129 del 06/04/2021, D.D. n. 286 del 06/07/2021, D.D. 56 del 22/02/2022, D.D. n. 112 del 04/04/2022, D.D. n. 292 del 25/07/2023, D.D. n. 188 del 29/04/2025 e D.D. n. 265 del 13/06/2025; incremento del 10% della capacità di trattamento in favore dei rifiuti del territorio regionale ai sensi della DGR 442/2017 Regione Puglia, a seguito dell'Ordinanza n. 1 del 06/06/2019 del Presidente della Giunta Regionale, a seguito del parere positivo di Arpa Puglia - DAP TA. Inoltre, nell'anno 2020 con ordinanza n. 451/19 del 21/12/2020 del Presidente della Giunta Regione Puglia, l'impianto Progeva srl è stato autorizzato, in deroga alla capacità di trattamento annuale autorizzate, a trattare ulteriori quantitativi di rifiuti sino al 31/12/2020.

In particolare, Progeva ha ottenuto il Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale - P.A.U.R., giusta D. D. n. 96 del 24/03/2022, con D.D. AIA n. 65 del 25/03/2022 successivamente modificata con D.D. n. 52 del 10/02/2023, con la quale è autorizzata, mediante digestione anaerobica di rifiuti organici, alla produzione di biometano da immettere in rete e di incrementare, altresì, la capacità impiantistica complessiva.

È, altresì, in fase di ultimazione la procedura di Riesame dell'AIA – D.D. n. 14/2015 ss.mm.ii - con valenza di rinnovo per adeguamento alle BAT di settore, ex art.29 octies comma 3 lettera a) del D. Lgs.152/06 e ss.mm.ii..

Infine, il DAP di Taranto di ARPA Puglia, secondo la programmazione definita sulla base dei criteri disciplinati dall'art. 29 decies, comma 3, del D.lgs. n. 152/06 e s.m.im. e delle indicazioni della Regione Puglia, ha effettuato presso l'impianto di Progeva, in data 15 dicembre 2025, un'attività di Controllo Ordinario di verifica del rispetto delle condizioni dell'A.I.A., trasmettendo, in conclusione, un Rapporto di Ispezione Ambientale del 30/01/2026 (RIA), contenente tutte le evidenze dei controlli eseguiti. Nell'ambito della predetta ispezione sono state rilevate alcune anomalie e suggerite delle azioni di miglioramento, nessuna delle quali impattanti sugli aspetti ambientali o legate al superamento di valori di limiti di legge o valori prescrittivi da PMC, ma solo a valenza prettamente amministrativa. La Progeva ha dato puntualmente riscontro della gestione delle anomalie con comunicazione prot. 72100/2026/LM/ed del 13/02/2026.

ISCRIZIONE ALBO GESTORI AMBIENTALI

La Progeva è anche in possesso di Iscrizione Albo Gestori Ambientali Sez. Puglia al n° BA/009548 nella Cat. 8 F, per intermediazione rifiuti non pericolosi senza detenzione degli stessi, con scadenza 05/09/2027.

VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

Parere favorevole alla compatibilità ambientale, giusta Determina Dirigenziale del Settore Ecologia della Regione Puglia n. 317 del 27/11/2013 e Determina Dirigenziale del Servizio VIA e Vinca della Regione Puglia n. 340 del 30/07/2021, rilasciate ai sensi della L.R. 11/2001 e s.m.i. e D.Lgs. n.152 del 03/04/2006.

GESTIONE DI SOTTOPRODOTTI DI ORIGINE ANIMALE

Riconoscimento Comunitario Definitivo con APPROVAL NUMBER ABP 960 UFERT, ai sensi del Regolamento CE n.1069/2009, per il trattamento di sottoprodotti di origine animale per la produzione di fertilizzanti organici appartenenti alla Categoria 3, giusta Determinazione Dirigenziale n.1150 del 22/11/2016 del Dipartimento promozione della salute, del benessere sociale e dello sport per tutti della Regione Puglia.



DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2026-2029

Laterza (TA) | S.C. 14 Madonna delle Grazie – Caione

PRODUZIONE FERTILIZZANTI

Iscrizione al registro dei fabbricanti di fertilizzanti, ai sensi del D.Lgs 75/2010, numero di registro 00502/07.

PREVENZIONE INCENDI

Certificato di Prevenzione Incendi (C.P.I.), ai sensi del D.P.R. n. 151 del 1° agosto 2011, n. 10423 del 19/06/2024, integrato con SCIA pratica SUAP n. 2673 del 25/06/2024 e n. 3190 del 08/07/2025.



8. L'IMPIANTO PROGEVA

L'impianto Progeva, autorizzato con Autorizzazione Integrata Ambientale D.D. n. 14 del 07.07.2015 ss.mm.ii e modificato con Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale - P.A.U.R., giusta D. D. n. 96 del 24/03/2022, attualmente si estende su una superficie di circa 140.000 m².

Successivamente il P.A.U.R. ha subito una modifica con D.D. n. 52 del 10/02/2023, per una gestione intermedia del quantitativo di rifiuti organici da trattare pari a 100.000 t/anno.

Fanno parte dell'opificio industriale aree esterne funzionali al processo produttivo e altri fabbricati con funzioni accessorie quali servizi amministrativi generali e quelli tecnici.

Si individuano le seguenti aree:

- Uffici – locali personale;
- Ricezione e lavorazioni rifiuti umidi;
- Scarico e lavorazione rifiuti ligneo-cellulosici;
- Biocelle di ossidazione e maturazione;
- Digestore;
- Upgrading Biogas;
- Biofiltri;
- Raffinazione biomasse;
- Deposito ammendante;
- Confezionamento;
- Deposito prodotto confezionato e sfuso;
- Impianto di depurazione acque;
- Corpi di fabbrica - Servizi tecnologici.

L'attività produttiva ora si compone di due linee di lavorazione:

1. la fase di ossidazione dei rifiuti organici in biocelle finalizzata alla produzione di compost (ACM - Ammendante Compostato Misto);
2. la digestione anaerobica dei rifiuti organici trasformato in biogas e digestato, quest'ultimo ritorna in testa al processo di compostaggio aerobico per la produzione di compost (ACM Ammendante Compostato Misto).

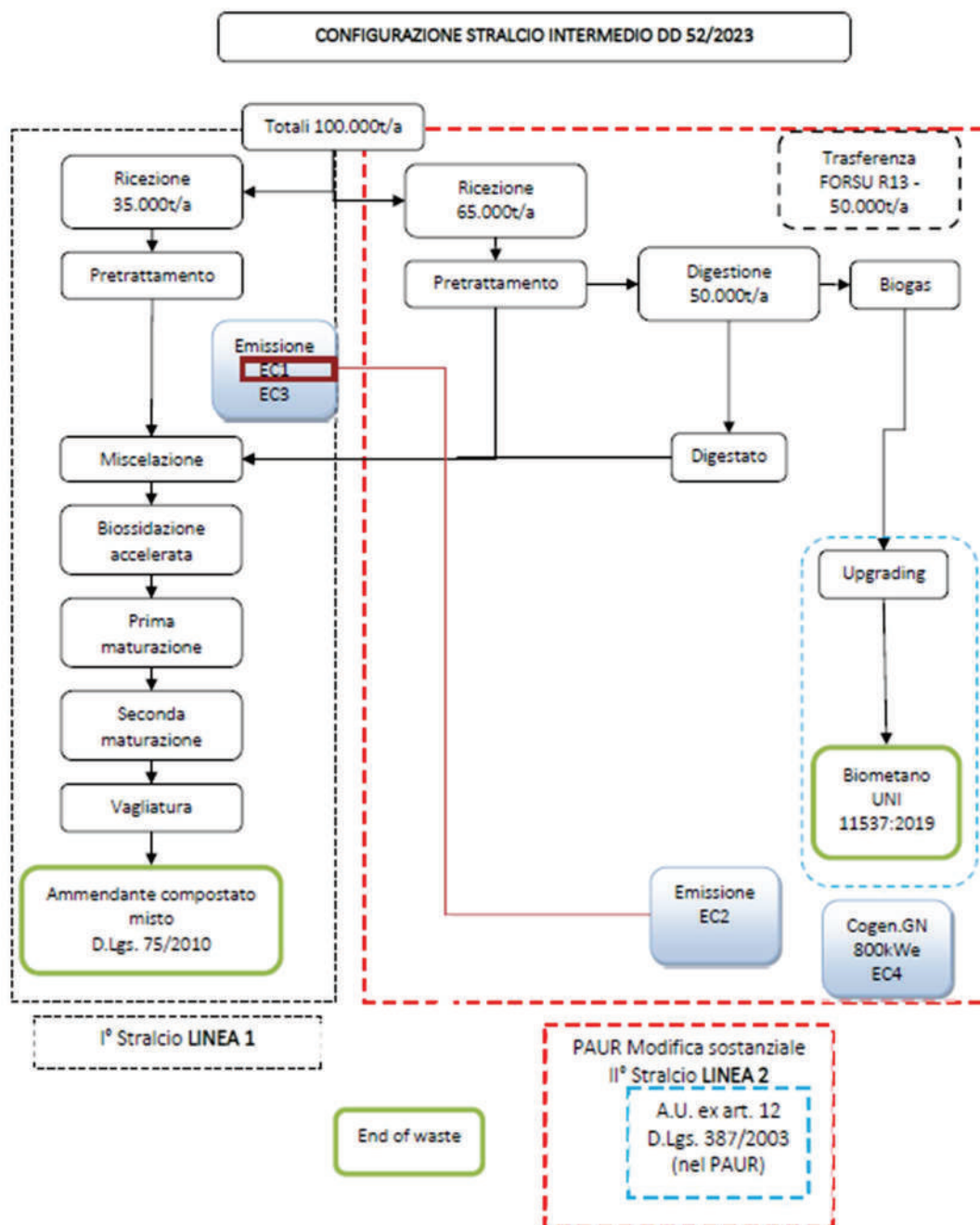


Figura 1 - Schema processo produttivo in esercizio

8.1 Ciclo di lavorazione della Linea 1 - Dal rifiuto organico a fertilità rigenerata

Il compostaggio è un processo biologico che replica, in modo controllato e accelerato, ciò che avviene spontaneamente in natura: la trasformazione della sostanza organica in humus.

Nel nostro impianto, questo fenomeno viene ottimizzato attraverso tecnologie avanzate che garantiscono sicurezza, tracciabilità e qualità del prodotto finale.



DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2026-2029

Laterza (TA) | S.C. 14 Madonna delle Grazie – Caione

Il risultato è un compost di alta qualità che torna alla terra come fertilizzante naturale.

Il ciclo produttivo si compone delle seguenti fasi:

1. Ricezione e controllo dei rifiuti

I rifiuti organici, costituiti principalmente da FORSU (frazione organica dei rifiuti solidi urbani), residui verdi e scarti agroindustriali, vengono sottoposti a rigidi controlli di qualità e ripuliti da materiali non compostabili sui quali il processo degradativo non può avere effetto.

2. Triturazione e miscelazione

I materiali vengono tritati e miscelati per ottenere una composizione omogenea e bilanciare i livelli di umidità, carbonio e azoto necessari al processo biologico di compostaggio, facilitando le successive fasi di trattamento.

3. Biossificazione aerobica

In questa fase, i rifiuti vengono ossidati tramite insufflazione di aria forzata, riducendo la massa organica e igienizzando il materiale attraverso il calore generato dalla reazione biologica. Ciò consente di eliminare patogeni e semi infestanti, mentre la flora microbica essenziale viene preservata per assicurare la corretta stabilizzazione e qualità finale del compost.

4. Maturazione

Il materiale trattato viene lasciato maturare in apposite aree. La decomposizione continua a temperature più basse favorendo la formazione di humus, ricco di sostanze nutritive e fondamentali per la fertilità del suolo.

5. Raffinazione e stoccaggio

Il materiale maturo viene vagliato e raffinato per l'estrazione del compost che viene poi analizzato per garantirne la conformità alle normative vigenti e successivamente stoccato in attesa di essere immesso sul mercato come Ammendante Compostato Misto di qualità certificata.

6. Distribuzione

Il compost finito viene distribuito sul mercato, pronto per essere utilizzato come fertilizzante naturale in agricoltura e, miscelato ad altre matrici, nella produzione di concimi organici ed organo-minerali, substrati destinati all'ortoflorovivaismo e giardino hobbistico. Trova inoltre impiego nelle pratiche di bio-remediation finalizzate al recupero dei suoli degradati.

7. Garanzia di qualità e sostenibilità

Il compost prodotto da Progeva è certificato con il Marchio di Qualità CIC (Consorzio Italiano Compostatori), che attesta qualità, sicurezza, tracciabilità e conformità dello stesso agli standard ambientali e agronomici più rigorosi. Il compost prodotto torna alla terra come alleato prezioso: rigenera i suoli, cattura carbonio, diventa una risorsa strategica per un'agricoltura più sostenibile e un clima più stabile.

8.2 Ciclo di lavorazione della Linea 2 - Energia pulita dal cuore dei rifiuti

Grazie alla valorizzazione dei rifiuti organici provenienti da raccolte di prossimità, che per questo tipo di processi diventano una preziosa risorsa naturale, Progeva offre un sostanziale contributo allo sviluppo di un sistema energetico circolare, resiliente e autonomo.

Il ciclo produttivo si compone delle seguenti fasi:

1. Raccolta e trattamento iniziale



DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2026-2029

Laterza (TA) | S.C. 14 Madonna delle Grazie – Caione

I rifiuti organici costituiti principalmente da FORSU (frazione organica dei rifiuti solidi urbani), residui verdi e scarti agroindustriali vengono accettati, controllati e sottoposti a pretrattamento per rimuovere eventuali impurità come plastica, metalli, vetro ed altri contaminanti che potrebbero compromettere l'efficienza del processo. Successivamente, vengono tritati e miscelati per ottenere la miscela ottimale che alimenta il digestore, sistema biologico in cui prende avvio il trattamento.

2. Digestione anaerobica

Il materiale organico viene introdotto in apposito digestore chiuso, in assenza di ossigeno. Qui, i microrganismi naturali lo trasformano in biogas, una miscela prevalentemente composta da metano e anidride carbonica, attraverso un processo biologico che replica i naturali processi digestivi degli organismi viventi.

3. Purificazione e upgrading

Il biogas viene poi trattato in un impianto di upgrading che separa l'anidride carbonica e le tracce di altri gas presenti, lasciando solo biometano ad alta purezza, pronto per l'immissione nella rete del gas naturale, alternativa sostenibile ai combustibili fossili fortemente inquinanti e ad elevato impatto ambientale.

4. Garanzia di qualità e sostenibilità

Il biometano prodotto da Progeva è classificato "biometano sostenibile", certificato secondo i criteri di Tracciabilità e Sostenibilità stabiliti dal D.lgs. 199/2021, dal DM 7 agosto 2024 e dalla UNI/TS 11567:2024 a garanzia della provenienza dello stesso da fonti rinnovabili e della piena conformità dei processi produttivi alle normative ambientali e di sicurezza lungo tutta la filiera.

8.3 Assetto impiantistico

La Progeva è autorizzata con D.D. n. 14/2015 ed ha ottenuto modifica sostanziale della stessa con Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale - P.A.U.R., giusta D. D. n. 96 del 24/03/2022 (con D.D. AIA n. 65 del 25/03/2022) che ha consentito l'avvio del processo di digestione anaerobica di rifiuti organici per la produzione di biometano da immettere in rete e di incrementare, altresì, la capacità impiantistica complessiva fino a 147.000 t/anno. Successivamente il P.A.U.R. ha subito una modifica con D.D. n. 52 del 10/02/2023, per una gestione intermedia del quantitativo di rifiuti organici da trattare pari a 100.000 t/anno, che è entrato in esercizio in data 29/05/2025, così come comunicato con nota Prot. n. 71453/2025/LM/cc del 28/04/2025. Si precisa che si è in attesa di ricevere la Determina di Riesame dell'AIA – D.D. n. 14/2015 ss.mm.ii - con valenza di rinnovo per adeguamento alle BAT di settore, ex art.29 octies comma 3 lettera a) del D. Lgs.152/06 e ss.mm.ii., di seguito si riportano le tabelle riepilogative delle operazioni e della capacità autorizzate nella configurazione in esercizio ed a regime.

ASSETTO IMPIANTISTICO ATTUALE - STALCIO INTERMEDIO

Tipologia rifiuti	Operazioni – Allegato C alla parte IV del D.Lgs n.152/06 e smi	Operazione Autorizzata Allegato C Parte IV D. Lgs. 152/06	Attività svolte dal Gestore	Tipologia rifiuto	Capacità massima istantanea [t]	Potenzialità massima giornaliera [t/g]	Potenzialità Massima annua [t/a]
Non Pericolosi	Messa in riserva di rifiuti ⁽¹⁾	R13	Stoccaggio in ingresso ed in uscita	Vedi elenco codici EER autorizzati	4.760 ⁽¹⁾	---	---
	Messa in riserva di rifiuti	R13	Trasferenza	20 01 08 20 03 02	200 ⁽²⁾	---	50.000
	Scambio di rifiuti	R12	Triturazione	Vedi elenco codici EER autorizzati	---	---	20.000 ⁽³⁾
	Riciclaggio/recupero delle sostanze organiche non utilizzate come solventi	R3	Compostaggio mediante biossificazione accelerata – prima maturazione – seconda maturazione – vagliatura	Vedi elenco codici EER autorizzati	---	---	100.000
	Riciclaggio/recupero delle sostanze organiche non utilizzate come solventi	R3	Digestione anaerobica per la produzione di biometano e ammendante Organico PFC 3	Vedi elenco codici EER autorizzati	---	---	50.000 ⁽⁴⁾
	Riciclaggio/recupero di altre sostanze inorganiche	R5	Produzione solfato di ammonio	16 10 02	---	---	1.000
	Deposito preliminare di rifiuti	D15	Rifiuti in uscita derivanti da attività di trattamento	19 05 01 16 10 02 19 05 03	400	---	---

Tabella 1 - Operazioni e capacità autorizzate nella configurazione stralcio intermedio

(1): tale quantità ricomprende il rifiuto in uscita derivante da attività di trattamento rifiuti (capacità massima istantanea 600t)

(2): tale quantità è ricompresa nella capacità massima istantanea dei rifiuti in ingresso

(3): tale quantità di rifiuti ligneo cellullosici sottoposti a triturazione è ricompresa nella quantità massima di rifiuti da avviare alla linea di compostaggio (operazione R3)

(4): tale quantità è ricompresa nei rifiuti da avviare a digestione anaerobica per la produzione di biometano e ammendante Organico PFC 3 CM 5;

N.b. Nella tabella su riportata sono inserite le operazioni e le capacità autorizzate nella configurazione in esercizio, così come previste nella procedura di Riesame dell'AIA con valenza di rinnovo.

ASSETTO IMPIANTISTICO FUTURO

Tipologia rifiuti	Operazioni Allegato C alla parte IV del D.Lgs n.152/06 e smi	Operazione Autorizzata Allegato C Parte IV D. Lgs. 152/06	Attività svolte dal Gestore	Tipologia rifiuto	Capacità massima istantanea [t]	Potenzialità massima giornaliera [t/g]	Potenzialità massima annua [t/a]
Non Pericolosi	Messa in riserva di rifiuti	R13	Stoccaggio in ingresso ed in uscita	Vedi elenco codici EER autorizzati	4.760 ⁽¹⁾	---	---
	Messa in riserva di rifiuti	R13	Trasferenza	20 01 08 20 03 02	200 ⁽²⁾	---	50.000
	Scambio di rifiuti	R12	Triturazione	Vedi elenco codici EER autorizzati	---	---	20.000 ⁽³⁾
	Riciclaggio/recupero delle sostanze organiche non utilizzate come solventi	R3	Compostaggio mediante digestione anaerobica e bi ossidazione accelerata – prima maturazione – seconda maturazione - vagliatura	Vedi elenco codici EER autorizzati	---	---	147.000
	Riciclaggio/recupero delle sostanze organiche non utilizzate come solventi	R3	Digestione anaerobica per la produzione di biometano e ammendante Organico PFC 3	Vedi elenco codici EER autorizzati	---	---	50.000 ⁽⁴⁾
	Riciclaggio/recupero di altre sostanze inorganiche	R5	Produzione solfato di ammonio	16 10 02	---	---	1.000
	Deposito preliminare di rifiuti	D15	Rifiuti in uscita derivanti da attività di trattamento	19 05 01 16 10 02 19 05 03	400	---	---

Tabella 2 - Operazioni e capacità autorizzate nella configurazione a regime

(1): tale quantità ricomprende il rifiuto in uscita derivante da attività di trattamento rifiuti (capacità massima istantanea 600t)

(2): tale quantità è ricompresa nella capacità massima istantanea dei rifiuti in ingresso

(3): tale quantità di rifiuti ligneo cellulosici sottoposti a triturazione è ricompresa nella quantità massima di rifiuti da avviare alla linea di compostaggio (operazione R3)

(4): tale quantità di rifiuti da avviare a digestione anaerobica per la produzione di biometano e ammendante Organico PFC 3 CM 5 è ricompresa nella quantità massima di rifiuti da avviare alla linea di compostaggio;

N.b. Nella tabella su riportata sono inserite le operazioni e le capacità autorizzate nella configurazione a regime, così come previste nella procedura di Riesame dell'AIA con valenza di rinnovo.

Le fasi del processo di trattamento dei rifiuti, allo stato attuale, sono indicate nel seguente schema:

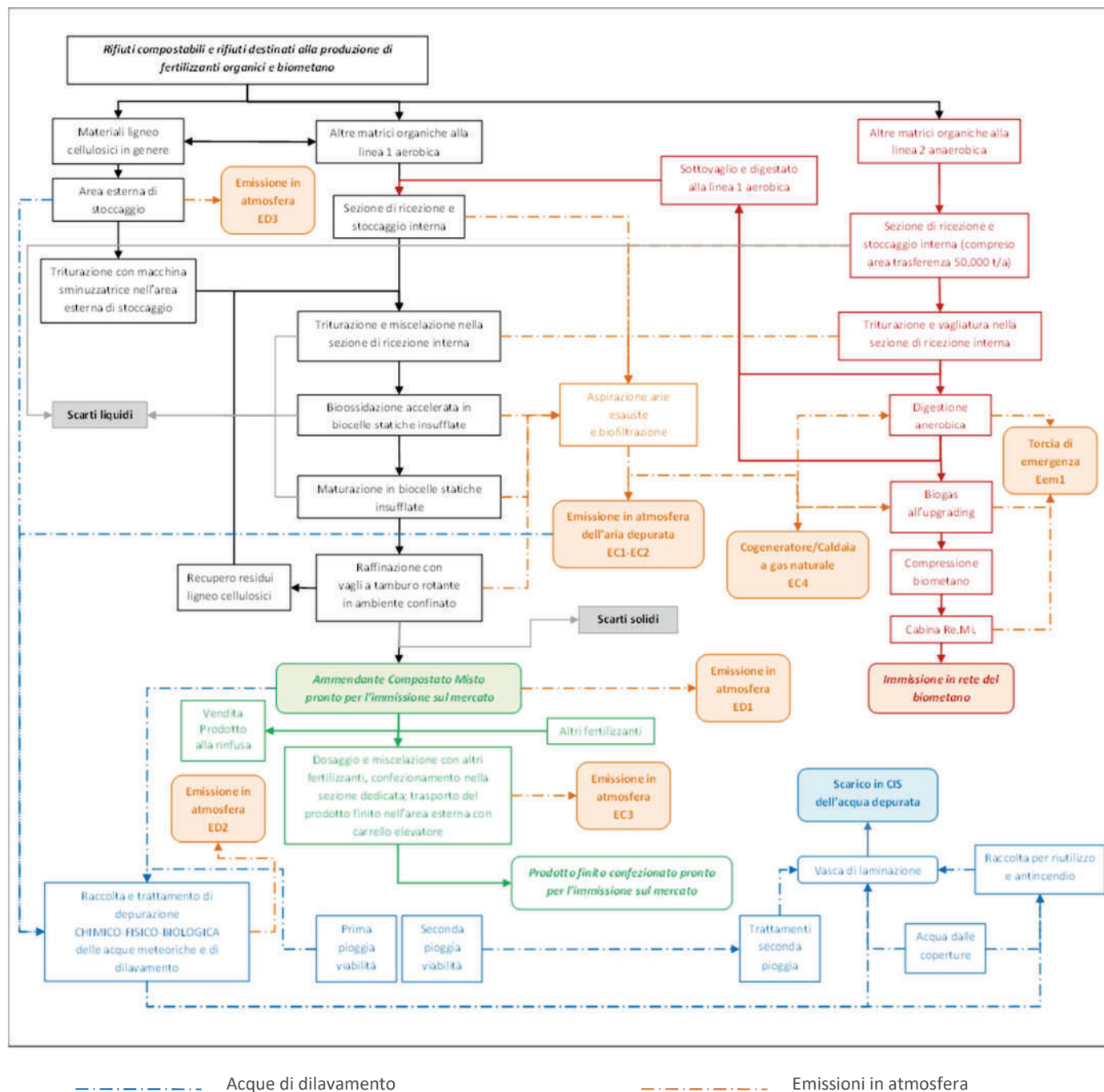


Figura 2 – Schema a blocchi del processo produttivo





DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2023-2026

Laterza (TA) | S.C. 14 Madonna delle Grazie – Caione

Legenda S.I.

- 1 Ingresso
- 2 Pesa
- 3 Uffici
- 4 Ricezione
- 5 Pretrattamento
- 6 Biocelle biossidazione accelerata
- 7 Biocelle di maturazione
- 8 Vagliatura
- 9 Box ammendanti
- 9.1 Sovvallo legnoso di ricircolo
- 10 Tettoia deposito ammendanti
- 11 Biofiltro (EC1)
- 12 Platea messa in riserva triturazione 12a (ev vagliatura 12b) ligneocellulosici
- 13 Platea lavorazione fertilizzanti
- 15 Deposito prodotto finito (insaccato)
- 16 Depuratore e trattamento acque reflue
- 17 Vasche e serbatoi raccolta acque
- 18 Capannone confezionamento fertilizzanti
- 19 Deposito cassoni scarrabili
- 20 Deposito bobine polietilene
- 21 Deposito temporaneo EER 190501
- 22 Deposito rifiuti autoprodotti (materiali di consumo)
- 28 Bussola ricezione
- 29 Area scarico e premiscelazione
- 30 Pretrattamento rifiuti in ingresso
- 31 Sistema di caricamento digestore
- 32 Digestore anaerobico
- 34 Biocelle trattamento
- 35 Vagliatura
- 36 Box ammendante
- 38 Scarico digestato palabile
- 40 Biofiltro (EC2)
- 41 Area eventuale vagliatura intermedia e messa in riserva rifiuto ligneocellulosico
- 42 Upgrading biogas
- 43 Torcia emergenza
- 44 Cogeneratore a Gas Naturale
- 45 Cabina REgolazione - Misura
- 51 Area messa in riserva per trasferta S.I.
- 53 Sezione elettroossidazione
- 54 Deposito Oli Lubrificanti



9. LA POLITICA PER LA QUALITÀ E L'AMBIENTE

Progeva è una società che opera per la valorizzazione dei rifiuti organici, trasformandoli biocarburanti (biometano) e in fertilizzanti, a supporto delle esigenze del territorio e costituisce elemento principale di una filiera innovativa basata sui principi di economia circolare nel rispetto degli obiettivi enunciati nell'agenda 2030 delle Nazioni Unite.

Rispetto della legislazione di settore ed in particolare quella relativa alla tutela ambientale, della salute e sicurezza per i lavoratori e degli ambienti di lavoro, alla prevenzione dell'inquinamento anche attraverso la valorizzazione del biometano, alla qualità del prodotto/servizio, alla tutela dei lavoratori nel rispetto dei principi ILO costituisce l'elemento di base per i processi di produzione, commercializzazione, amministrazione e finanze.

Obiettivi e strategie sono definiti attraverso l'analisi di contesto e la valutazione dei rischi e degli aspetti ambientali significativi la relativa gestione avviene attraverso l'utilizzo degli indicatori di performances aziendali ed attuati attraverso il coinvolgimento del personale e di tutte le parti interessate.

Gestire l'organizzazione in maniera efficiente attraverso l'applicazione di un modello organizzativo basato sugli standard internazionali, fra cui UNI EN ISO 9001, UNI EN ISO 14001, EMAS, ISO 45001 ed SA8000 nonché dei requisiti di sostenibilità per la produzione di biocarburanti previsti dalla normativa di settore.

Esigenze del contesto territoriale e degli stakeholder sono alla base della pianificazione del sistema di gestione aziendale che è sviluppata secondo la metodologia PESTEL e supportata da una analisi di rischi ed opportunità. Da tale analisi scaturiscono le azioni connesse al miglioramento continuo dei risultati organizzativi, economici e di sviluppo sia di mercato che logistico.

Valutazione e monitoraggio delle prestazioni aziendali sono gli elementi in ingresso al riesame che la Direzione svolge periodicamente al fine di pianificare e mettere a disposizione le risorse per attuare i programmi strategici aziendali.

Attuare la politica aziendale attraverso il coinvolgimento del personale e l'ascolto delle esigenze espresse, la diffusione alle parti interessate e stimolandone il contributo attivo anche attraverso l'impiego di strumenti tecnologici.

Aggiornata al 20/03/2025

PROGEVA s.r.l.
Amministratore Unico
Dott.ssa Elena MICEOLIS



10. IL SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO AZIENDALE

Progeva è in possesso, sin dal 2013, delle Certificazioni UNI EN ISO 9001(Qualità) e UNI EN ISO 14001 (Ambiente), nonché della Registrazione EMAS che oltre ad attestare l'aderenza agli standard ambientali rappresenta un ulteriore conferma del pieno rispetto delle prescrizioni legislative, della partecipazione attiva di tutte le unità operative e della trasparenza procedurale dell'impresa.

Inoltre, dal 2023, ha implementato e certificato un sistema di gestione Salute e Sicurezza sul lavoro (UNI EN ISO 45001) e Responsabilità sociale (SA8000) al fine di tutelare la salute, la sicurezza ed il benessere dei propri collaboratori.

La Progeva ha, altresì, intrapreso un percorso strutturato, culminato nell'agosto 2024 con l'ottenimento della Certificazione UNI/PdR 125:2022 per la Parità di Genere, standard che attesta l'efficacia delle politiche di gender equality messe in campo: crescita ed inclusione delle donne in azienda, equità remunerativa, tutela della genitorialità, valorizzazione delle diversità e trasparenza nei processi di crescita interna.

In ultimo, la recente produzione aziendale di biometano è certificata secondo i criteri di Tracciabilità e Sostenibilità stabiliti dal D.lgs. 199/2021, dal DM 7 agosto 2024 e dalla UNI/TS 11567:2024 a garanzia della provenienza dello stesso da fonti rinnovabili e della piena conformità dei processi produttivi alle normative ambientali e di sicurezza lungo tutta la filiera.

Il Sistema di Gestione Ambientale che costituisce una parte del Sistema di Gestione Aziendale, individua le responsabilità, le procedure e gli strumenti necessari per l'attuazione dei programmi ed il conseguimento degli obiettivi di miglioramento continuo delle prestazioni ambientali.

In particolare, presso l'impianto Progeva:

- è attiva una politica ambientale;
- è stata redatta la Dichiarazione Ambientale;
- è definito e attuato un Piano di Miglioramento delle prestazioni ambientali;
- è definito e attuato un Piano di Formazione del personale in materia ambientale;
- tutti i predetti elementi sono stati sottoposti ad audit;
- la Direzione dello stabilimento, sulla base delle risultanze dell'audit e delle non conformità, riesamina la politica e gli obiettivi, ed il Sistema di Gestione Ambientale.

Inoltre, Progeva ha effettuato, ai fini della Registrazione EMAS, un'analisi ambientale degli aspetti che hanno un impatto ambientale, pertinente alle attività dell'organizzazione.

Sono inoltre correttamente individuati e valutati tutti gli aspetti ambientali relativi a modifiche, anche lievi, di processo o modalità di esercizio, secondo quanto stabilito nelle procedure aziendali.

Gli aspetti ambientali pertinenti, vengono monitorati annualmente, e valutati per la loro significatività, come indicato nelle procedure aziendali.

10.1 Contesto dell'Organizzazione fattori interni ed esterni

In ottemperanza ai requisiti dell'allegato II del Regolamento (UE) 2017/1505 del 28 agosto 2017, è stata fatta l'analisi del contesto, aggiornata annualmente, in cui sono stati presi in considerazione i requisiti del documento di riferimento settoriale (rif. Dec. UE n. 2020/519) e le BAT per il trattamento dei rifiuti (Dec. UE n- 2018/1147).



DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2023-2026

Laterza (TA) | S.C. 14 Madonna delle Grazie – Caione

Il contesto è l'ambiente generale all'interno del quale l'Organizzazione svolge le sue funzioni, definito da una serie di condizioni politiche, legislative, sociali, culturali ed economiche, che determinano il sistema di vincoli-opportunità entro cui trova sviluppo la gestione aziendale. Nel contesto sono prese in considerazione tutte le condizioni in grado di influenzare l'azienda o di essere da questa influenzate e tutti i fattori che possono influenzare la capacità di raggiungere i risultati attesi del SGI, di natura non solo ambientale, ma anche sociale, normativa, economica, competitiva.

La finalità dell'analisi del contesto è di comprendere i diversi elementi dello scenario in cui opera la Progeva che ne stanno già influenzando o che possono influenzarne la capacità di gestire i relativi aspetti ambientali, considerando sia la situazione attuale che i possibili scenari futuri. Il contesto è caratterizzato da una dinamicità e da "circostanze mutevoli" che potrebbero influenzare nel tempo la capacità aziendale di raggiungere gli esiti attesi del proprio SGI. L'analisi del contesto riveste un ruolo significativo nella pianificazione del proprio sistema di gestione, infatti permette di identificare i rischi e le opportunità correlati ai fattori esterni ed interni del contesto che è necessario affrontare per garantire che il SGA possa conseguire gli esiti attesi, prevenendone o riducendone gli effetti indesiderati e perseguendo il miglioramento continuo. Conseguentemente sono identificate e pianificate le più opportune azioni da intraprendere per affrontare tali rischi ed opportunità, integrandole ed attuandole nell'ambito dei propri processi produttivi (obiettivi, supporto, attività operative, monitoraggio) o in altri processi aziendali, valutandone quindi l'efficacia. L'approccio che si è proposto per affrontare l'analisi del contesto ha previsto tre fasi principali:

- a. l'identificazione dei fattori interni ed esterni del contesto;
- b. l'analisi di rischi ed opportunità correlate a tali fattori;
- c. l'identificazione di eventuali azioni volte ad affrontare i rischi e le opportunità individuate;

Per l'identificazione dei fattori si è scelto di utilizzare la seguente macro-classificazione definendo le seguenti tipologie di fattori:

- Fattori esterni: A) ambientali B) socio-economici, politici, culturali C) tecnologici, finanziari/economici, competitivi D) legali/normativi
- Fattori interni: A) orientamento strategico B) attività/prodotti/servizi C) risorse, capacità, conoscenze.

Al fine di identificare i fattori del contesto aventi influenza sul SGI qualità ed ambiente, nell'accezione prevista dalla norma, è stato quindi realizzato un prospetto di riferimento in cui, per ciascuna delle sette tipologie precedentemente indicate, vengono elencate delle possibili casistiche di elementi del contesto potenzialmente applicabili, analizzati i rischi e le opportunità correlati ai fattori del contesto individuati ed identificate eventuali azioni volte ad affrontarli.



DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2023-2026

Laterza (TA) | S.C. 14 Madonna delle Grazie – Caione

10.2 Formazione

La Direzione Aziendale garantisce la formazione, l'informazione e il continuo aggiornamento di tutto il personale sulle tematiche ambientali.

A tale scopo si svolgono corsi secondo un Piano di formazione annuale che tiene conto delle esigenze di formazione e addestramento del personale sulla base delle singole attività svolte. Tali corsi assicurano:

- un'informazione di base sulla politica ambientale e sugli obiettivi in essere;
- la conoscenza dei requisiti della normativa ambientale e degli aspetti ambientali legati alle attività di competenza, a tutti i livelli aziendali;
- una formazione specifica sulla struttura del Sistema di Gestione Integrato Aziendale e sul proprio ruolo nell'ambito dell'organizzazione a tutti coloro che sono coinvolti nel sistema;
- la verifica del livello di apprendimento;
- Infine, sono previsti corsi di addestramento per tutte le funzioni che svolgono attività operative con implicazioni ambientali.

10.3 Comunicazione e partecipazione del personale

Lo stabilimento mantiene un'attiva comunicazione esterna sia con gli organismi preposti alla tutela ambientale, sia con gli organismi designati alla sorveglianza delle attività aziendali, nel rispetto di quanto imposto dalla normativa vigente, nonché con la comunità locale ed altri soggetti interessati.

All'interno dello stabilimento è assicurata costantemente un'adeguata comunicazione e sensibilizzazione ambientale, attraverso i diversi livelli e unità dell'organizzazione.

La PROGEVA riconosce la partecipazione attiva del personale come elemento trainante e fondamentale per il continuo miglioramento delle prestazioni ambientali.

Il personale della PROGEVA a tutti i livelli, riceve dall'alto e fornisce dal basso tutte le informazioni inerenti gli aspetti ambientali significativi generati dalle attività, i relativi impatti ambientali, le modalità di controllo e sorveglianza degli stessi ed eventuali azioni di miglioramento intraprese; e partecipa in modo diretto all'impegno e al sostegno delle relative azioni volte alla tutela ambientale.

Tali azioni si concretizzano con riunioni periodiche o con l'istituzione di gruppi di lavoro, dove vengono raccolte ed elaborate le informazioni o i suggerimenti in ingresso al fine di attuare programmi e azioni di miglioramento delle prestazioni ambientali e/o le risoluzioni di eventuali problematiche ambientali.

10.4 Audit ambientali

La Direzione aziendale, con la pianificazione e conduzione del processo di Audit interno, assicura il monitoraggio dello stato di conformità ed adeguatezza dei processi aziendali e della relativa documentazione di supporto, a garantire:

- il continuo rispetto dei requisiti richiesti dalle norme e regolamenti vigenti e/o da altri accordi sottoscritti contrattualmente;
- la conoscenza, comprensione ed applicazione della documentazione di Sistema da parte del personale operativo coinvolto nello sviluppo dei processi;



DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2023-2026

Laterza (TA) | S.C. 14 Madonna delle Grazie – Caione

- il conseguimento degli obiettivi e traguardi pianificati dalla Direzione e la definizione di opportuni programmi di miglioramento.

Per assicurare una efficace conduzione del processo di audit, la Direzione risulta inoltre impegnata a garantire che tutte le aree/funzioni aziendali, indipendentemente dalle responsabilità e mansioni assegnate ed ivi compreso la Direzione stessa, siano sottoposte a verifica ispettiva interna con frequenza almeno annuale o con periodicità più intensive qualora particolari condizioni lo richiedano.

In accordo a quanto espressamente richiamato dalla norma UNI EN ISO 19011:2018 “linee guida per gli audit di sistemi di gestione”, il processo di audit interno è assicurato da responsabilità indipendenti dall’area/funzione verificata, anche esterne all’organizzazione.

10.5 Piano di Monitoraggio e Controllo Ambientale

La Progeva S.r.l., mediante l’attuazione del Piano di Monitoraggio e Controllo Ambientale (di seguito PMC), monitora le attività in essere ed esamina la conformità dell’esercizio dell’impianto alle condizioni prescritte nell’Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA), D.D. n. 14 del 07/07/2015 ss.mm.ii.

Il PMC definisce prioritariamente:

- i parametri da misurare;
- la frequenza ed i tempi di campionamento;
- i punti di prelievo dei campioni su cui effettuare le misurazioni;
- le modalità di campionamento;
- la scelta delle metodologie analitiche.

La finalità del PMC è quello di:

- verificare il rispetto dei valori di emissione prescritti;
- raccogliere i dati per la conoscenza del consumo di risorse e degli impatti ambientali dell’impianto;
- valutare la corretta applicazione delle procedure di carattere gestionale.

Le registrazioni dei controlli sono raccolte ed organizzate in modo tale che sia possibile effettuare delle elaborazioni statistiche e/o matematiche, al fine di quantificare i principali aspetti di gestione del processo ed incrementare costantemente la resa dell’impianto.

I sistemi di monitoraggio e di controllo sono continuamente mantenuti in perfette condizioni di operatività, al fine di garantire in ogni caso rilevazioni accurate e puntuali; inoltre sono previsti periodici interventi di manutenzione, ad opera di personale opportunamente addestrato, finalizzati ad assicurare il corretto funzionamento delle diverse apparecchiature e presidi ambientale dell’impianto.

Il PMC prevede controlli ed attuazioni specifiche, in relazione a ciascuna componente ambientale, secondo la revisione n.13 del 12/07/2021, che si sovrappone ai PMC, Rev. 4 del 12/01/2022 (Modifica Sostanziale AIA Corpo idrico superficiale) e Rev. 6 del 07/10/2022 (Stralcio Intermedio PAUR D.D. n. 96/2022).



10.6 Gestione delle Emergenze Ambientali

La Progeva ha predisposto, all'interno del Sistema di gestione ambientale, un apposito piano per fronteggiare eventuali situazioni di emergenza all'interno dell'impianto, che possano avere delle ripercussioni sull'ambiente. All'interno del piano sono riportati le situazioni ragionevolmente prevedibili, le misure di risposta e le responsabilità di gestione.

L'azienda provvede, con periodicità definita dal piano di formazione ambientale, ad effettuare delle esercitazioni, durante le quali vengono simulate delle situazioni di emergenza.

Il piano delle emergenze è un argomento di attività formativa per tutto il personale.

Di seguito vengono descritte le situazioni di emergenza che potrebbero provocare un impatto ambientale:

- Incendio ed esplosione;
- Sversamenti di sostanze pericolose (olii, prodotti chimici, ecc...);
- Sversamenti di rifiuti pericolosi e non;
- Superamento dei valori limite definiti dalla normativa vigente in materia di emissioni in atmosfera;
- Malfunzionamento dei sistemi di abbattimento emissioni;
- Interruzione dell'alimentazione di energia elettrica /Black-out.

Inoltre la Progeva ha redatto il "Piano di Emergenza Interno per gli impianti di stoccaggio e lavorazione dei rifiuti", ai sensi dell'art. 26-bis del D.Lgs. n. 132 del 1° dicembre 2018, ultima revisione 10/02/2026, correttamente inviata e protocollata il 05/03/2026, in formato digitale tramite la piattaforma web, messa a disposizione dal Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Ministero dell'Interno.

Non state rilevate né gestite situazioni di emergenza nel periodo esaminato nella presente Dichiarazione Ambientale.

10.7 Gestione della Sicurezza sul Lavoro

La sicurezza e la salute negli ambienti di lavoro rappresentano uno degli aspetti su cui la Progeva punta insieme al rispetto dell'ambiente, per cui, in ottemperanza a quanto previsto dal D. Lgs. 81/2008, ha redatto il documento di valutazione dei rischi (DVR) all'interno del quale sono identificati tutti i rischi e le misure di prevenzione collegati alle attività svolte dal personale.

E' stato redatto il piano delle emergenze e nominato il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione (RSPP) interno all'azienda. Inoltre si è proceduto alla nomina del Responsabile dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) e del Medico Competente per la sorveglianza sanitaria.

L'impianto della Progeva rientra tra le attività a rischio incendio medio, pertanto sono state prese tutte le misure di protezione attiva e passiva per controllare e minimizzare tale rischio.

La validazione dei contenuti del piano di emergenza è assicurata dall'esecuzione periodica di esercitazioni con tutto il personale aziendale, da appositi corsi di formazione/informazione.

La Progeva nel periodo analizzato nella presente D.A. (2022-2025) ha registrato tre infortuni sul lavoro di lieve entità.

10.8 La struttura organizzativa

Le responsabilità, i rapporti reciproci e gli incarichi di lavoro del personale della Progeva, sono esemplificati e comunicati attraverso l'organigramma funzionale.

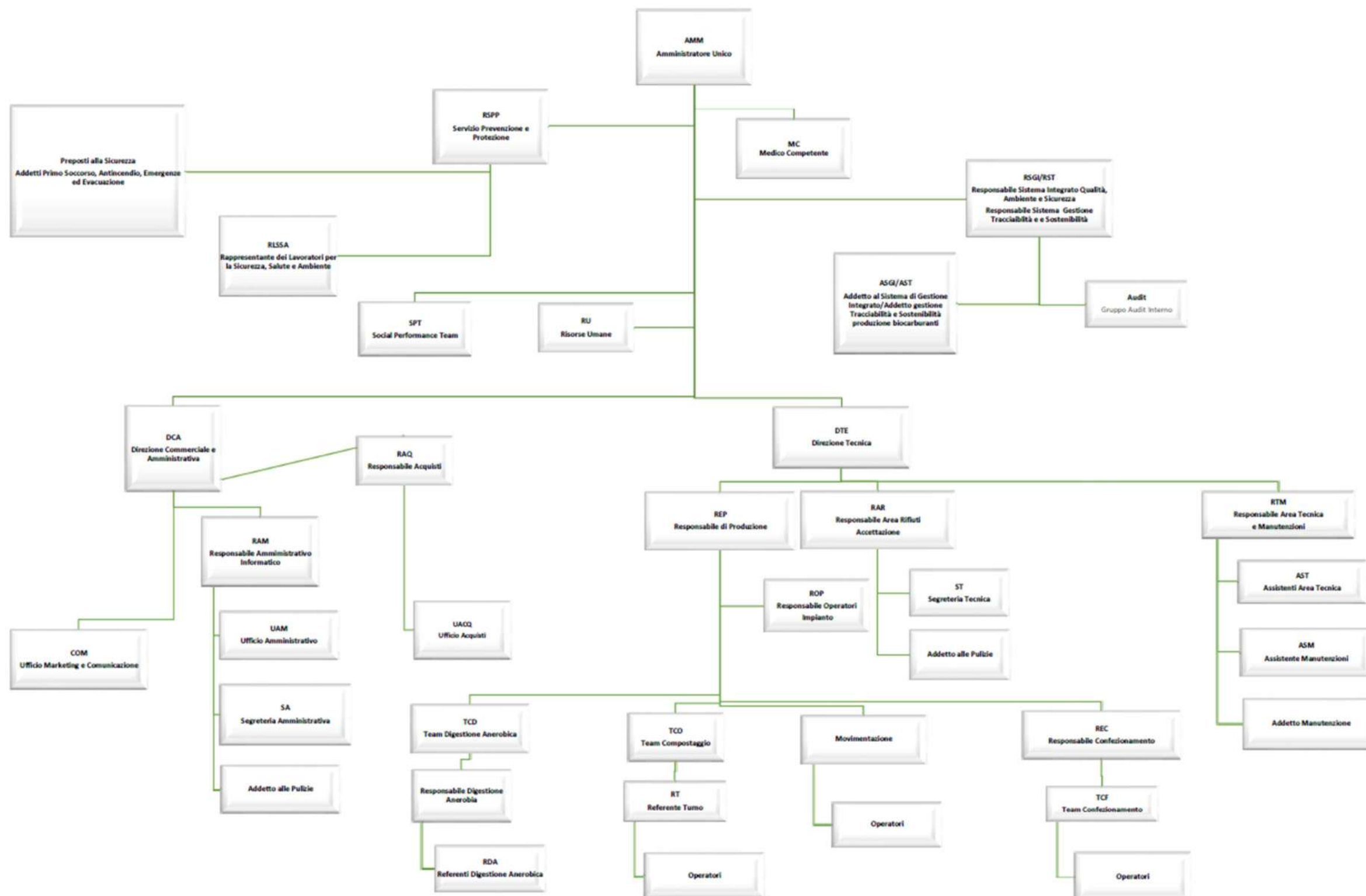


Figura 4 - Organigramma funzionale Progeva s.r.l.



11. GLI ASPETTI AMBIENTALI

L'individuazione degli aspetti ambientali correlati alle attività, processi e servizi della Progeva, avviene secondo le seguenti modalità:

- analisi dei processi aziendali e, per ciascuno di essi, individuazione degli elementi che interferiscono (o possono interferire) con l'ambiente (aspetti ambientali diretti) in condizioni normali, anomale e di emergenza;
- individuazione, per ciascun aspetto ambientale indiretto, della possibilità di esercitare un'influenza;
- individuazione, per ciascun aspetto ambientale, dell'effetto generato sull'ambiente (impatto ambientale);
- valutazione, per ciascun aspetto individuato, del livello di significatività dell'impatto generato.

Nello specifico, nell'analisi delle fasi dei processi si individuano tutte le interazioni con le seguenti componenti ambientali:

- consumo energetico;
- consumo di risorse naturali;
- qualità dell'aria;
- qualità acque superficiali;
- qualità acque sotterranee;
- qualità di suolo e sottosuolo;
- rumore;
- rifiuti;
- sostanze pericolose;
- sicurezza e salute.

Per quanto riguarda le specifiche condizioni di emergenza, si considera:

- l'analisi storica degli incidenti/emergenze, reali o potenziali, accaduti agli impianti;
- l'analisi, ove disponibili, di siti, tecnologie ed attività simili a quelle attuate negli impianti mediante bibliografie, banche dati, etc.;
- l'analisi delle possibilità di eventi anomali nell'esecuzione dei processi tenendo conto di possibili errori operativi – in particolare nell'utilizzo delle attrezzature e dei macchinari presenti in azienda – e di possibili guasti durante il normale funzionamento;
- la valutazione della possibilità di accadimento di particolari situazioni di emergenza imputabili a cause esterne (meteorologiche, sismiche, etc.);
- la definizione, per quanto possibile, della gravità degli effetti sull'ambiente derivanti dal manifestarsi delle situazioni di emergenza e/o incidente.

Gli *aspetti ambientali indiretti* sono quelli sui quali la Progeva ha un controllo limitato o parziale:

- Gestione degli impatti derivanti dai trasportatori ed in generale dai fornitori di servizi e prodotti;
- Inquinamento da imballaggi dei propri prodotti commercializzati;



DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2026-2029

Laterza (TA) | S.C. 14 Madonna delle Grazie – Caione

- Traffico indotto;
- Decisione di programmazione degli Enti territoriali;
- Comportamenti delle utenze cittadine.

11.1 La Valutazione della significatività degli Aspetti ed Impatti Ambientali

Al fine di poter gestire e definire la significatività degli aspetti ambientali e le relative modalità di gestione, nonché riportare gli obiettivi e le sorveglianze, si è proceduto con i seguenti steps operativi:

- definizione delle fasi di processo;
- identificazione degli aspetti ambientali, ovvero degli elementi relativi all'attività svolta che possono interagire con l'ambiente;
- determinazione della condizione operativa relativa all'aspetto ambientale, le condizioni identificate possono riferirsi alle attività svolte in condizioni normali, anomale e di emergenza;
- individuazione delle interazioni ambientali relative ai comparti ambientali coinvolti;
- definizione dell'impatto, ovvero delle modifiche dell'ambiente conseguenti alle attività svolte dall'azienda;
- determinazione della significatività dell'impatto.

La metodologia di valutazione degli aspetti ambientali si basa sull'analisi di quattro parametri che consente di associare, ad ogni aspetto ambientale, un dato quantitativo che, confrontato con una scala di valori, ne determina la significatività.

I cinque parametri sono:

Leggi	Assoggettabilità a leggi normative, regolamenti delle attività, prodotti o servizi dell'azienda che interagiscono con l'ambiente. La presenza anche di un solo provvedimento normativo che disciplina l'aspetto ambientale oggetto di analisi, comporta il dover considerare l'aspetto in questione quale significativo. Il parametro può assumere due valori (1 e 0) a seconda della sussistenza o meno della prescrizione legale che regola l'aspetto ambientale.
Gestione fase (efficienza)	Questo parametro valuta l'efficienza dell'azienda nella gestione degli aspetti ambientali. Si fonda su una gerarchia di livelli basata sul grado di controllo che viene esercitato sull'aspetto ambientale: livello 1 → nessun controllo sulle proprie attività, prodotti o servizi che interagiscono con l'ambiente; livello 2 → mero controllo sulle proprie attività, prodotti o servizi che interagiscono con l'ambiente o controllo indiretto dell'aspetto ambientale; livello 3 → gestione proattiva delle proprie attività, prodotti o servizi volta a ridurre gli impatti ambientali da esse derivanti, mirando al miglioramento continuo delle prestazioni ambientali.

	Il parametro viene valutato su una scala crescente da 1 a 3, sulla base del livello di efficienza delle modalità di gestione già attuate degli aspetti/impatti ambientali identificati, e viene calcolato secondo il seguente criterio,: L1= 3 L2= 2 L3= 1
Parti interessate	Le parti interessate sono un indicatore della pressione che l'azienda esercita sull'ambiente che la circonda. La presenza di segnalazioni, denunce, esposti o di altri strumenti comunicativi che rilevino un interessamento da parte degli stakeholders alle attività, prodotti o servizi dell'azienda ed alle conseguenze negative che su loro stessi ricadono, è una condizione sufficiente a ritenere l'aspetto ambientale significativo. Il parametro può assumere due valori (1 e 0) a seconda della presenza o meno di segnalazioni delle parti interessate.
Sensibilità del territorio	Per sensibilità deve intendersi la caratteristica intrinseca di tipo oggettivo dell'ambiente naturale che può subire un maggior danno a parità di rilevanza dell'impatto (vulnerabilità) e di tipo soggettivo dell'ambiente socioeconomico che comporta un maggior rischio di conseguenze negative sull'attività produttiva (percezione del rischio e sensibilità sociale). L'esistenza, in area prossima all'azienda, di un qualsiasi "fattore sensibile" agli aspetti ambientali delle attività, prodotti o servizi dell'azienda, porta a considerare quegli aspetti significativi. Il parametro può assumere due valori (0 e 1) a seconda della sussistenza o meno di fattori sensibili nell'area prossima all'azienda.
Contesto	A seguito dell'identificazione dei fattori del contesto aventi influenza sul SGA, per ciascuna delle tipologie indicate, vengono elencate delle possibili casistiche di elementi del contesto potenzialmente applicabili.

Tabella 3 - Metodologia di valutazione degli Aspetti Ambientali

Il valore totale della valutazione di significatività è l'INDICE DI SIGNIFICATIVITÀ AMBIENTALE (I.S.A.). I valori ottenuti da ogni singolo parametro sono sommati tra loro ed il risultato è associato ad un giudizio definito per due classi di magnitudine di seguito riportate:

1^ Classe	$1 \leq \text{Indice di significatività} \leq 2$	SIGNIFICATIVITÀ BASSA
2^ Classe	$\text{Indice di significatività} \geq 3$	SIGNIFICATIVITÀ ALTA

Il giudizio sulla significatività dell'aspetto ambientale determina il livello di controllo che l'azienda dovrà esercitare su di esso.



DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2026-2029

Laterza (TA) | S.C. 14 Madonna delle Grazie – Caione

Sulla base del valore assunto dall'indicatore ISA e delle risorse disponibili, la Direzione definisce una graduatoria delle priorità di intervento, ovvero un criterio con cui intervenire attraverso l'applicazione di specifiche misure.

Gli aspetti ambientali con significatività bassa sono gestiti attraverso l'adozione di criteri operativi che consentano di pianificare le attività ad essi associate. Tali criteri, definiti all'interno del sistema di gestione, sono aggiornati in caso di variazione della significatività degli aspetti ambientali che gestiscono. Un ulteriore controllo è garantito dall'adozione di interventi mirati a sorvegliare e monitorare le attività che possono avere un impatto significativo sull'ambiente.

La gestione degli aspetti ambientali con significatività alta si differenzia da quella operata per gli aspetti con significatività bassa, per la redazione di un'istruzione operativa ad hoc che individui le modalità di esecuzione delle attività associate ai predetti aspetti ambientali; inoltre tali aspetti sono considerati prioritari per la predisposizione dei programmi ed obiettivi di miglioramento ambientale al fine di ridurre il valore (ISA) dell'impatto ambientale generato.

In accordo con quanto indicato nel layout dell'impianto, si procede ad elaborare la matrice aspetti/impatti ambientali, strumento operativo per la gestione del SGI Qualità e Ambiente.

Il risultato dell'elaborazione è riassunto nella matrice di seguito riportata in cui sono evidenziati quegli aspetti già oggetto di programma di miglioramento i cui risultati non sono ulteriormente migliorabili (impatti positivi).

11.2 Aspetti ed Impatti Ambientali Significativi

FASE DI PROCESSO	SOTTOPROCESSO	ASPETTO AMBIENTALE	Aspetto Amb.		CONDIZIONI OPERATIVE			INTERAZIONI AMBIENTALI						IMPATTO	ISA
			DIRETTO	INDIRETTO	N	A	E	ARIA	ACQUA	RIFIUTI	ENERGIA	SUOLO	RUMORE		
MATERIA PRIMA [FORSU-BIOMASSE-DEIEZIONI ANIMALI]	QUALITA' DEL RIFIUTO IN INGRESSO	QUALITA' DEL RIFIUTO IN INGRESSO	✓			✓				✓				INQUINAMENTO DA RIFIUTI PRODOTTI DAL TRATTAMENTO	3
	TRASPORTO (Arrivo con automezzi a cura dei fornitori/clienti)	CONSUMO CARBURANTE		✓	✓	✓					✓			UTILIZZO DI RISORSE NON RINNOVABILI	2
		EMISSIONI DI RUMORE E GAS DI SCARICO		✓	✓	✓		✓					✓	INQUINAMENTO ACUSTICO ED ATMOSFERICO	3
		DISPERSIONE DI POLVERI, PERCOLATO E ODORI MOLESTI	✓	✓	✓	✓		✓						INQUINAMENTO ATMOSFERICO E IDRICO	3
		SVERSAMENTO DI SOSTANZE PERICOLOSE (ROTTURA MEZZI)	✓			✓	✓		✓	✓		✓		INQUINAMENTO DEL SUOLO E DA RIFIUTI SPECIALI PERICOLOSI	3
	SCARICO E STOCCAGGIO RIFIUTI SECCHI (Ligneo cellulosici in genere)	DISPERSIONE DI POLVERI	✓			✓		✓					✓	INQUINAMENTO DA POLVERI	4
	SCARICO E STOCCAGGIO RIFIUTI UMIDI	EMISSIONI DI SOSTANZE ODORIGENE	✓		✓	✓		✓					✓	INQUINAMENTO ATMOSFERICO	3
		PERCOLAMENTO RIFIUTI UMIDI	✓		✓	✓				✓		✓	✓	INQUINAMENTO DA RIFIUTI	3
	TRITURAZIONE RIFIUTI SECCHI CON MACCHINA SMINUZZATRICE	UTILIZZO GASOLIO	✓		✓						✓		✓	UTILIZZO DI RISORSE NON RINNOVABILI	2
		EMISSIONE DI GAS DI SCARICO	✓		✓	✓		✓					✓	INQUINAMENTO ATMOSFERICO	2
		EMISSIONI DI POLVERI	✓			✓		✓					✓	INQUINAMENTO DA POLVERI	3
		EMISSIONI DI RUMORE	✓		✓	✓							✓	INQUINAMENTO ACUSTICO	3
	MOVIMENTAZIONE E MISCELAZIONE DEI RIFIUTI UMIDI E SECCHI.	UTILIZZO GASOLIO	✓		✓	✓					✓		✓	CONSUMO DI RISORSE NON RINNOVABILI	2

FASE DI PROCESSO	SOTTOPROCESSO	ASPETTO AMBIENTALE	Aspetto Amb.		CONDIZIONI OPERATIVE			INTERAZIONI AMBIENTALI						IMPATTO	ISA
			DIRETTO	INDIRETTO	N	A	E	ARIA	ACQUA	RIFIUTI	ENERGIA	SUOLO	RUMORE		
LAVORAZIONE E MISCELAZIONE DI RIFIUTI LIGNEO CELLULOSICI E FORSU PER LA PRODUZIONE DI AMMENDANTE COMPOSTATO MISTO [LINEA 1]	TRITURAZIONE E MISCELAZIONE RIFIUTI NELLA SEZIONE DI RICEZIONE INTERNA	EMISSIONI SONORE	✓		✓	✓							✓	INQUINAMENTO ACUSTICO	3
		UTILIZZO DI ENERGIA ELETTRICA	✓		✓	✓		✓			✓		✓	CONSUMO ENERGETICO	3
		PRODUZIONE DI RIFIUTI	✓		✓	✓				✓	✓		✓	INQUINAMENTO DA RIFIUTI	3
		EMISSIONE DI POLVERI E ODORI	✓		✓	✓		✓					✓	INQUINAMENTO ATMOSFERICO	3
	BIOSSIDAZIONE ACCELERATA, MATURAZIONE E RAFFINAZIONE DEI RIFIUTI	UTILIZZO DI ENERGIA ELETTRICA	✓		✓			✓			✓		✓	CONSUMO ENERGETICO	3
		UTILIZZO DI PALE GOMMATE	✓		✓	✓		✓			✓		✓	CONSUMO DI RISORSE NON RINNOVABILI, INQUINAMENTO ATMOSF. E ACUSTICO	3
		EMISSIONE DI POLVERI E ODORI	✓		✓	✓		✓		✓		✓		INQUINAMENTO ATMOSFERICO	3
		PRODUZIONE DI SCARTI DI LAVORAZIONE	✓		✓	✓				✓	✓		✓	INQUINAMENTO DA RIFIUTI	4
		EMISSIONI SONORE DEI VENTILATORI	✓		✓	✓							✓	INQUINAMENTO ACUSTICO	3
	MOVIMENTAZIONE E STOCCAGGIO DELL'AMMENDANTE COMPOSTATO MISTO	UTILIZZO GASOLIO MEDIANTE L'UTILIZZO DI PALE GOMMATE	✓		✓	✓					✓		✓	CONSUMO DI RISORSE NON RINNOVABILI	3
		EMISSIONE DI GAS DI SCARICO	✓		✓	✓		✓					✓	INQUINAMENTO ATMOSFERICO	2
		DISPERSIONE DI POLVERI	✓			✓		✓					✓	INQUINAMENTO DA POLVERI	3

FASE DI PROCESSO	SOTTOPROCESSO	ASPETTO AMBIENTALE	Aspetto Amb.		CONDIZIONI OPERATIVE			INTERAZIONI AMBIENTALI						IMPATTO	ISA
			DIRETTO	INDIRETTO	N	A	E	ARIA	ACQUA	RIFIUTI	ENERGIA	SUOLO	RUMORE		
LAVORAZIONE E MISCELAZIONE DI RIFIUTI LIGNEO CELLULOSICI E FORSU E RELATIVA DIGESTIONE ANEROBICA PER LA PRODUZIONE DI BIOMETANO DA IMMETTERE IN RETE [LINEA 2]	SELEZIONE, TRITURAZIONE E MISCELAZIONE RIFIUTI NELLA SEZIONE DI RICEZIONE INTERNA	EMISSIONI SONORE	✓		✓	✓							✓	INQUINAMENTO ACUSTICO	3
		UTILIZZO DI ENERGIA ELETTRICA	✓		✓	✓		✓			✓		✓	CONSUMO ENERGETICO	3
		PRODUZIONE DI RIFIUTI	✓		✓	✓				✓	✓		✓	INQUINAMENTO DA RIFIUTI	3
		EMISSIONE DI POLVERI E ODORI	✓		✓	✓		✓					✓	INQUINAMENTO ATMOSFERICO	3
	DIGESTIONE ANEROBICA	UTILIZZO DI ENERGIA ELETTRICA	✓		✓			✓			✓		✓	CONSUMO ENERGETICO	3
		UTILIZZO DI PALE GOMMATE	✓		✓	✓		✓			✓		✓	CONSUMO DI RISORSE NON RINNOVABILI, INQUINAMENTO ATMOSF. E ACUSTICO	3
		EMISSIONE DI POLVERI E ODORI	✓		✓	✓		✓		✓		✓		INQUINAMENTO ATMOSFERICO	3
		EMISSIONI SONORE DEI VENTILATORI	✓		✓	✓							✓	INQUINAMENTO ACUSTICO	3
		TORCIA EMERGENZA	✓			✓		✓						INQUINAMENTO ATMOSFERICO	3
		UTILIZZO COGENERATORE /CALDAIA	✓		✓	✓		✓			✓		✓	CONSUMO DI RISORSE NON RINNOVABILI, INQUINAMENTO ATMOSF. E ACUSTICO	3
	UPGRADING BIOGAS	SEPARAZIONE BIOGAS-CO2	✓		✓						✓			CONSUMO ENERGETICO E DI MAT. PRIME (CHEMICALS)	2
		EMISSIONI DI GAS SERRA (CO2)	✓		✓	✓		✓						INQUINAMENTO ATMOSFERICO	4
		TORCIA EMERGENZA	✓			✓		✓						INQUINAMENTO ATMOSFERICO	3
		SCOPPIO / ESPLOSIONE	✓				✓	✓		✓				INQUINAMENTO ATMOSFERICO e PRODUZIONE DI RIFIUTI INATTESI	4

FASE DI PROCESSO	SOTTOPROCESSO	ASPETTO AMBIENTALE	Aspetto Amb.		CONDIZIONI OPERATIVE			INTERAZIONI AMBIENTALI						IMPATTO	ISA
			DIRETTO	INDIRETTO	N	A	E	ARIA	ACQUA	RIFIUTI	ENERGIA	SUOLO	RUMORE		
Continua [LINEA 2]	COMPRESSIONE BIOMETANO E IMMISSIONE IN RETE	UTILIZZO COGENERATORE /CALDAIA	✓		✓	✓		✓			✓		✓	CONSUMO DI RISORSE NON RINNOVABILI, INQUINAMENTO ATMOSF. E ACUSTICO	3
		TORCIA EMERGENZA	✓			✓		✓						INQUINAMENTO ATMOSFERICO	3
		SCOPPIO / ESPLOSIONE	✓				✓	✓		✓				INQUINAMENTO ATMOSFERICO e PRODUZIONE DI RIFIUTI INATTESI	4
PRODUZIONE DI FERTILIZZANTE E CONCIME	TRASPORTO Materia Prima (Arrivo con automezzi a cura dei fornitori)	CONSUMO CARBURANTE		✓	✓	✓					✓			UTILIZZO DI RISORSE NON RINNOVABILI	2
		EMISSIONI DI RUMORE E GAS DI SCARICO		✓	✓	✓		✓					✓	INQUINAMENTO ACUSTICO ED ATMOSFERICO	3
		SVERSAMENTO DI SOSTANZE PERICOLOSE (ROTTURA MEZZI)	✓			✓	✓		✓	✓		✓		INQUINAMENTO DEL SUOLO E DA RIFIUTI SPECIALI PERICOLOSI	3
	STOCCACCIO AMMENDANTI	DISPERSIONE DI POLVERI	✓			✓		✓					✓	INQUINAMENTO DA POLVERI	3
	DOSAGGIO E MISCELAZIONE AMMENDANTE CON ALTRI FERTILIZZANTI E PRODUZIONE PELLETS	UTILIZZO DI ENERGIA ELETTRICA	✓		✓			✓			✓		✓	CONSUMO ENERGETICO	4
		EMISSIONI IN ATMOSFERA	✓		✓	✓		✓		✓		✓		INQUINAMENTO ATMOSFERICO	3
		UTILIZZO GASOLIO MEDIANTE L'UTILIZZO DI PALE GOMMATE	✓		✓	✓					✓		✓	CONSUMO DI RISORSE NON RINNOVABILI	3
		EMISSIONI SONORE	✓		✓	✓							✓	INQUINAMENTO ACUSTICO	3
	CONFEZIONAMENTO DEL PRODOTTO FINITO	UTILIZZO DI ENERGIA ELETTRICA	✓		✓			✓			✓		✓	CONSUMO ENERGETICO	3
		UTILIZZO MATERIA PRIMA (IMBALLAGGIO)	✓		✓					✓	✓		✓	INQUINAMENTO DA RIFIUTI	3

FASE DI PROCESSO	SOTTOPROCESSO	ASPETTO AMBIENTALE	Aspetto Amb.		CONDIZIONI OPERATIVE			INTERAZIONI AMBIENTALI						IMPATTO	ISA
			DIRETTO	INDIRETTO	N	A	E	ARIA	ACQUA	RIFIUTI	ENERGIA	SUOLO	RUMORE		
GESTIONE IMPIANTI DI ABBATTIMENTO EMISSIONI	CONTROLLO DELLE POLVERI - BIOFILTRO	UTILIZZO ACQUA	✓		✓	✓	✓		✓			✓		COSNUMO IDRICO	2
		UTILIZZO DI ENERGIA ELETTRICA	✓		✓	✓		✓			✓		✓	CONSUMO ENERGETICO	3
		PRODUZIONE DI RIFIUTI	✓		✓	✓				✓	✓		✓	INQUINAMENTO DA RIFIUTI	3
		UTILIZZO DI BIOMASSA - CIPPATO	✓		✓						✓	✓	✓	DEFORESTAZIONE	3
		MANUTENZIONE BIOFILTRO	✓		✓	✓				✓	✓		✓	INQUINAMENTO DA RIFIUTI	3
		BLOCCO IMPIANTO (EMISSIONI ODORIGENE)	✓				✓	✓			✓		✓	INQUINAMENTO DELL'ARIA	4
MATERIA PRIMA (GASOLIO AUTOTRAZIONE)	TRASPORTO (Arrivo con automezzi a cura dei fornitori)	CONSUMO CARBURANTE		✓	✓	✓					✓			UTILIZZO DI RISORSE NON RINNOVABILI	3
		EMISSIONI DI RUMORE E GAS DI SCARICO		✓	✓	✓		✓					✓	INQUINAMENTO ACUSTICO ED ATMOSFERICO	3
		SVERSAMENTO DI SOSTANZE PERICOLOSE (ROTTURA MEZZI)	✓			✓	✓		✓	✓		✓		INQUINAMENTO DEL SUOLO E DA RIFIUTI SPECIALI PERICOLOSI	5
	STOCCAGGIO DEL GASOLIO	RISCHIO INCENDIO	✓				✓	✓	✓	✓	✓			INQUINAMENTO ATMOSFERICO, DA RIFIUTI E DEL SUOLO	4
		SVERSAMENTO SOSTANZE PERICOLOSE	✓				✓		✓	✓		✓		INQUINAMENTO DEL SUOLO E DA RIFIUTI SPECIALI PERICOLOSI	4
BLACK OUT ELETTRICO	--	UTILIZZO DI GRUPPO ELETTROGENO	✓			✓		✓		✓	✓		✓	INQUINAMENTO ATMOSFERICO- CONSUMO DI CARBURANTE	3



DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2026-2029

Laterza (TA) | S.C. 14 Madonna delle Grazie – Caione

FASE DI PROCESSO	SOTTOPROCESSO	ASPETTO AMBIENTALE	Aspetto Amb.		CONDIZIONI OPERATIVE			INTERAZIONI AMBIENTALI						IMPATTO	ISA
			DIRETTO	INDIRETTO	N	A	E	ARIA	ACQUA	RIFIUTI	ENERGIA	SUOLO	RUMORE		
GESTIONE DELLE ACQUE	IMPIANTO TRATTAMENTO ACQUE DI PROCESSO E METEORICHE	UTILIZZO DI PRODOTTI CHIMICI	✓			✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓		INQUINAMENTO ACQUE	2
		POMPAGGIO ACQUE	✓		✓	✓	✓	✓			✓	✓		CONSUMO DI ENERGIA ELETTRICA	2
		PRODUZIONE DI FANGHI DI DEPURAZIONE	✓		✓	✓	✓	✓		✓	✓	✓		INQUINAMENTO DA RIFIUTI	4
	PRODUZIONE DI ACQUA DEPURATA	RIUTILIZZO ACQUA DEPURATA	✓		✓		✓	✓	✓		✓	✓		RIDUZIONE DEL CONSUMO IDRICO	1
		SCARICO ACQUA DEPURATA	✓		✓	✓	✓	✓	✓		✓	✓		INQUINAMENTO DEL SUOLO	5
UFFICI, SPOGLIATOI E PARCHEGGI	NORMALI ATTIVITA'	UTILIZZO DI ENERGIA ELETTRICA	✓		✓		✓	✓			✓	✓		CONSUMO DI ENERGIA ELETTRICA	2
		UTILIZZO E MANUTENZIONE IMPIANTI CLIMA	✓		✓	✓	✓	✓			✓	✓		INQUINAMENTO DA GAS SERRA	3
		PRODUZIONE REFLUI CIVILI	✓		✓	✓	✓			✓	✓		✓	INQUINAMENTO DA RIFIUTI	3
	PARCHEGGIO MEZZI PERSONALE	SVERSAMENTO SOSTANZE PERICOLOSE	✓			✓	✓		✓	✓		✓		INQUINAMENTO DEL SUOLO E DA RIFIUTI SPECIALI PERICOLOSI	3
	ATTIVITA' DI MANUTENZIONE SOFTWARE	CONTROLLO FUNZIONAMENT O IMPIANTO	✓	✓	✓	✓		✓	✓	✓	✓	✓		IMPATTI VARI	2
	APPROVVIGIONA MENTO ACQUA POTABILE (Arrivo con automezzi a cura dei fornitori)	CONSUMO CARBURANTE		✓	✓	✓					✓			UTILIZZO DI RISORSE NON RINNOVABILI	3
		EMISSIONI DI RUMORE E GAS DI SCARICO		✓	✓	✓		✓					✓	INQUINAMENTO ACUSTICO ED ATMOSFERICO	3
		SVERSAMENTO DI SOSTANZE PERICOLOSE (ROTTURA MEZZI)	✓			✓	✓		✓	✓		✓		INQUINAMENTO DEL SUOLO E DA RIFIUTI SPECIALI PERICOLOSI	4
	UTILIZZO DI ACQUA POTABILE	SERVIZI IGIENICI E DOCCE	✓		✓	✓			✓	✓				CONSUMO IDRICO	2

FASE DI PROCESSO	SOTTOPROCESSO	ASPETTO AMBIENTALE	Aspetto Amb.		CONDIZIONI OPERATIVE			INTERAZIONI AMBIENTALI						IMPATTO	ISA
			DIRETTO	INDIRETTO	N	A	E	ARIA	ACQUA	RIFIUTI	ENERGIA	SUOLO	RUMORE		
UTILIZZO DI IMPIANTI E MEZZI	ATTIVITA' DI MANUTENZIONE IMPIANTI, MACCHINARI E MEZZI	PRODUZIONE DI RIFIUTI	✓		✓	✓				✓	✓			INQUINAMENTO DA RIFIUTI	3
		SVERSAMENTO DI OLII O LUBRIFICANTI	✓		✓	✓	✓		✓	✓		✓		INQUINAMENTO DEL SUOLO E DA RIFIUTI SPECIALI PERICOLOSI	4
		EMISSIONI SONORE	✓		✓	✓		✓		✓		✓	✓	INQUINAMENTO ACUSTICO	3
		ESPLOSIONE IMPIANTI	✓				✓	✓	✓	✓	✓			INQUINAMENTO ATMOSFERICO, DA RIFIUTI E DEL SUOLO	4
	STOCCAGGIO GASOLIO PER AUTOTRAZIONE	RISCHIO INCENDIO	✓			✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	ESPLOSIONE	4
		SVERSAMENTO DI GASOLIO	✓		✓	✓	✓		✓	✓	✓	✓	✓	INQUINAMENTO DEL SUOLO	4
		CONSUMO CARBURANTE	✓		✓	✓			✓	✓	✓	✓	✓	UTILIZZO DI RISORSE NON RINNOVABILI	3
SMANTELLAMENTO IMPIANTO	--	VARI		✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	INQUINAMENTI VARI	5

Tabella 4 – Individuazione Aspetti Ambientali Significativi



DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2026-2029

Laterza (TA) | S.C. 14 Madonna delle Grazie – Caione

11.2.1 Emissioni in atmosfera

Nell'assetto impiantistico in esercizio - stralcio intermedio - le emissioni in atmosfera determinate dalle attività della Progeva, sono classificabili in:

- Emissione convogliata da biofiltro EC1 e EC2
- Emissione convogliata da ciclone + filtro a maniche reparto confezionamento EC3;
- Emissione convogliata da cogenerazione a GN EC4;
- Torcia Eem1 e caldaia Eem2;
- Emissioni diffuse da cumuli di materiale in deposito e vasche dell'impianto depurazione.

Emissioni convogliate da biofiltro EC1 EC2, cogeneratore EC4 e ciclone reparto confezionamento EC3

La biofiltrazione, o depurazione di tipo biologico, degli inquinanti odorigeni contenuti negli effluenti gassosi prima dell'immissione in atmosfera, consiste nel far passare il flusso di aria da depurare, opportunamente regolato e distribuito in modo uniforme, attraverso un letto solido di materiali biologicamente attivi (EC1 e EC2), in grado di attaccare e distruggere le sostanze responsabili degli odori, mediante ossidazione biologica. Le verifiche e la manutenzione periodica dell'impianto di biofiltrazione avvengono in base a quanto stabilito nel Piano di Manutenzione, e registrate su apposite schede di intervento. I capannoni della intera struttura vengono tenuti in depressione mediante sistema di aspirazione e trattamento delle arie esauste. L'aria addotta al biofiltro è sottoposta a umidificazione e abbattimento polveri e sostanze idrosolubili (ammoniaca ecc) mediante il passaggio in torre di umidificazione in polipropilene.

Tabella 5 - Caratteristiche Emissioni convogliate EC1 - EC2

Sigla	Provenienza Reparto - Macchina	Portata Aeriforme (Nm ³ /h)	Sostanza Inquinante	Valore Autorizz AIA	Valore misurato (*)	Tip. di abbattimento	Frequenza di monitoraggio
EC1	Capannoni Ricezione, pretrattamento, vagliatura Maturazione. LINEA 1	160.000	Polveri	5 mg/Nm ³	<u>1.39</u> mg/Nm ³	Biofiltro + torre di umidificazione	Semestrale
			Limonene	500 mg/Nm ³	<u>0,067</u> mg/Nm ³		
			Ammoniaca + Ammine espresse come NH ₃	5 mg/Nm ³	<u>1.84</u> mg/Nm ³		
			H ₂ S	1 mg/Nm ³	<u>Inf. 0,018</u> mg/Nm ³		
			Conc. odori	300 ouE/m ³	<u>200</u> ouE/m ³		
			Dimetilamina	20 mg/Nm ³	<u>Inf. 0,005</u> mg/Nm ³		
			Metilamina	20 mg/Nm ³	<u>Inf. 0,005</u> mg/Nm ³		
			Dimetildisolfuro	20 mg/Nm ³	<u>Inf. 0,03</u> mg/Nm ³		
			Dimetilsolfuro	20 mg/Nm ³	<u>Inf. 0,03</u> mg/Nm ³		
			a-pinene	200 mg/Nm ³	<u>Inf. 0,2</u> mg/Nm ³		

Sigla	Provenienza Reparto - Macchina	Portata Aeriforme (Nm ³ /h)	Sostanza Inquinante	Valore Autorizz AIA	Valore misurato (*)	Tip. di abbattimento	Frequenza di monitoraggio
			b-pinene	300 mg/Nm ³	Inf. 0,2 mg/Nm ³		
			TVOCNM	40 (1) mg/Nm ³	30,8 mg/Nm ³		
EC2	Capannoni Lavorazione + Upgrading LINEA 2	130.000	Polveri	5 mg/Nm ³	1,04 mg/Nm ³	Biofiltro + torre di umidificazione	Semestrale
			Limonene	500 mg/Nm ³	0,067 mg/Nm ³		
			Ammoniaca + Ammine espresse come NH ₃	5 mg/Nm ³	1,0 mg/Nm ³		
			H ₂ S	1 mg/Nm ³	Inf. 0,023 mg/Nm ³		
			Conc. odori	300 ouE/m ³	160 ouE/m ³		
			Dimetilamina	20 mg/Nm ³	Inf. 0,005 mg/Nm ³		
			Metilamina	20 mg/Nm ³	Inf. 0,005 mg/Nm ³		
			Dimetildisolfuro	20 mg/Nm ³	Inf. 0,03 mg/Nm ³		
			Dimetilsolfuro	20 mg/Nm ³	Inf. 0,03 mg/Nm ³		
			a-pinene	200 mg/Nm ³	Inf. 0,2 mg/Nm ³		
			b-pinene	300 mg/Nm ³	Inf. 0,2 mg/Nm ³		
			TVOCNM	40 mg/Nm ³	25,1 mg/Nm ³		
			NOx	95 mg/Nm ³	85,2 mg/Nm ³		
			CO	240 mg/Nm ³	41,00 mg/Nm ³		

N.b. Nella tabella su riporta le emissioni autorizzate nella configurazione intermedia, così come previste nella procedura di Riesame dell'AIA con valenza di rinnovo.



DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2026-2029

Laterza (TA) | S.C. 14 Madonna delle Grazie – Caione

Emissione convogliata EC4 Cogeneratore

Per coprire parte del fabbisogno energetico dell'impianto è stato installato un cogeneratore (EC4) dalla potenza nominale di 800 kWe, alimentato a gas naturale e relativa caldaia di backup in caso di emergenza (Eem2).

Tabella 6 - Caratteristiche Emissioni convogliate EC4

Sigla	Provenienza Reparto - Macchina	Portata volumetrica (Nm ³ /h)	Sostanza Inquinante	Valore Autorizz AIA	Valore misurato (*)	Tip. di abbattimento	Frequenza di monitoraggio
EC4	Cogeneratore	3460	Polveri	50 mg/Nm ³	3,24 mg/Nm ³	-	Annuale
			NOx	95 mg/Nm ³	85,2 mg/Nm ³		
			CO	240 mg/Nm ³	41,00 mg/Nm ³		

() Valore misurato nel corso dell'ultimo autocontrollo eseguito a gennaio 2026*

N.b. Nella tabella su riporta le emissioni autorizzate nella configurazione intermedia, così come previste nella procedura di Riesame dell'AIA con valenza di rinnovo

Emissione convogliata EC3 reparto confezionamento

Il punto di emissione EC3, invece, è relativo all'aspirazione dei locali del confezionamento ed è presidiato da ciclone per la separazione delle polveri ed un filtro a maniche:

Tabella 7 - Caratteristiche del ciclone reparto confezionamento

Sigla	Provenienza Reparto - Macchina	Portata Aeriforme (Nm ³ /h)	Sostanza Inquinante	Valore LR 23/2015	Valore Autorizz. AIA	Valore misurato (*)	Frequenza di monitoraggio
EC3	Ciclone Reparto confezionamento LINEA 1	36.000	Polveri	--	5 mg/Nm ³	4,37 mg/Nm ³	Semestrale

() Valore misurato nel corso dell'ultimo autocontrollo eseguito a gennaio 2026*

N.b. Nella tabella su riporta le emissioni autorizzate nella configurazione intermedia, così come previste nella procedura di Riesame dell'AIA con valenza di rinnovo



DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2026-2029

Laterza (TA) | S.C. 14 Madonna delle Grazie – Caione

Presidi di emergenza

Per evitare che il biogas ed il biometano fuori specifica incombusto vengano rilasciati in atmosfera anche in caso di guasti e interventi di manutenzione ai dispositivi di valorizzazione del gas, nell'impianto è stata installata una torcia di emergenza (Eem1) a combustione interamente contenuta ad alta temperatura.

Tabella 8 - Presidi di emergenza

N.	Provenienza reparto Macchina	Altezza emissione dal suolo (m)	Portata aeriforme (Nmc/h)
Eem1	Torcia Upgrading e digestore (linea 2)	12	n.d.
Eem2	Caldaia di back up (potenza al focolare 1.111 kW e potenza resa 1.000 kW)	6	1.750

N.b. Nella tabella su riporta le emissioni autorizzate nella configurazione intermedia, così come previste nella procedura di Riesame dell'AIA con valenza di rinnovo

Emissioni diffuse

Per contenere le emissioni diffuse di polveri vengono adottati i seguenti accorgimenti organizzativi e tecnici:

- ridurre al minimo l'altezza di scarico della benna della pala gommata o del polipo;
- ridurre al minimo le distanze di movimentazione;
- evitare la movimentazione del materiale durante condizioni metereologiche di forte ventosità;
- utilizzare idonei sistemi di copertura dei veicoli e/o dei cassoni scarrabili;
- minimizzare l'altezza di caduta del materiale triturato dai nastri trasportatori;
- scegliere la giusta posizione di carico/scarico;
- adottare adeguate velocità di movimentazione;
- effettuare le operazioni di movimentazione assicurandosi della perfetta presa dei bracci meccanici del polipo.

I punti di Emissioni Diffuse sono:

- ED1 - Deposito ammendanti,
- ED2 - Vasche impianto di depuratore,
- ED3 - Deposito ligneo-cellulosico.



DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2026-2029

Laterza (TA) | S.C. 14 Madonna delle Grazie – Caione

Tabella 9 - Caratteristiche delle Emissioni diffuse

<i>Sigla</i>	<i>Provenienza Reparto - Macchina</i>	<i>Sostanza Inquinante</i>	<i>Valore LR 23/2015</i>	<i>Valore misurato (*)</i>	<i>Frequenza di monitoraggio</i>
ED1	Deposito Ammendanti	Concentrazione di odore	300 uE/m3	<u>100</u>	Semestrale
ED2	Vasche depuratore	Concentrazione di odore	300 uE/m3	<u>91</u>	
ED3	Deposito Ligneo- cellulosico	Concentrazione di odore	300 uE/m3	<u>62</u>	

() Valore misurato nel corso dell'ultimo autocontrollo eseguito a gennaio 2026*



11.2.2 Gestione delle acque

Approvvigionamento

L'installazione esistente non prevede punti di approvvigionamento idrico ad uso industriale, in quanto il fabbisogno idrico è soddisfatto dal recupero delle acque meteoriche e di processo. Al contempo, l'approvvigionamento idropotabile avviene tramite autobotte, rifornita dall' Acquedotto Pugliese.

Scarichi Idrici

Progeva ha ottenuto il Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale - P.A.U.R., giusta D.D. n. 404 del 10/10/2023, che comprende Determinazione di Valutazione di Impatto Ambientale n. 271 del 06/07/2023 del Servizio VIA/VIncA della Regione Puglia e la Determinazione di Autorizzazione Integrata Ambientale n. 292 del 25/07/2023 del Servizio AIA/RIR della Regione Puglia, che ha permesso di attuare gli interventi di "modifica della modalità di scarico in Corpo idrico superficiale delle acque meteoriche", per mezzo di:

- realizzazione di una vasca di laminazione interrata da 800 mc (Vlam);
- realizzazione di una condotta in pressione da 700 m lineari;
- realizzazione di un manufatto di scarico in corpo idrico superficiale;
- dismissione dell'attuale rete di subirrigazione.

In data 1° agosto 2025 con nota Prot. n. 71643/2025/LM/mc ha comunicato che a far data dal 4 agosto 2025 è stato attuato quanto previsto dal provvedimento di PAUR di cui alla D.D. n. 404/2023.

L'installazione vede un solo punto di scarico S1 in corpo idrico superficiale nel rispetto dei limiti di cui alla Tabella 4 All.5 Parte III D.Lgs. 152/06.

Acque meteoriche

Le acque meteoriche che interessano l'impianto attualmente in esercizio vengono raccolte mediante tre reti distinte:

- acque meteoriche ricadenti sulla viabilità;
- acque meteoriche ricadenti sulle coperture;
- acque meteoriche ricadenti sui piazzali di lavorazione, le acque provenienti dal biofiltro e le condense, le acque provenienti dalle griglie di raccolta e le acque provenienti dagli scrubbers.

Le acque meteoriche prodotte in seguito al dilavamento e al lavaggio delle aree esterne destinate alla viabilità interna, nonché le acque meteoriche di dilavamento rivenienti dalle aree esterne vengono convogliate, mediante opportune pendenze, nell'apposita vasca di accumulo in c.a. a perfetta tenuta stagna, per essere successivamente avviate all'impianto di trattamento.

In conformità con quanto previsto dal Regolamento Regionale 26/2013 e dalle prescrizioni descritte nell'Autorizzazione Integrata Ambientale, D.D. n. 292 del 25/07/2023, P.A.U.R. D.D. n. 404/2023, così come previste anche nella procedura di Riesame dell'AIA con valenza di rinnovo, il sistema di gestione delle acque meteoriche prevede che:

- Tutte le acque meteoriche, che dilavano superfici su cui insistono materiali che possano pregiudicare la qualità del corpo recettore (piazzali di lavorazione), sono avviate a trattamento chimico-fisico-biologico;
- Le acque meteoriche di prima pioggia che dilavano superfici esclusivamente adibite a viabilità sono trattate mediante grigliatura, dissabbiatura e disoleazione, contenute ed avviate a trattamento chimico-fisico-biologico nelle 48 ore successive all'evento meteorico;
- Le acque meteoriche di seconda pioggia, che dilavano superfici esclusivamente adibite a viabilità, sono trattate mediante grigliatura, dissabbiatura e disoleazione;

- Per le acque depurate è massimizzato il riutilizzo e qualora in eccesso, sono avviate allo scarico in CIS.

Le acque meteoriche così trattate, a valle di impianto di depurazione chimico-fisico-biologico sono scaricate in corpo idrico superficiale CIS. Lo scarico di cui al pozzetto di ispezione S1 presenta le seguenti caratteristiche/prescrizioni:

Tabella 10 - Caratteristiche dello scarico CIS

Sigla	Provenienza	Destinazione	Trattamento	Inquinante #	Valore limite (*)	Valore misurato (**)	Frequenza monitoraggio
S1	Surplus acque di prima pioggia trattate ricadenti sulla viabilità	CIS Fosso Valle delle Rose	Grigliatura, dissabbiatura, e trattamento depurazione chimico-fisico e biologico	COD	100 mg O ₂ /l	<u>60 mg O₂/l</u>	Semestrale
				BOD ₅	20 mg O ₂ /l	<u>15,8 mg O₂/l</u>	
				SST	25 mg/l	<u>14 mg/l</u>	
				Azoto tot.	15 mg N/l	<u>5,5 mg N/l</u>	

(#) inquinanti significativi

(*) riferimento Tabella 4 dell'allegato 5, alla parte III del D.Lgs n. 152/06 e s.m.i.

(**) Valore misurato nel corso dell'ultimo autocontrollo eseguito a novembre 2025

Acque di processo

Le acque prodotte nell'area ricezione e durante la fase di bioossidazione accelerata vengono riutilizzate all'interno del processo di compostaggio, e qualora in eccesso, vengono avviate in appositi Serbatoi fuori terra per le successive attività di recupero o smaltimento presso impianti terzi autorizzati.

Acque reflue civili provenienti dai servizi igienici e docce

Le acque reflue civili provenienti dai servizi igienici e docce vengono inviate in una vasca settica, di tipo "Imhoff", per l'avvio ad un processo di depurazione primaria. A partire dal mese di novembre 2021 tale rifiuto non è più preso in carico da Progeva, ai sensi della Legge n. 108 del 29 luglio 2021 (G.U. n. 181 del 30/07/2021) e tale gestione è totalmente in carico al fornitore del servizio di manutenzione.



DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2026-2029

Laterza (TA) | S.C. 14 Madonna delle Grazie – Caione

11.2.3 Gestione dei rifiuti

Rifiuti in ingresso

I quantitativi di rifiuti, distinti per codice EER, autorizzati presso lo stabilimento Progeva nella configurazione in esercizio, così come previste nella procedura di Riesame dell'AIA con valenza di rinnovo, sono riepilogati nelle tabelle successive, distinti per le due linee:

ELENCO EER RITIRABILI E RELATIVE OPERAZIONI – LINEA 1				
RIFIUTI AUTORIZZATI		OPERAZIONE DI RECUPERO AUTORIZZATA		
TIPOLOGIA	EER	R3	R12	R13
FORSU	20 01 08	X		X
	20 03 02	X		X
RIFIUTI AGROINDUSTRIALI	02 01 02	X		X
	02 01 03	X		X
	02 01 06	X		X
	02 01 07	X		X
	02 02 02	X		X
	02 02 03	X		X
	02 03 02	X		X
	02 03 04	X		X
	02 03 99	X		X
	02 04 01	X		X
	02 04 02	X		X
	02 05 01	X		X
	02 06 01	X		X
	02 06 02	X		X
	02 06 99	X		X
	02 07 01	X		X
	02 07 02	X		X
	02 07 03	X		X
	02 07 04	X		X
	03 03 07	X		X
	04 01 01	X		X
	04 02 10	X		X
	04 02 21	X		X
	04 02 22	X		X
	10 01 01	X		X
	10 01 03	X		X
	19 05 02	X		X
	19 06 04	X		X
	19 06 06	X		X
	19 08 09	X		X
	20 01 25	X		X
FANGHI DI DEPURAZIONE	02 01 01	X		X
	02 02 01	X		X
	02 02 04	X		X
	02 03 01	X		X
	02 03 05	X		X
	02 04 03	X		X



DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2026-2029

Laterza (TA) | S.C. 14 Madonna delle Grazie – Caione

RIFIUTI AUTORIZZATI		OPERAZIONE DI RECUPERO AUTORIZZATA		
TIPOLOGIA	EER	R3	R12	R13
FANGHI DI DEPURAZIONE	02 05 02	X		X
	02 06 03	X		X
	02 07 05	X		X
	03 03 02	X		X
	03 03 05	X		X
	03 03 09	X		X
	03 03 10	X		X
	03 03 11	X		X
	04 01 07	X		X
	04 02 20	X		X
	19 08 05	X		X
	20 03 04	X		X
RIFIUTI LIGNEOCELLULOSICI	03 01 01	X	X	X
	03 01 05	X	X	X
	03 03 01	X	X	X
	03 03 08	X	X	X
	15 01 01	X	X	X
	15 01 03	X	X	X
	19 12 07	X	X	X
	20 01 01	X	X	X
	20 01 38	X	X	X
	20 02 01	X	X	X
		Max 35.000 t/a	Max 10.000t/a	Max 2.380t

Tabella 11 - Quantitativi di rifiuti autorizzati – LINEA 1

ELENCO EER RITIRABILI E RELATIVE OPERAZIONI – LINEA 2				
RIFIUTI AUTORIZZATI		OPERAZIONE DI RECUPERO AUTORIZZATA		
TIPOLOGIA	EER	R3	R12	R13
FORSU	20 01 08	X		X
	20 03 02	X		X
RIFIUTI AGROINDUSTRIALI	02 01 03	X		X
	02 01 06	X		X
	02 02 03	X		X
	02 03 04	X		X
	02 04 01	X		X
	02 05 01	X		X
	02 06 01	X		X
	02 07 01	X		X
	02 07 02	X		X
	02 07 04	X		X
	19 06 04 (1)	X		X
	19 06 06(1)	X		X
RIFIUTI LIGNEOCELLULOSICI	02 01 07	X	X	X
	03 01 01	X	X	X
	03 01 05	X	X	X
	03 03 01	X	X	X
	03 03 07	X	X	X
	20 01 38	X	X	X
	20 02 01	X	X	X
		Max 65.000 t/a	Max 10.000t/a	Max 2.380t

Tabella 12 - Quantitativi di rifiuti autorizzati – LINEA 2

(1): Solamente in relazione alle operazioni di inoculo e avvio del digestore anaerobico avente durata pari a 90 giorni circa

I rifiuti in ingresso, prima del trattamento, subiscono le seguenti verifiche e controlli:

- Valutazione della richiesta di conferimento e della modulistica annessa, secondo quanto previsto dalle procedure aziendali del Sistema di Gestione Integrato Qualità e Ambiente;
- Controllo periodico sui rifiuti trattati con tipologie di analisi e frequenza stabilite;
- Verifica della classificazione e caratterizzazione dei rifiuti in ingresso, operata dal produttore, conforme alla legislazione vigente.

Rifiuti prodotti

I rifiuti prodotti nell'impianto Progeva sono così raggruppabili in quattro macro categorie:

- Rifiuti prodotti dal processo di compostaggio;
- Rifiuti prodotti dal processo di trattamento reflui;
- Rifiuti prodotti da attività di manutenzione e gestione di impianti ed attrezzature;
- Altri rifiuti, che sono da considerarsi provvisori, in quanto derivanti da attività di cantiere.

Riguardo ai rifiuti prodotti, tra cui anche il compost fuori specifica, qualora presente, sono rispettate le



DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2026-2029

Laterza (TA) | S.C. 14 Madonna delle Grazie – Caione

In particolare:

- ciascuna zona di stoccaggio rifiuti è identificata con apposita cartellonistica indicante il codice EER del rifiuto presente in deposito;
- per la totalità dei rifiuti prodotti (sia in output dal trattamento, sia derivanti da manutenzioni, servizi, uffici ed altre attività di gestione dell'installazione) si procede alla caratterizzazione e classificazione chimica con frequenza almeno annuale e, comunque, ad ogni variazione del processo che li ha generati, oltre che secondo la frequenza di omologa richiesta dagli impianti di destinazione.

11.2.4 Rumore

La principale fonte di inquinamento acustico è ricondotta a tutte quelle azioni che comportano l'uso di attrezzature e macchinari durante le fasi di triturazione, miscelazione, maturazione, raffinazione, confezionamento e trasporto (carico, scarico e spostamenti da un'area all'altra dell'impianto) dei materiali.

Poiché il Comune di Laterza non si è ancora dotato di un Piano di Zonizzazione Acustica, i limiti da rispettare sono definiti dal DPCM 1 marzo 1991, in particolare, secondo quanto previsto dalla tabella 1 dell'art. 6 di suddetto DPCM, la società Progeva srl rientra nei limiti di tutto il territorio nazionale, ovvero di 70 dB per il periodo diurno e 60 dB per il periodo notturno.

A seguito delle indicazioni esposte da parte dell'ARPA sono stati definiti i punti di misura, riportati nella tabella seguente:

Punto di misura	Distanza (m)	Georeferenziazione	Tipologia
P1	218	40°39'22.11" N – 16°47'44.76" E	Strada adiacente l'impianto
P2	339	40°39'27.85" N – 16°47'50.10" E	Strada adiacente l'impianto
P3	480	40°39'19.83" N – 16°48'11.14" E	Strada adiacente l'impianto
P4	690	40°38'55.45" N – 16°47'41.59" E	Deposito mezzi azienda per la raccolta dei rifiuti urbani

Tabella 13 - Punti di misura oggetto di indagine fonometrica

Nella relativa relazione tecnica si evince che in tutti i punti di misura i valori di immissione (LAeq) misurati non superano i limiti della normativa attualmente vigente.

L'ultimo monitoraggio sull'inquinamento acustico esterno è stato eseguito a febbraio 2025 e tutti i valori di immissione (LAeq) misurati non superano i limiti della normativa attualmente vigente.

11.2.5 Contaminazione del suolo

All'interno del sito il potenziale rischio di contaminazione del suolo potrebbe scaturire dalla presenza un magazzino di stoccaggio dei fusti di oli di lubrificazione, necessari per la manutenzione degli automezzi e dei macchinari impiegati nel ciclo di lavorazione del compost, un serbatoio coperto da tettoia per lo stoccaggio del combustibile necessario ad alimentare gli automezzi, ed un magazzino di stoccaggio di fusti contenenti rifiuti speciali pericolosi, in particolare oli esausti provenienti dalla manutenzione dei macchinari e degli automezzi.

Inoltre, a seguito di modifica non sostanziale di miglioramento delle performance ambientali, sono stati messi in opera 4 serbatoi di contenimento delle acque di processo della capacità unitaria di 50mc. Il deposito è attrezzato di un bacino di contenimento in cls impermeabile della capacità di 60 mc.



DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2026-2029

Laterza (TA) | S.C. 14 Madonna delle Grazie – Caione

Il rischio di contaminazione è da considerare molto basso, in quanto i depositi in questione sono tutti dotati di vasche di contenimento.

La pavimentazione dei piazzali e della rete viaria interna è stata realizzata in quattro strati e precisamente: uno strato di fondazione; uno strato di base (tout-venant) costituito da conglomerato bituminoso; uno strato di collegamento (binder) costituito da conglomerato bituminoso di bassa porosità; uno strato d'usura costituita da tappetino bituminoso fine.

La pavimentazione all'interno dei capannoni è del tipo industriale realizzata in cls gettato su sottofondo livellato e rullato in cls, dosato con cemento tipo 32.5, armato con rete del diametro di 6 mm, maglia 20x20 cm, finito con spolvero additivato antiusura, impermeabile ed idonea al transito dei veicoli semoventi d'ogni tipo.

E' presente altresì un serbatoio di gasolio da 9.000 litri adibito al rifornimento dei mezzi aziendali. Esso è posizionato sul piazzale pavimentato adiacente l'ingresso dello stabilimento ed è provvisto di tettoia e vasca di contenimento.

11.2.6 Contaminazione del sottosuolo

Il rischio di contaminazione del sottosuolo potrebbe scaturire dalla presenza di collettori interrati di scarico e di vasche interrate di raccolta di reflui.

Nello specifico, si evince che il livello di rischio di contaminazione è da considerare ridotto in quanto:

- Le reti delle acque nere, delle acque di processo e delle acque meteoriche sono realizzate in tubi di PVC rigido serie pesante per fognature;
- Le acque nere defluiscono in un impianto di depurazione del tipo Imhoff, da cui vengono avviate a smaltimento come rifiuti liquidi;
- Le acque meteoriche provenienti dalle superfici di copertura dei fabbricati vengono raccolte nell'apposita vasca di accumulo in c.a. interrata della capacità utile di 150 m³ (la stessa vasca è utilizzata come riserva idrica antincendio per un volume utile di 100 m³), utilizzate per uso industriale;
- Le acque meteoriche provenienti dalle superfici scoperte di dilavamento e dalle superfici scoperte della platea di maturazione (acque di percolazione) vengono convogliate in apposita cisterna in c.a. interrata a perfetta tenuta stagna, adeguatamente sovradimensionata all'uso, per essere successivamente avviate all'impianto di trattamento;
- Le acque di processo, prodotte nell'area ricezione e durante la fase di bi-ossidazione accelerata, sono riutilizzate all'interno del processo produttivo e gestite come rifiuto liquido in caso di surplus;
- Presso l'impianto è presente un serbatoio interrato perfettamente a tenuta per lo stoccaggio del gpl, necessario per il riscaldamento degli uffici;
- Tutte le vasche o serbatoi interrati sono soggetti a controlli periodici di corretta tenuta.

Ad oggi non sono state registrati eventi emergenziali che possono aver comportato la contaminazione del suolo e del sottosuolo.



DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2026-2029

Laterza (TA) | S.C. 14 Madonna delle Grazie – Caione

11.2.7 Consumo di energia elettrica

L'impianto necessita di energia elettrica per le seguenti attività:

- Funzionamento delle biocelle, platee ed altri impianti produttivi;
- Funzionamento digestore ed impianto upgrading;
- Funzionamento del biofiltro;
- Confezionamento dei prodotti;
- Attività amministrativa.

Di seguito una caratterizzazione dei macchinari e delle attrezzature maggiormente energivore presenti nell'impianto.

<i>Linea / macchinario</i>
Miscelatore
Ventilatori biocelle
Ventilatore platea insufflata
Ventilatore biofiltro
Torri di lavaggio
Vaglio rotante
Digestore
Upgrading
Confezionatrice
Pallettizzatore
Illuminazione
Depurazione

Tabella 14 - Elenco macchinari ed attrezzature maggiormente energivore

11.2.8 Gas fluorurati ad effetto serra

Il regolamento (UE) n. 517/2014 sui gas fluorurati a effetto serra stabilisce una serie di requisiti per i tecnici addetti alla manutenzione e gli operatori di apparecchiature contenenti gas fluorurati a effetto serra, quali gli idrofluorocarburi (HFC).

Nell'impianto Progeva sono presenti varie apparecchiature fisse di condizionamento d'aria/pompe di calore utilizzate per refrigerazione e condizionamento di uffici, laboratorio, cabine, ecc.

Tutti gli impianti sono correttamente controllati con frequenza annuale da tecnici e operatori qualificati ai sensi del DPR 146/2018 che garantiscono la prevenzione e il contenimento delle emissioni.



DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2026-2029

Laterza (TA) | S.C. 14 Madonna delle Grazie – Caione

11.2.9 Biodiversità ed ecosistemi locali

L'area è di scarso interesse paesaggistico, infatti, non è sottoposta a tutela ambientale, in quanto non è compresa fra le Zone di Protezione Speciale (Z.P.S.), tra i Siti di Interesse Comunitario (S.I.C.) individuati nell'elenco del D.M. Ambiente del 03/04/2000 di cui alla Deliberazione della G.R. Puglia n.1157 dell'08/08/2002, ed in aree Parco.

L'assetto impiantistico della Progeva ha subito ampliamenti nel tempo:

- Realizzazione del Primo Stralcio Funzionale , autorizzato con AIA DD 14/2015
- Realizzazione del Secondo Stralcio Funzionale mediante modifica sostanziale della suddetta AIA, con provvedimento di PAUR 96/2022

	STRALCIO PRECEDENTE Pre - AIA DD 14/2015	PRIMO STRALCIO AIA DD 14/2015	SECONDO STRALCIO P.A.U.R. DD 96/2022 - DD AIA 52/2023
	superato	superato	Realizzato
Superficie lotto	26.200 m ²	83.700 m ²	138.705 m²
Superficie edificata	4.000 m ²	17.500 m ²	28.165 m²
Superficie impermeabilizzata	18.000 m ²	42.800 m ²	57.822 m²
Area a verde	4.200 m ²	23.400 m ²	52.718 m²

Tabella 15 - Riepilogo dati di uso del suolo

Nell'ambito del Procedimento di P.A.U.R. è stata eseguita la Valutazione di Impatto Ambientale con rilascio da parte del Servizio VIA/VincA – Regione Puglia della D.D. n. 340 del 30.07.2021, oltreché l'Accertamento di Compatibilità Paesaggistica, art. 91 NTA PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA con Deliberazione della Giunta Regionale della Regione Puglia n. 72 del 07.02.2022.

11.2.10 Sorgenti radioattive

La normativa vigente impone l'obbligo dei controlli radiometrici in accettazione solo per gli impianti di incenerimento rifiuti, per piattaforme di raccolta, deposito e/o recupero per fusione di rottami in ferro, impianti di trattamento RAEE e per le discariche.

I rifiuti in ingresso all'impianto Progeva provengono nella totalità dei casi da raccolte differenziate o selettive, per le quali esiste un rischio trascurabile di radioattività, anche alla luce del fatto che gli scarti di processo smaltiti e sottoposti a controlli radiometrici in accettazione alle discariche, storicamente non hanno mai evidenziato anomalie radiometriche.

Altresì, è scontato dire che sulle linee di lavorazione non sono utilizzate apparecchiature causa di emissioni di radiazioni ionizzanti.



DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2026-2029

Laterza (TA) | S.C. 14 Madonna delle Grazie – Caione

11.2.11 Emissioni elettromagnetiche

In prossimità dell'impianto Progeva non sono rilevabili sorgenti di inquinamento elettromagnetico sia operanti in alta frequenza (10 kHz - 300 GHz), come ad esempio impianti radio televisivi (RTV) e stazioni radio base per la telefonia cellulare (SRB), sia sorgenti operanti in bassa frequenza (0 Hz - 10 kHz), come impianti di produzione, trasporto, trasformazione e distribuzione dell'energia elettrica (elettrodotti).

11.2.12 Vibrazioni

Le sorgenti di vibrazioni presenti nell'impianto Progeva, riconducibili all'uso di carrelli elevatori, pale gommate, vagli e trituratori, incidono solo a livello di esposizione dei lavoratori e afferiscono pertanto all'ambito della sicurezza sui luoghi di lavoro di cui al D.lgs 81/2008.

11.2.13 Impatto visivo

Per la massima mitigazione dell'impatto visivo sono state piantate essenze della macchia mediterranea.

11.2.14 PCB / PCT

All'interno dell'impianto di compostaggio non sono presenti apparecchiature contenenti PCB/PCT. Nella cabina elettrica è presente un "trasformatore di potenza a secco (inglobato in resina)".

11.2.15 Amianto

All'interno dell'impianto di compostaggio non sono presenti strutture e/o apparecchiature contenenti amianto.



DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2026-2029

Laterza (TA) | S.C. 14 Madonna delle Grazie – Caione

12.INDICATORI CHIAVE DI PRESTAZIONE AMBIENTALE

12.1 Rifiuti lavorati

I quantitativi annui di rifiuti lavorati presso lo stabilimento Progeva, distinti per codice EER, sono riepilogati nella tabella successiva.

EER	Descrizione	2022 (t/anno)	2023 (t/anno)	2024 (t/anno)	2025 (t/anno)
020103	Rifiuti prodotti da agricoltura, orticoltura, acquacoltura, selvicoltura caccia e pesca trattamento e preparazione di alimenti – Scarti di tessuti vegetali	---	---	---	15,76
020106	Rifiuti prodotti da agricoltura, orticoltura, acquacoltura, selvicoltura caccia e pesca trattamento e preparazione di alimenti – Feci animali, urine e letame (comprese lettiere usate)	131,74	220,02	208,75	195,13
020304	Rifiuti della preparazione e del trattamento di frutta, verdura, cereali della produzione di lievito ed estratto di lievito; della preparazione e fermentazione di melassa - Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	242,37	323,28	406,24	437,20
020501	Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	---	5,74	---	
200108	Frazioni oggetto di raccolta differenziata – Rifiuti biodegradabili di cucine e mense	73.017,41	71.284,97	70.215,62	72.391,82
200201	Rifiuti prodotti da giardini e parchi – Rifiuti biodegradabili	3.130,19	5.082,59	3.013,90	4.441,75
200302	Altri rifiuti urbani-Rifiuti dei mercati	---	---	---	98,88
Totale complessivo (t/anno)		76.521,71	76.916,60	73.844,51	77.580,54

Tabella 16 - Quantitativi e tipologie di rifiuti in ingresso lavorati, nel periodo 2022-2025

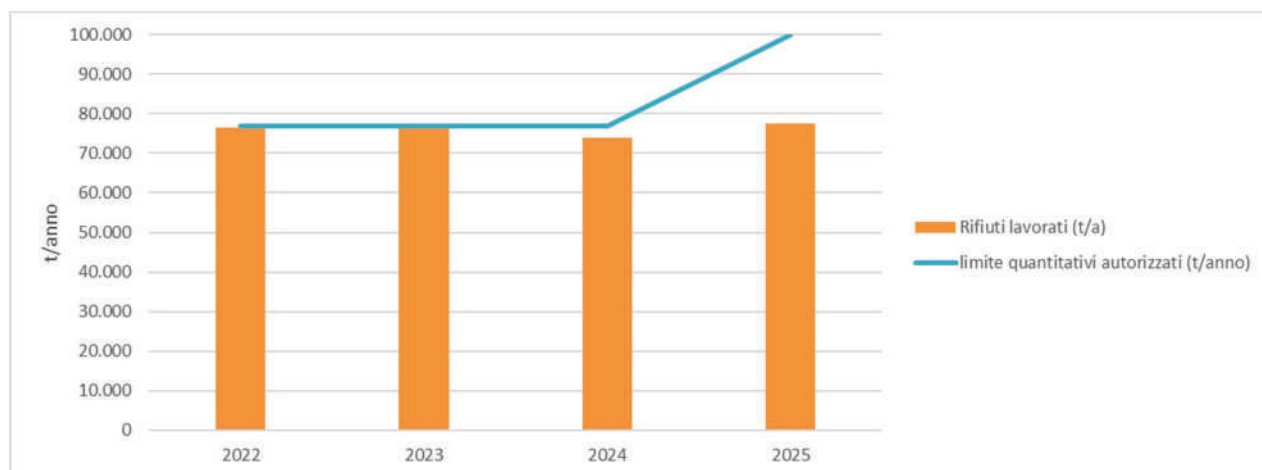


Figura 5 - Andamento annuo dei quantitativi di rifiuti lavorati, nel periodo 2022-2025

Si precisa che nell'anno 2025 con nota Prot. n. 71453/2025/LM/cc del 28/04/2025 è stata comunicata la "Messa a regime" in data 29/05/2025 del nuovo assetto impiantistico con una capacità autorizzativa pari a 100.000 t/anno.

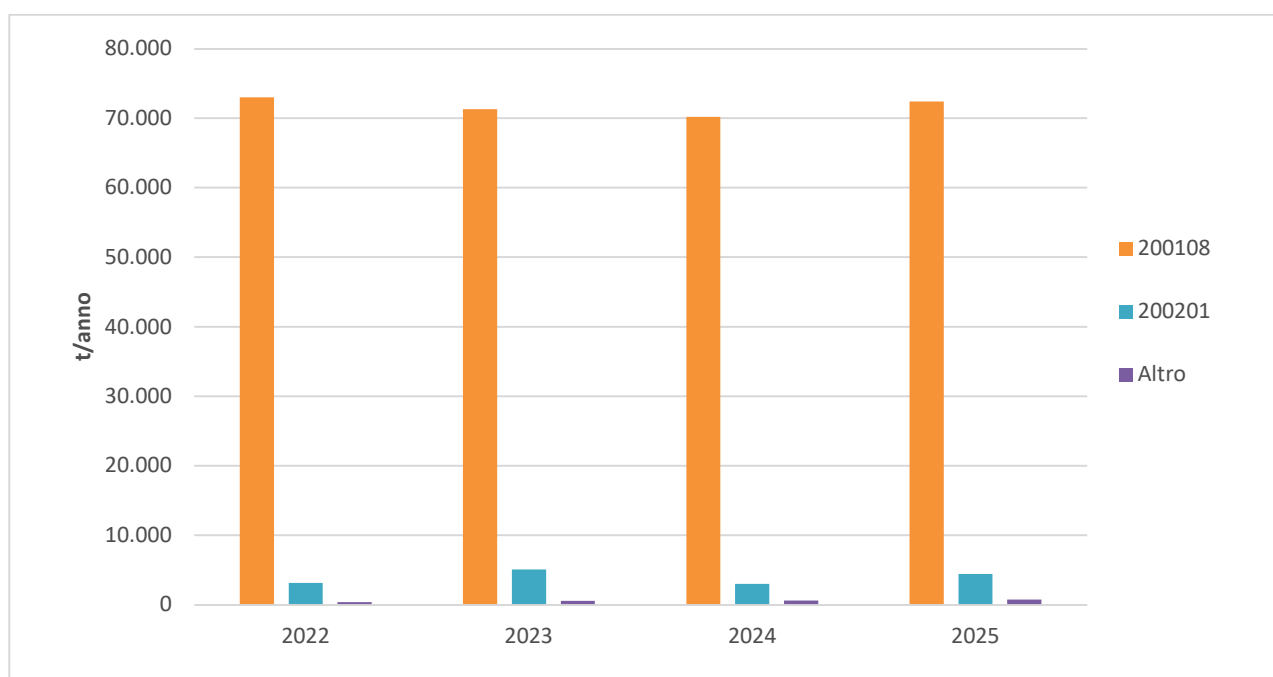


Figura 6 - Andamento annuo dei quantitativi di rifiuti lavorati con distinzione tra i principali EER, nel periodo 2022-2025

La composizione % dei EER in ingresso, mostra chiaramente che nel periodo 2022-2025 i rifiuti organici che incidono maggiormente sono quelli che afferiscono al EER 20.01.08 "Frazioni oggetto di raccolta differenziata - Rifiuti biodegradabili di cucine e mense" con un'incidenza circa del 94,11 % sul totale; segue il EER 20.02.01 "Rifiuti prodotti da giardini e parchi (inclusi i rifiuti provenienti da cimiteri) - Rifiuti biodegradabili" con il 5,14 %, il restante 0,75 % è in forma residuale ripartito tra tutte le altre frazioni (voce "Altro" in Figura 6).



DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2026-2029

Laterza (TA) | S.C. 14 Madonna delle Grazie – Caione

EER	Totale complessivo (t) 2022-2025	Incidenza (%) 2022-2025
20.01.08	286.909,82	94,11%
20.02.01	15.668,43	5,14%
Altri Rifiuti	2.186,23	0,75%

Tabella 17 - Totale complessivo di rifiuti lavorati nel periodo 2022-2025

12.2 Prodotti Realizzati

L'azienda Progeva produce fertilizzanti organici di qualità certificata, secondo quanto previsto dal D.lgs 75/2010, e biometano sostenibile, ai sensi D.lgs. 199/2021, dal DM 7 agosto 2024 e dalla UNI/TS 11567:2024.

12.2.1 Fertilizzanti Organici

- **Ammendante compostato misto (ACM):** prodotto ottenuto da un processo controllato di trasformazione e stabilizzazione dei residui organici, costituiti dalla frazione organica dei rifiuti urbani provenienti dalla raccolta differenziata, da scarti di origine animale, compresi i liquami zootecnici, da residui di attività agroindustriali e da lavorazione del legno e del tessile naturale non trattato;
- **Ammendante torboso composto:** prodotto ottenuto per miscelazione di torbe (in quantità inferiore al 50%) con ammendante compostato verde e/o misto;
- **Substrati di coltivazione base e misto:** prodotto ottenuto esclusivamente utilizzando le matrici elencate nella tabella dell'all. 4 del D.L. 75/2010;
- **Altri fertilizzanti:** prodotti ottenuti miscelando l'ammendante compostato con altri costituenti.

	2022	2023	2024	2025
Gennaio	1.070	1.175	860	911
Febbraio	1.009	1.000	766	601
Marzo	1.065	1.160	830	924
Aprile	1.127	1.080	967	1026
Maggio	1.193	1.320	829	1090
Giugno	1.173	1.040	815	885
Luglio	1.144	1.115	1023	850
Agosto	1.178	1.120	985	917

	2022	2023	2024	2025
Settembre	1.054	875	844	908
Ottobre	1.155	945	773	998
Novembre	1.179	770	866	1028
Dicembre	1.134	805	905	775
Totale produzione (t/anno)	13.480	12.405	10.464	10.913

Tabella 18 - Produzione di compost nel periodo 2022 – 2025

Il trend di crescita della produzione di compost nel periodo 2022-2025 continua ad essere costante in relazione ai quantitativi di rifiuti in ingresso lavorati.

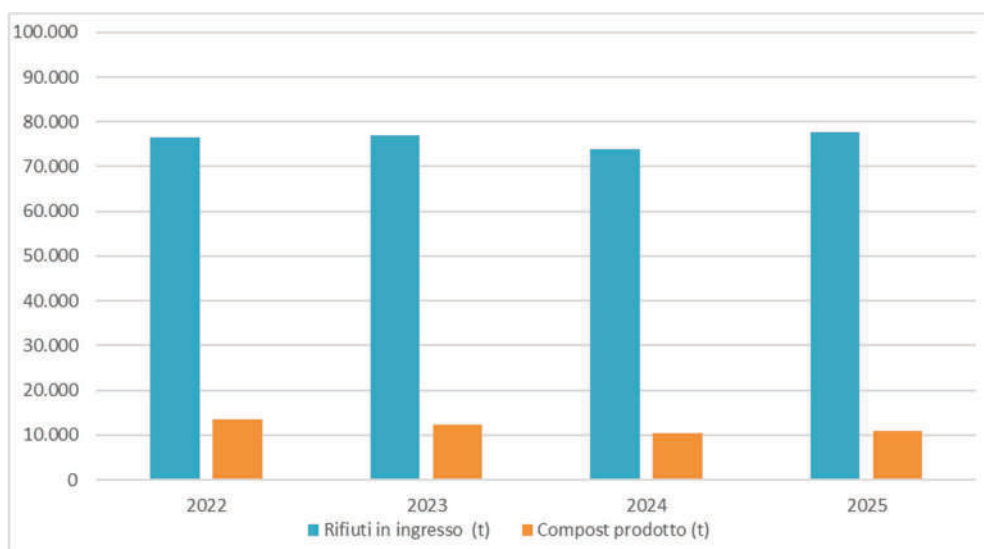


Figura 7 - Andamento della produzione di compost rispetto ai rifiuti in ingresso lavorati, nel periodo 2022-2025

Il trend della produzione di compost nel periodo 2022-2025 mostra una leggera riduzione della sua produzione, in quanto una parte dei rifiuti lavorati sono stati avviati prima alla digestione anaerobica per la produzione di biometano, per poi ritornare alla fase di fermentazione aerobica per la produzione di compost.

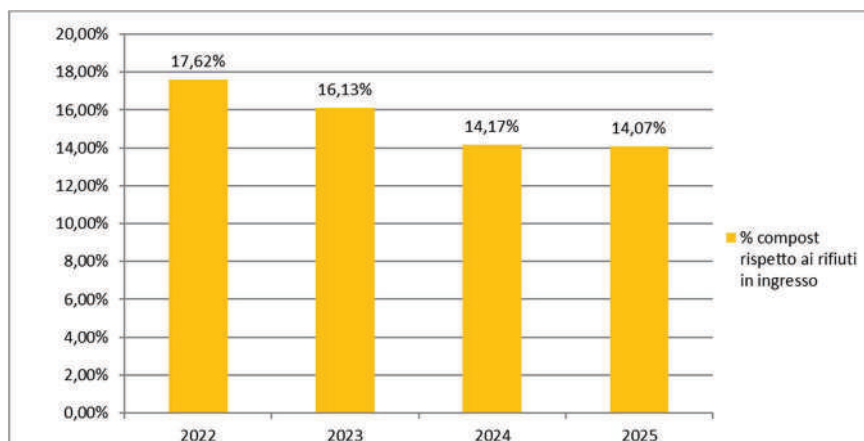


Figura 8 - Rapporto % tra compost prodotto e rifiuti in ingresso all'impianto, nel periodo 2022-2025

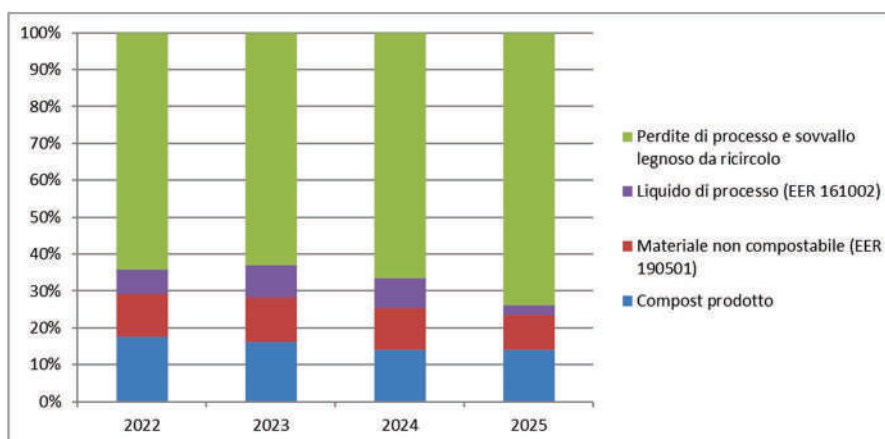


Figura 9 - Bilancio di massa in % 2022-2025

12.2.2 Biometano prodotto

In data 29/10/2025 la Progeva ha comunicato al GSE l'entrata in esercizio commerciale a partire da novembre 2025.

	Nov-2025	Dic-2026	Gen-2026	Feb-2026
Biometano prodotto (Nm³)	320.362,69	291.591,86	239.872,16	242.625,00

Tabella 19 - Produzione di biometano nel periodo nov-2025 – feb-2026

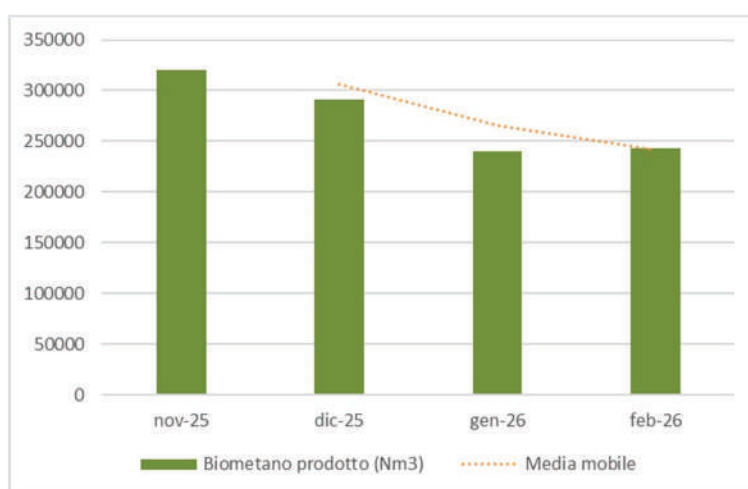


Figura 10 - Produzione di biometano nel periodo nov-2025 – feb-2026

L'andamento della produzione del biometano è abbastanza variabile in quanto questi sono mesi di settaggio dell'impianto.

12.3 Rifiuti prodotti

Di seguito sono illustrati i quantitativi di rifiuti prodotti dall'installazione, raggruppati in quattro categorie "Rifiuti da processo di compostaggio", "Rifiuti da trattamento reflui", "Rifiuti da manutenzione, gestione impianti ed attrezzature" e "Altri rifiuti".

Tabella 20 - Rifiuti speciali prodotti nel periodo 2022-2025

EER	Descrizione	2022	2023	2024	2025
16.10.02	liquido di processo - rifiuti liquidi acquosi, diversi da quelli di cui alla voce 161001	5.003,79	6.721,56	5.923,24	4.662,75
16.10.02	acque meteoriche di dilavamento dei piazzali – rifiuti liquidi acquosi, diversi da quelli di cui alla voce 161001	---	---	1.296,34	91,68
19.05.01	parte di rifiuti urbani e simili non compostata	7.664,59	5.039,09	8.291,00	7.288,00
19.12.07	legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06	400,00	---	---	690
19.12.12	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11	1.205,01	4.182,93	---	---
Rifiuti prodotti dal processo di compostaggio Sub Totale (t)		14.273,39	15.943,58	15.510,58	12.732,43

EER	Descrizione	2022	2023	2024	2025
19.08.14	fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 13	6,30	6,70	5,10	5,40
Rifiuti prodotti dal processo di trattamento reflui Sub Totale (t)		6,30	6,70	5,10	5,40

Nell'anno 2022 e 2025 la produzione del rifiuto codice EER 19.12.07 è da attribuire all'intervento programmato di sostituzione del materiale filtrante del biofiltro; lo stesso rifiuto è stato sottoposto a classificazione e caratterizzazione analitica, ai fini dell'ammissibilità al recupero secondo il D.M. 05/02/98; la produzione del rifiuto codice EER 19.12.12 è da attribuire al conferimento, previa classificazione e caratterizzazione ai sensi delle linee guida SNPA approvate con Decreto Direttoriale Mi.T.E. n. 47/2021, presso determinati impianti di destino autorizzati al trattamento del suddetto rifiuto, piuttosto che il codice EER 19.05.01.

Nel 2024, in relazione alla produzione del rifiuto liquido "acque meteoriche di dilavamento piazzali - EER 16.10.02", si rimanda a quanto riportato nel successivo di riferimento.



DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2026-2029

Laterza (TA) | S.C. 14 Madonna delle Grazie – Caione

EER	Descrizione	2022	2023	2024	2025
15.01.02	imballaggi in plastica	---	---	16,44	---
15.01.06	imballaggi in materiali misti	9,52	6,45	8,88	9,61
15.02.03	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02	0,53	0,45	1,90	0,63
16.01.22	componenti non specificati altrimenti	---	---	0,026	0,019
16.02.14	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13	0,18	0,19	1,88	0,63
16.03.06	rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 160305	0,20	0,21	0,21	0,18
17.02.03	plastica	---	---	0,86	---
17.04.05	ferro e acciaio	48,94	37,30	9,46	14,47
Rifiuti non pericolosi da attività di manutenzione e gestione di impianti Sub Totale (t)		59,38	44,60	39,66	25,54

EER	Descrizione	2022	2023	2024	2025
13.02.08*	altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione	1,2	0,66	1,37	0,920
15.01.10*	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	0,44	0,34	0,24	0,176
15.01.11*	imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose (ad esempio amianto), compresi i contenitori a pressione vuoti	0,02	0,01	0,01	0,018
15.02.02*	assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	0,01	0,03	0,02	0,029
16.01.07*	filtri dell'olio	0,06	0,05	0,05	0,047
16.02.11*	Apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi, HCFC, HFC	---	0,04	0,33	0,250

EER	Descrizione	2022	2023	2024	2025
16.05.06*	Sostanze chimiche di laboratorio contenenti o costituite da sostanze pericolose, comprese le miscele di sostanze chimiche di laboratorio				0,1
16.06.01*	batterie al piombo				0,002
Rifiuti pericolosi da attività di manutenzione e gestione di impianti Sub Totale (t)		1,73	1,14	2,02	1,54

EER	Descrizione	2022	2023	2024	2025
17.01.01	Cemento (derivanti da attività di cantiere)	7,31	--	285,26	6,06
17.03.02	Miscele bituminose diverse da quelle di cui quelle alla voce 17 03 01 (derivanti da attività di cantiere)	--	--	563,27	382,96
Altri rifiuti Sub Totale (t)		7,31	0,00	848,53	389,02

Tabella 21 - Rifiuti speciali prodotti nel periodo 2022-2025

Tabella 21 - Andamento della produzione totale di rifiuti, con evidenziata l'incidenza % dei rifiuti pericolosi

	2022	2023	2024	2025
TOTALE RIFIUTI PRODOTTI (t)	14.348	15.996	16.406	13.154
TOTALE RIFIUTI NON PERICOLOSI (t)	14.346	15.995	16.404	13.152
% RIFIUTI PERICOLOSI	0,01%	0,01%	0,01%	0,01%

Tabella 22 - Composizione percentuale dei rifiuti prodotti, distinti per macrocategorie

	<i>Quantitativi (t) nel periodo 2022-2025</i>	<i>Incidenza media nel periodo 2022-2025</i>
Rifiuti da processo di compostaggio	58.459,98	97,59%
Rifiuti da trattamento reflui	23,50	0,04%
Rifiuti da manutenzione, gestione impianti ed attrezzature	175,60	0,29%
Altri Rifiuti	1.244,86	2,08%
Totale	59.903,94	

Osservando la produzione di rifiuti nel periodo 2022-2025 si evidenzia come i "Rifiuti da processo di compostaggio" rappresentano la quasi totalità dei rifiuti prodotti dalla Progeva.

I rifiuti pericolosi rientrano esclusivamente nella categoria "Rifiuti prodotti da attività di manutenzione e gestione di impianti ed attrezzature" e sono percentualmente trascurabili.

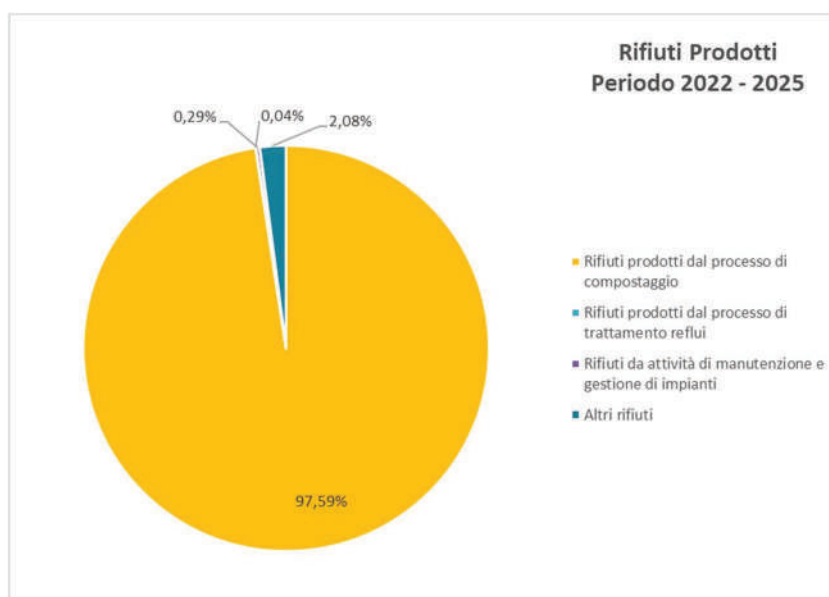


Figura 11 - Grafici della composizione percentuale dei rifiuti prodotti, distinti per macro-categorie

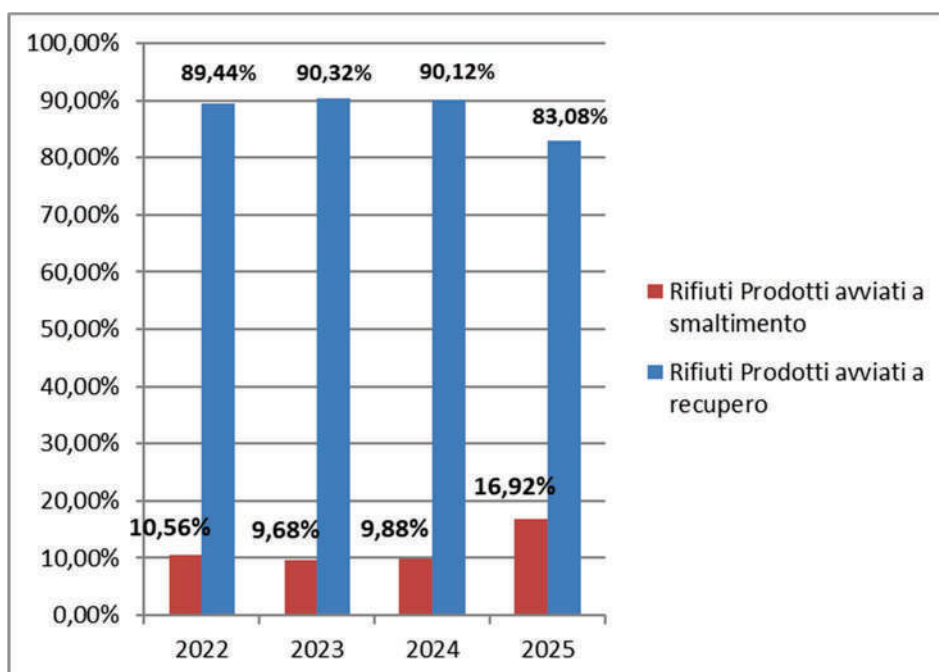


Figura 12 - Andamento percentuale dei rifiuti prodotti destinati a recupero o smaltimento

Si evidenzia nel corso degli anni una percentuale di rifiuti avviati a recupero abbastanza costante nel tempo.

Nel 2025 c'è stato un decremento della suddetta percentuale, in quanto si è ricorso per esigenze gestionali ad un altro impianto per il conferimento di rifiuti i EER 16.10.02, che effettua operazioni di smaltimento.

Si sottolinea che il principale rifiuto prodotto EER 19.05.01 (Parte di rifiuti urbani e simili non compostata) ad oggi è quasi totalmente avviato a recupero presso altri impianti autorizzati.

12.3.1 Rifiuti prodotti dal processo produttivo

Indicatore chiave	2022	2023	2024	2025
A (ton) = rifiuti prodotti dal processo produttivo	14.348,00	15.996,02	16.405,89	13.153,93
B (ton) = rifiuti in ingresso	76.521,71	76.916,60	73.844,51	77.580,54
R1 (ton/ton) = A(ton) / B(ton)	0,188	0,208	0,222	0,170

Tabella 23 - Indicatori chiave sui rifiuti prodotti dal processo produttivo, anni 2022-2025

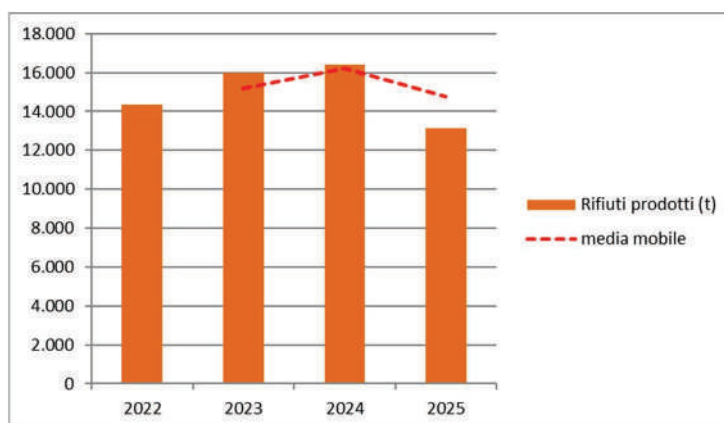


Figura 13 - Andamento dei rifiuti prodotti dal processo produttivo, anni 2022-2025

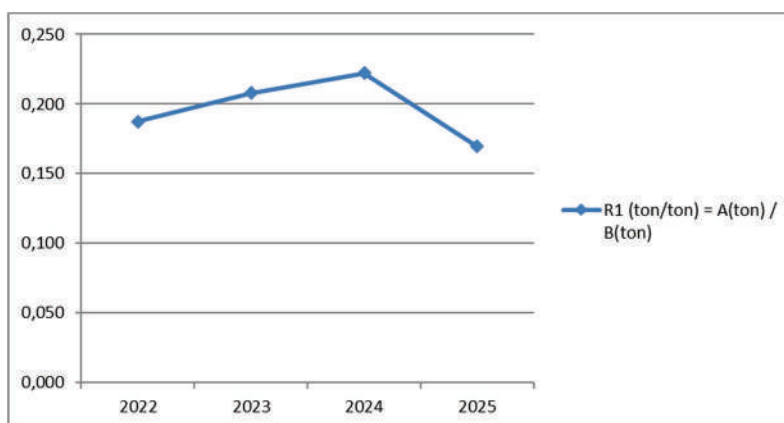


Figura 14 - Indicatore rifiuti prodotti dal processo/rifiuti in ingresso [R1]

Nel corso degli anni, si evidenzia un incremento dell'indicatori, direttamente correlato ad una maggiore produzione di rifiuti EER 19.05.01 e EER 16.10.02, mentre nell'anno 2025 si è registrato un decremento dello stesso conseguentemente ad una minor produzione di EER 16.10.02, che è rientrato nel ciclo produttivo, in particolare nella digestione anaerobica, poiché indispensabile per l'avvio del digestore.

Inoltre si precisa che la produzione del EER 16.10.02 comprende anche la parte del rifiuto liquido proveniente dalle vasche di raccolta delle acque di piazzale, correlato agli eventi piovosi. Per non alterare il normale ciclo di depurazione delle stesse, si è scelto di conferire tale refluo come rifiuto all'esterno; quindi, tale scelta è del tutto indipendente dal processo produttivo.

12.3.2 Rifiuti non compostabili

Sono stati presi in esame i rifiuti aventi EER 19.05.01 e EER 19.12.12 poiché sono i più rappresentativi rispetto a tutti i rifiuti prodotti.

Indicatore chiave	2022	2023	2024	2025
A (t) = EER 19.05.01 + EER 19.12.12	8.869,60	9.222,02	8.291,00	7.288,00
B (t) = rifiuti in ingresso	76.521,71	76.916,60	73.844,51	77.580,54
R2 (t/t) = A(t) / B(t)	0,116	0,120	0,112	0,094

Tabella 24 – Indicatori chiave sui rifiuti non compostabili, anni 2022-2025

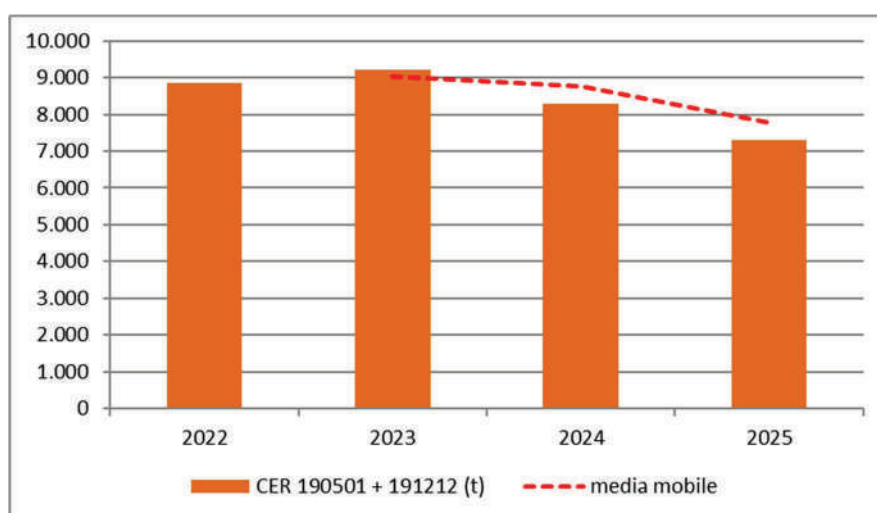


Figura 15 - Andamento sulla produzione dei rifiuti non compostabili, anni 2022-2025

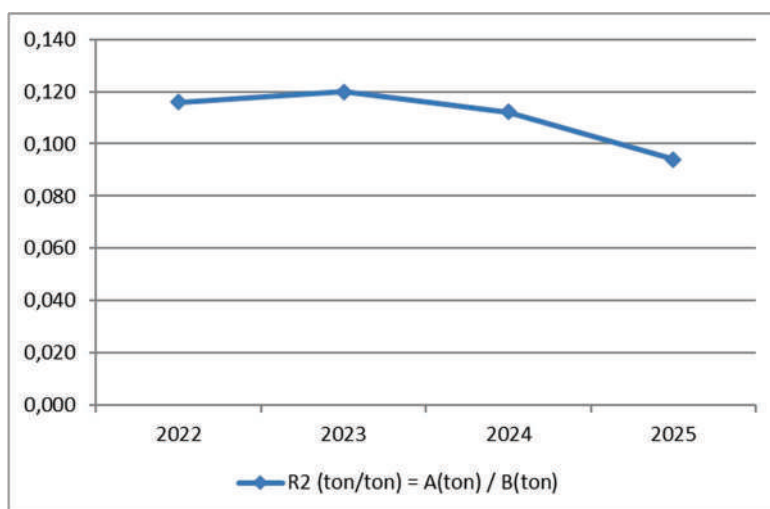


Figura 16 - Andamento indicatore dei rifiuti non compostabili rapportato ai rifiuti in ingresso [R2], anni 2022-2025

L'indicatore R2 ha un andamento abbastanza lineare nel periodo esaminato, si rimanda al paragrafo 12.3

12.4 Riutilizzo di risorse idriche

L'attività produttiva necessita di risorse idriche per gli usi civili e per il ciclo industriale. Poiché l'impianto non è servito da rete idrica pubblica, l'acqua per gli utilizzi di tipo civile viene stoccata in due cisterna di capacità totale pari a 20 m³, mentre per le necessità del ciclo industriale si utilizzano le acque depurate derivanti dall'impianto di depurazione delle acque meteoriche e dalle coperture degli edifici. Per l'analisi del relativo indicatore si farà riferimento solo a quest'ultimo dato.

	2022	2023	2024	2025
Riutilizzo acque meteoriche (m ³)	6.900	7.075	7.277	9.225

Tabella 25 - Riutilizzo acque meteoriche nel periodo 2022-2025

12.4.1 Indicatore sui consumi idrici

Indicatore chiave	2022	2023	2024	2025
A (m ³) = riutilizzo acque meteoriche	6.900	7.075	7.277	9.225
B (t) = rifiuti in ingresso	76.521,71	76.916,60	73.844,51	77.580,54
R3 (m ³ /t) = A(m ³) / B(t)	0,090	0,092	0,099	0,119

Tabella 26 - Indicatori chiave sui consumi idrici, anni 2022-2025

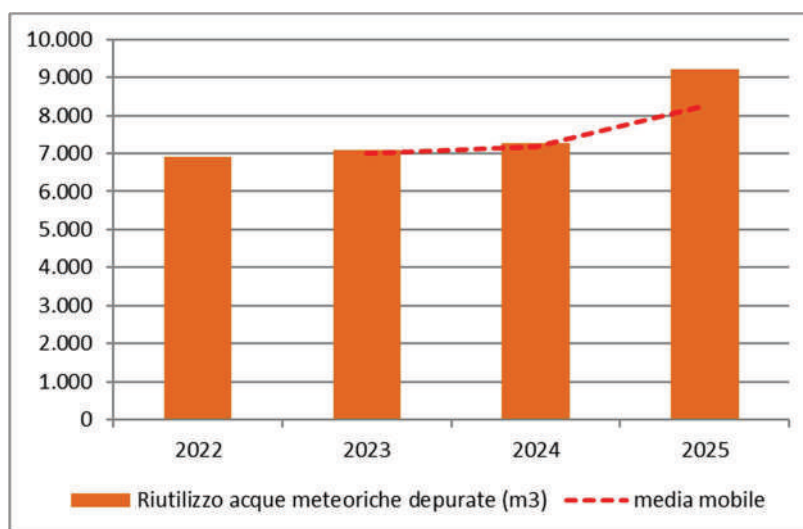


Figura 17 - Andamento del riutilizzo di acque meteoriche depurate, anni 2022-2025

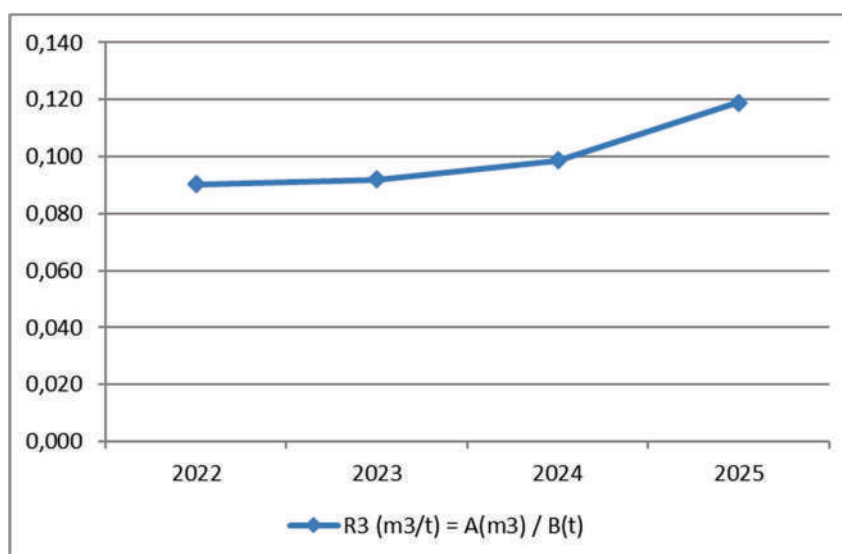


Figura 18 - Andamento dell'indicatore per il riutilizzo acque meteoriche [R3], anni 2022-2025

Le acque meteoriche riutilizzate sono impiegate per l'antincendio, per la bagnatura del biofiltro, l'umidificazione degli stoccaggi dei cumuli di materiale ligneo-cellulosico sul relativo piazzale e servizi vari per le necessità del ciclo industriale.

L'andamento dell'indicatore mostra un incremento del riutilizzo delle stesse dovuto alla messa in esercizio dei nuovi impianti relativi alla produzione di biometano (es. nuovo biofiltro).



DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2026-2029

Laterza (TA) | S.C. 14 Madonna delle Grazie – Caione

12.4.2 Scarichi Idrici

Lo scarico idrico di seguito analizzato, destinato in sub-irrigazione tramite apposita rete disperdente fino al 3 agosto 2025, mentre a partire dal 4 agosto 2025 in corpo idrico superficiale, proviene dall'impianto di depurazione chimico, fisico e biologico delle acque di dilavamento e di lavaggio delle aree esterne destinate alla viabilità interna e alla lavorazione del sito, nonché dalle acque di seconda pioggia trattate e dall'eventuale surplus dai tetti.

Di seguito si riporta una tabella riportante i risultati di alcuni parametri più significativi (media annuale) dell'autocontrollo confrontati con i limiti previsti dalla Tabella 4, dell'allegato 5 alla parte III, del DLgs 152/06 per scarichi sul suolo:

ANNI	COD (mg O ₂ /l)		BOD ₅ (mg O ₂ /l)		SST (mg/l)		Azoto totale (mg N/l)	
	Valore Rilevato	Limite	Valore Rilevato	Limite	Valore Rilevato	Limite	Valore Rilevato	Limite
2022	61,50	100,00	12,00	20,00	10,50	25,00	6,35	15,00
2023	56,50		13,25		9,50		2,35	
2024	53,00		12,90		7,00		3,75	
2025	55,00		14,90		7,00		5,20	

Tabella 27 - Indicatori chiave sui rifiuti prodotti dal processo produttivo, anni 2022-2025

Come si evince dai valori riscontrati negli anni sono sempre stati al disotto dei valori massimi consentiti per legge.

12.5 Consumo di gasolio per autotrazione

Il gasolio in impianto viene utilizzato in maggioranza per l'alimentazione di pale gommate e carrelli elevatori impiegati per la movimentazione dei rifiuti, delle merci e dei materiali e di macchinari di processo impiegati nelle fasi di triturazione e vagliatura.

Indicatore chiave	2022	2023	2024	2025
A (t) = gasolio per automezzi e macchinari	125,27	100,01	101,85	134,96
B (t) = rifiuti in ingresso	76.521,71	76.916,60	73.844,51	77.580,54
R4 (t/t) = (A(t)/B(t)) *1000	1,64	1,30	1,38	1,74

Tabella 28 - Indicatori chiave sul consumo di gasolio per autotrazione, anni 2022-2025

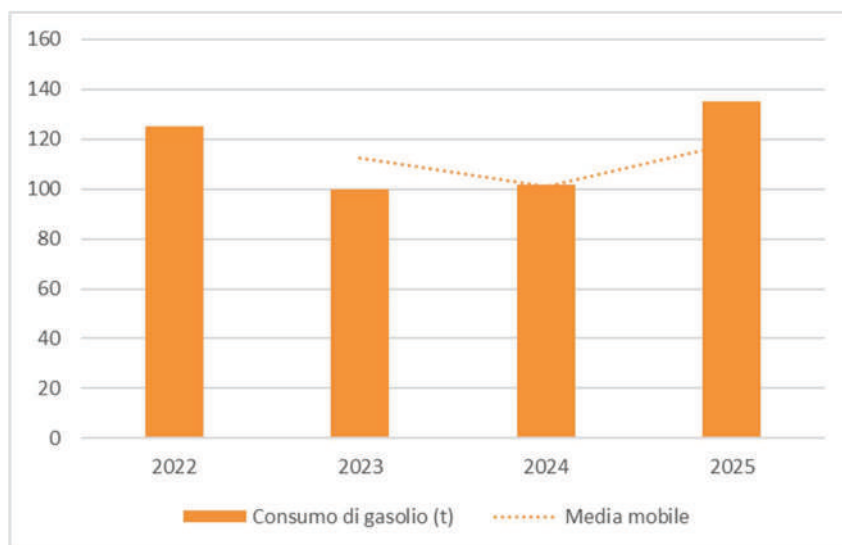


Figura 19 - Andamento sul consumo di gasolio, anni 2022-2025

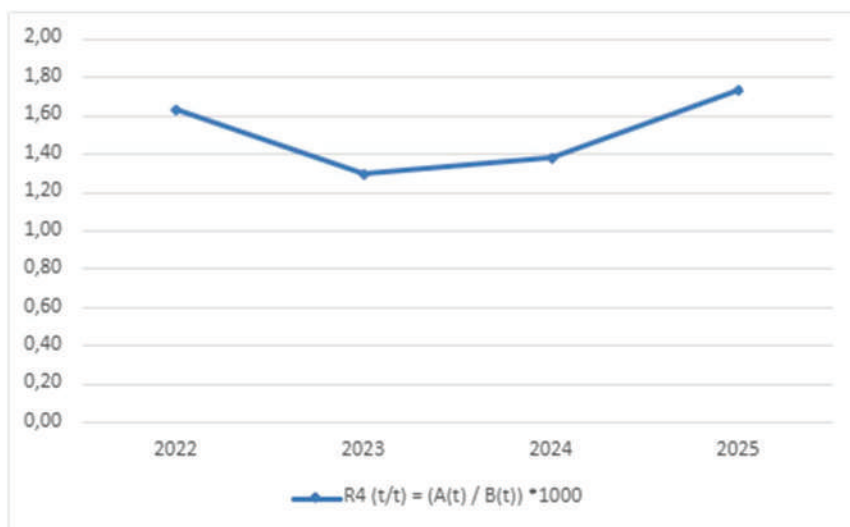


Figura 20 - Andamento indicatore sul consumo di gasolio rapportato ai rifiuti in ingresso [R4], anni 2022-2025

Nel 2025 si evidenzia un incremento dei consumi di gasolio da attribuirsi all'avvio della nuova attività produttiva, ovvero del processo di digestione anaerobica.



DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2026-2029

Laterza (TA) | S.C. 14 Madonna delle Grazie – Caione

12.6 Consumi di energia elettrica

Come detto in precedenza l'energia elettrica in impianto viene utilizzata per l'alimentazione dei seguenti impianti:

- Funzionamento delle biocelle, platee ed altri impianti produttivi;
- Funzionamento dei biofiltri;
- Funzionamento digestore ed impianto upgrading;
- Confezionamento dei prodotti;
- Attività amministrativa.

Di seguito si riportano i consumi registrati negli anni:

	2022	2023	2024	2025
Gennaio	473,1	470,0	432,4	463,0
Febbraio	459,5	362,4	401,6	446,0
Marzo	496,2	384,9	383,4	505,5
Aprile	415,5	365,9	375,3	443,2
Maggio	392,0	417,0	411,3	551,6
Giugno	423,5	408,0	372,7	598,8
Luglio	375,1	415,1	412,8	752,8
Agosto	400,9	403,3	378,7	745,3
Settembre	421,6	379,9	393,7	741,6
Ottobre	430,4	437,6	442,7	689,4
Novembre	415,1	418,2	425,7	644,4
Dicembre	445,1	422,7	476,0	610,0
Totale (MWh/anno)	5148,0	4884,88	4906,45	7191,60

Tabella 29 - Consumi mensili di energia elettrica nel periodo 2022-2025

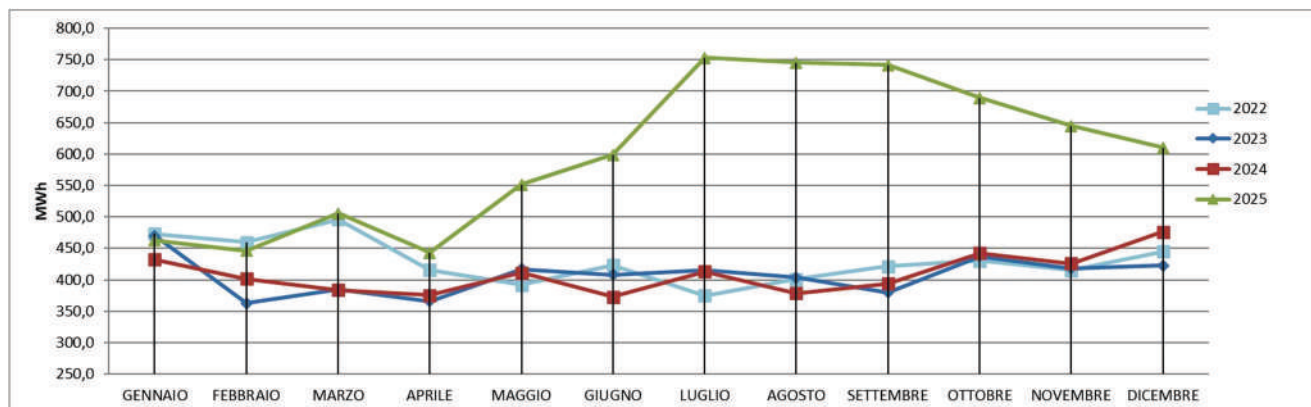


Figura 21 - Consumi elettrici mensili, nel periodo 2022-2025

Analizzando l'andamento mensile dei consumi di energia elettrica, nel 2025 si evidenzia un netto aumento dei consumi soprattutto dovuto all'avvio della produzione di biometano, processo molto energivoro. Infatti, essendoci un maggiore fabbisogno di energia elettrica e non riuscendo ad essere soddisfatto dal solo impianto fotovoltaico, è stato installato un cogeneratore della potenza nominale di 800kWe alimentato a gas naturale.

Tabella 30 - Indicatori chiave sul consumo di energia elettrica, anni 2022-2025

Indicatore chiave	2022	2023	2024	2025
A (MWh) = consumo energia elettrica	5.147,95	4884,88	4906,45	7191,60
B (t) = rifiuti in ingresso	76.521,71	76.916,60	73.844,51	77.580,54
R5 (MWh/t) = A(MWh) / B(t)	0,067	0,064	0,066	0,093

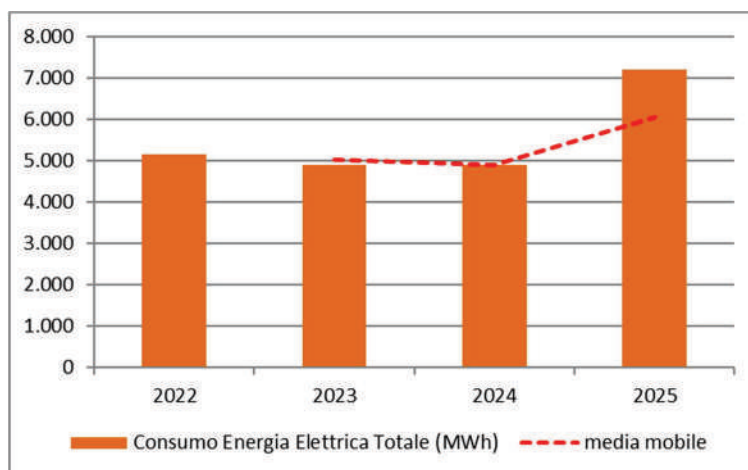


Figura 22 - Andamento sul consumo di energia elettrica, anni 2022-2025

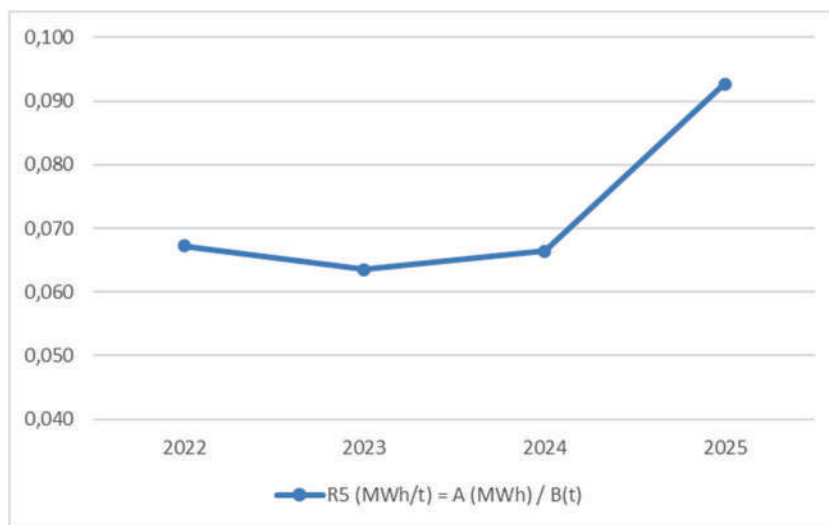


Figura 23 - Andamento del consumo di energia elettrica rapportato ai rifiuti in ingresso [R5], anni 2022-2025

Si evidenzia 2025 un netto incremento dell'indicatore conseguentemente ad un maggiore consumo di energia elettrica, dovuto all'avvio del nuovo processo produttivo così come precedentemente specificato.

12.6.1 Quota energia elettrica rinnovabile

Una parte delle coperture dei capannoni di Progeva, dal 2022 ospitano un impianto fotovoltaico da 468,44 kWp ad altissima efficienza, che copre parte del fabbisogno di elettricità richiesta dalle attività e dai processi aziendali, attingendo da una fonte energetica inesauribile, il sole di Puglia, e avendo cura di coniugare la produzione di energia pulita con la salvaguardia dei suoli e dei servizi ecosistemici che essi offrono.

L'impianto fotovoltaico Progeva è stato strutturato attraverso l'impiego di tecnologie di alta qualità ed elevata sicurezza, è dotato di un sistema di controllo digitale che permette di verificare ad ogni istante funzionamento e parametri significativi quali potenza istantanea, energia elettrica prodotta ed emissioni di CO₂ evitate.

Per far fronte ad un maggiore fabbisogno energivoro, come già specificato in precedenza, nel 2025 è stato installato un cogeneratore, che ha consentito lo scorso anno l'autoproduzione di energia elettrica pari a 3.140,40 MWh, circa il 44% del consumo totale di energia elettrica, in aggiunta all'8% di quella prodotta dall'impianto fotovoltaico.

Per la definizione dell'indicatore "Quota energia rinnovabile" prodotta e consumata, introdotta dal nuovo Allegato IV del Reg. CE 1221/2009, secondo il Reg. (UE) n. 2026/2018, oltre l'energia elettrica autoprodotta dall'impianto fotovoltaico, s'è tenuto conto del mix energetico dichiarato dai fornitori di energia elettrica riferiti ai vari anni di fornitura, secondo quanto definito dall'art. 2 del DM 31/07/2009 "Criteri e modalità di fornitura ai clienti finali delle informazioni sulla composizione del mix energetico utilizzato per la produzione di energia elettrica fornita, nonché sull'impatto ambientale della produzione".

Tabella 31 - Indicatori chiave sul consumo di e.e. rinnovabile, anni 2022-2025

Indicatore chiave	2022	2023	2024	2025
A1 (MWh) = consumo energia elettrica prelevata da rete	4804,85	4453,15	4549,06	3506,20
A2 (MWh) = consumo energia autoprodotta da fonti rinnovabili	343,10	431,72	357,39	3685,40
A (MWh) = consumo energia elettrica totale A1 + A2	5147,95	4884,88	4906,45	7191,60
MIX Energetico di energia rinnovabile dichiarato dal fornitore	31%	19%	10%	25%
A3 (MWh) = consumo energia elettrica prelevata da rete proveniente da fonti rinnovabili	1489,50	853,67	444,44	876,55
A4 MWh) = consumo energia totale da fonti rinnovabili A2 +A3	1832,61	1.285,39	801,83	4.561,95
% del Consumo energetico totale proveniente da fonti rinnovabili = (A4/A)*100	36%	26%	16%	63%
B (t) = rifiuti in ingresso	76521,71	76.916,60	73.844,51	77.580,54
R6 (MWh/t) = A1 (MWh) - A3 (MWh)/ B(t)	0,043	0,047	0,056	0,034
R7 (MWh/t) = A4 (MWh) / B(t)	0,024	0,017	0,011	0,059

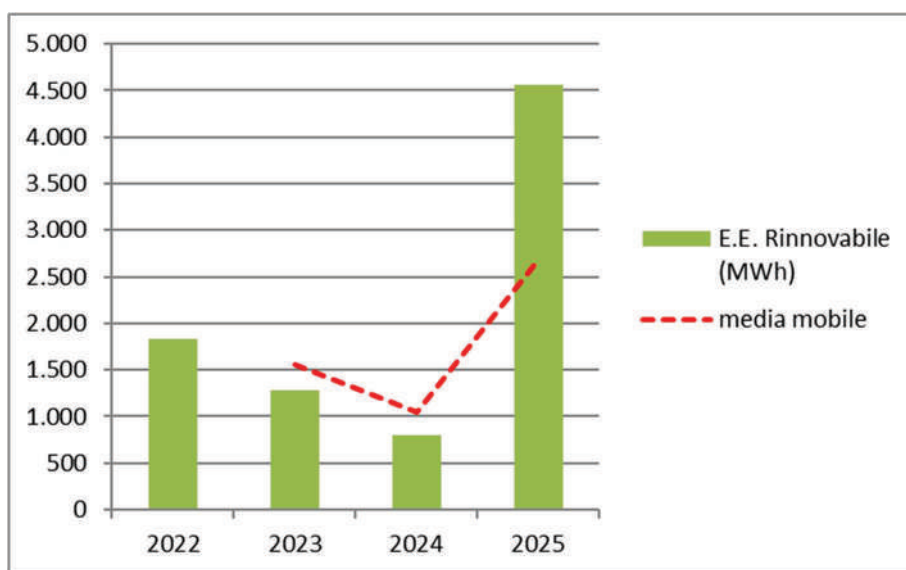


Figura 24 - Andamento sul consumo di energia elettrica da fonti rinnovabili, anni 2022-2025

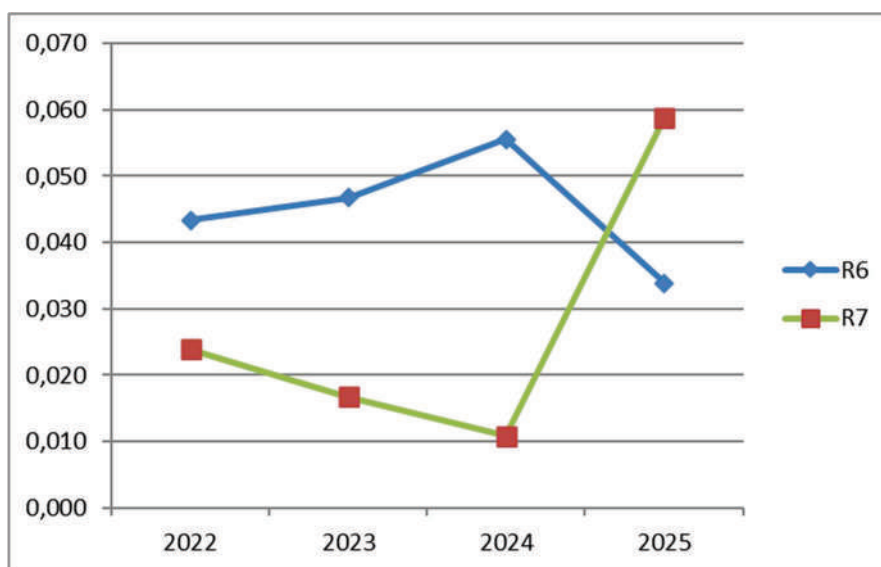


Figura 25 - Andamento indicatore sul consumo di e. e. non rinnovabile [R6] ed e.e. rinnovabile [R7], rispetto ai rifiuti in ingresso, anni 2022-2025

Come si nota dalla tabella precedente, nel periodo preso in esame, il consumo di energia elettrica prelevata da rete è in diminuzione, poiché strettamente correlato all'autoproduzione di energia elettrica dall'impianto fotovoltaico e dal cogeneratore a partire dal 2025.

Inoltre, l'indicatore R7 mostra come l'energia consumata proveniente da fonti rinnovabili nel 2025 ha avuto un netto incremento grazie all'installazione del cogeneratore, che insieme all'impianto fotovoltaico ed all'aumento della percentuale di MIX energetico dichiarata dal fornitore, contribuisce al 63% del fabbisogno energivoro. Di conseguenza, l'indicatore R6 ha avuto un netto decremento dovuto proprio alla riduzione del consumo di energia elettrica non proveniente da fonti rinnovabili.

12.7 Consumi di gas naturale

Come già detto in precedenza, nel 2025 è stato installato un cogeneratore alimentato a gas naturale. Pertanto si riportano di seguito i consumi di gas naturale:

ACQUISTO VETTORE ENERGETICO GN [Sm ³]		ACQUISTO VETTORE ENERGETICO GN [Mwh] (*)
GENNAIO	0	
FEBBRAIO	0	
MARZO	0	
APRILE	0	
MAGGIO	277	2,96
GIUGNO	52.114	557,10
LUGLIO	127.838	1.366,59
AGOSTO	113.544	1.213,79

ACQUISTO VETTORE ENERGETICO GN [Sm ³]		ACQUISTO VETTORE ENERGETICO GN [Mwh] (*)
SETTEMBRE	164.446	1.757,93
OTTOBRE	171.249	1.830,65
NOVEMBRE	157.951	1.688,50
DICEMBRE	151.820	1.622,96
totale	939.239	10.040,46

Tabella 32 - Consumo Gas Naturale, anno 2025

(*) Il fattore di conversione standard per convertire 1 Smc (Standard metro cubo) di gas naturale in energia è mediamente 0,01069 MWh

Indicatore chiave	mag-25	giu-25	lug-25	ago-25	set-25	ott-25	nov-25	dic-25
A (MWh) = Consumo Gas Naturale	2,96	557,10	1.366,59	1.213,79	1.757,93	1.830,65	1.688,50	1.622,96
B (t/mese) = rifiuti in ingresso	7.000,41	6.790,80	7.731,85	7.130,67	6.990,54	7.074,53	6.847,72	6.117,05
R8 (MWh/t) =(A(MWh) / B(t)) * 1000	0,42	82,04	176,75	170,22	251,47	258,77	246,58	265,32

Tabella 33 - Indicatori chiave sul consumo Gas Naturale, anni 2025

In questo caso l'indicatore è costruito su base mensile, in quanto solo a partire da maggio 2025, c'è stato l'avvio del cogeneratore, alimentato a gas naturale.

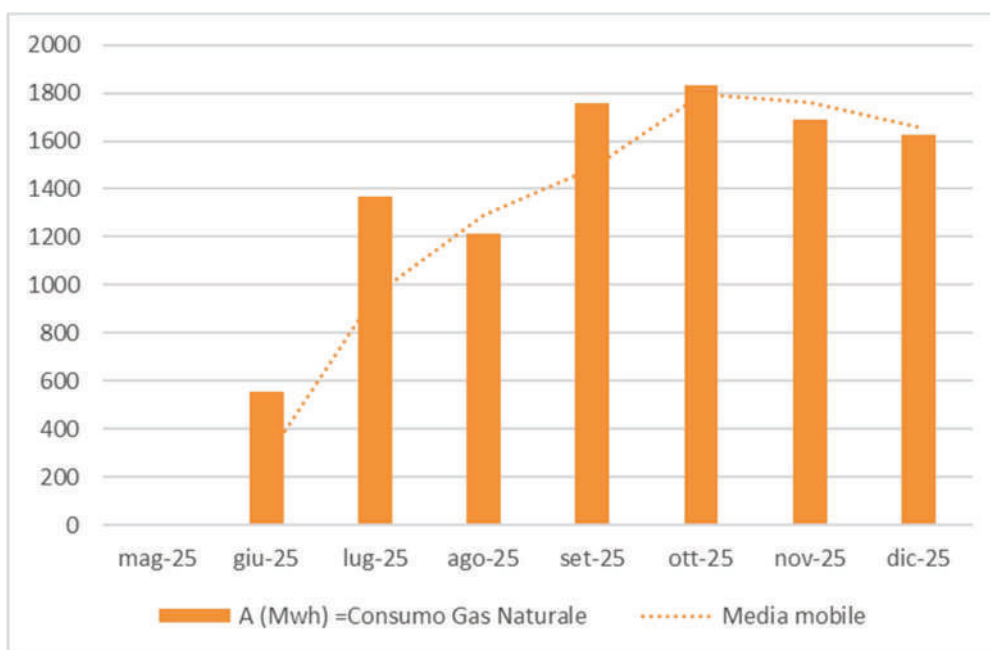


Figura 26 - Andamento sul consumo di gas naturale, anno 2025

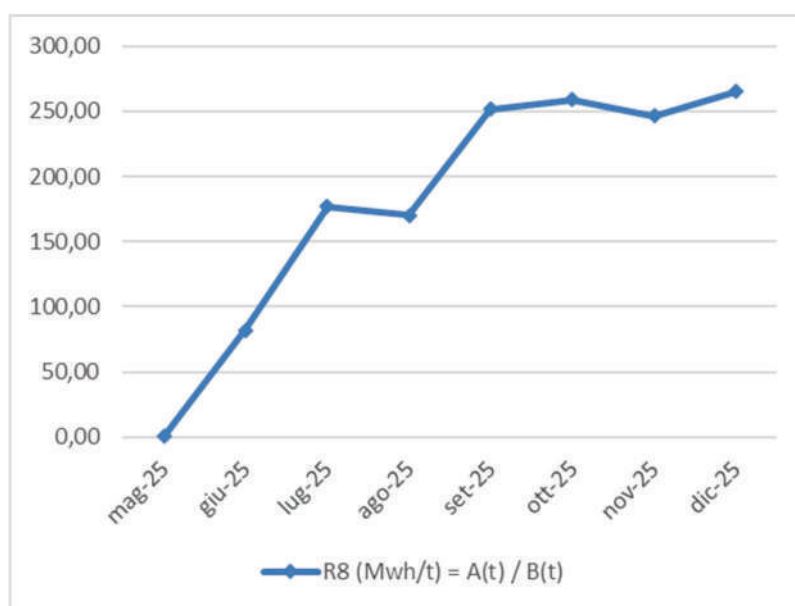


Figura 27 - Andamento del consumo di Gas Naturale [R8], anni -2025

L'andamento dell'indicatore R8 è strettamente correlato al consumo di gas naturale che nei primi cinque mesi, in una fase di avvio e settaggio del cogeneratore, mostra un incremento esponenziale, che poi si stabilizza nei mesi successivi.

12.8 Efficienza energetica globale

Per il calcolo della predetta prestazione ambientale e successivo calcolo e confronto dell'indicatore s'è tenuto conto della somma del consumo di energia elettrica, del consumo di gasolio, del GPL per riscaldamento, quest'ultimi opportunamente trasformati in MWh attraverso il rapporto di conversione in tep.

Indicatore chiave	2022	2023	2024	2025
A1 (MWh) = consumo energia elettrica	5147,95	4.884,88	4.906,45	7.191,60
A2 (t) = gasolio per mezzi e macchinari aziendali	125,27	100,01	101,85	134,96
A3 (m ³) = GPL per uso caldaia riscaldamento	3,90	3,10	2,63	2,00
A4 (MWh) = Acquisto vettore energetico Gas Naturale	0	0,00	0,00	10.040,46
A = (MWh) = consumo energetico globale A1+A2+A3+A4	5843,99	5.440,53	5.470,62	17.369,02
B (t) = rifiuti in ingresso	76.521,71	76.916,60	73.844,51	77.580,54
R9 (MWh/t) = A(MWh) / B(t)	0,076	0,071	0,074	0,224

Tabella 34 - Indicatori chiave sull'efficienza globale dell'impianto, anni 2022-2025

Per il calcolo del consumo energetico globale il consumo di gasolio ed il consumo di GPL sono stati trasformati in MWh attraverso i seguenti fattori di conversione:

	Unità	Fattore conversione in tep	Fattore di conversione in MWh ¹
Gasolio ²	1t	1,02	1 tep = 5,347 MWh
GPL ³	1 m ³	0,616	1 tep = 5,347 MWh

¹ L'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas (ora ARERA), con la Delibera EEN 3/08[2] del 20-03-2008 (GU n. 100 del 29.4.08 - SO n.107), ha fissato il valore del fattore di conversione dell'energia elettrica in energia primaria in $0,187 \times 10^{-3}$ tep/kWh. In altri termini significa aver fissato il rendimento del sistema nazionale di produzione e distribuzione dell'energia elettrica al valore di circa il 46%; infatti 1 tep di energia primaria equivale a 41,860 GJ, con questa energia primaria (ovvero prodotta con un combustibile) il sistema nazionale riesce a mettere a disposizione dell'utenza energia elettrica in ragione di $1/(0,187 \times 10^{-3})$ kWh/tep ovvero 19,25 GJ, con un rendimento di trasformazione quindi pari a $19,25/41,86 = 0,46$.

² È stata adottata una densità di 0,84 kg/dm³

³ È stata adottata una densità di 0,56 kg/lit

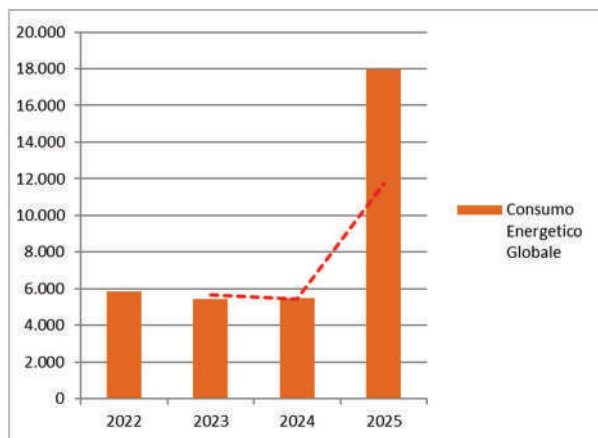


Figura 28 - Andamento sul consumo energetico globale dell'impianto, anni 2022-2025

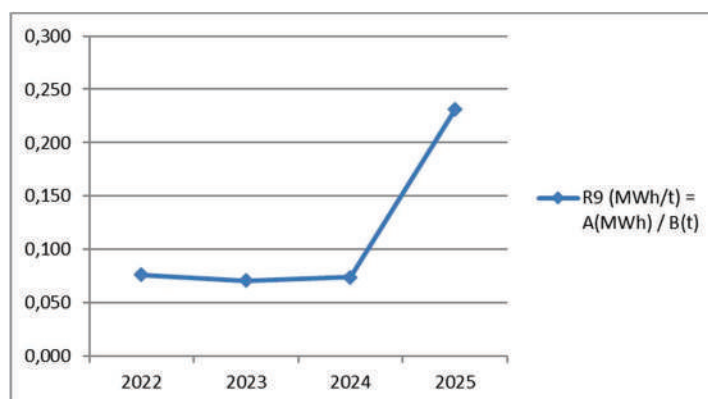


Figura 29 - Andamento indicatore sul consumo di energia elettrica rapportato ai rifiuti in ingresso [R9], anni 2022-2025

L'indicatore R9 mostra, nell'anno 2025 un netto incremento dovuto soprattutto al maggior consumo di Gas Naturale e in minor parte al consumo di energia elettrica.

Si ribadisce per l'indicatori R9 quanto detto in precedenza commentando gli indicatori riferiti al consumo di energia elettrica e consumo di gasolio.

12.9 Produzione di Biometano Sostenibile

Indicatore chiave	nov-25	dic-25	gen-26	feb-26
A1 (Nm³) = Biogas prodotto	709.826,00	608.510,00	519.049,00	549.806,00
A2 (Nm³) = Biogas in torcia	64.679,00	30.165,00	36.050,00	56.771,00
A3 (t) = Digestato prodotto	3.040,00	2.960,00	2.590,00	2.285,00
A4 (Nm³) = Biometano prodotto	320.362,69	291.591,86	239.872,16	242.625,00
A5 (Nm³) = Biometano in torcia	2.134,47	204,55	38,83	0,95
B (t) = rifiuti in ingresso - linea 2	4.886,95	6.115,44	4.420,54	4.765,69
R10 (Nm³/t) = A1 (Nm³) / B(t)	145,25	99,50	117,42	115,37
R11 (Nm³/t) = A2 (Nm³) / B(t)	13,24	4,93	8,16	11,91
R12 (t/t) = A3 (Nm³) / B(t)	0,62	0,48	0,59	0,48
R13 (Nm³/t) = A4 (Nm³) / B(t)	65,55	47,68	54,26	50,91
R14 (Nm³/t) = A5 (Nm³) / B(t)	0,44	0,03	0,01	0,00

Tabella 35 - Indicatori chiave relativi alla produzione di Biometano sostenibile

Gli indicatori relativi alla produzione del biometano sostenibile, in questo caso sono costruiti su base mensile, in quanto a partire da novembre 2025 c'è stata l'entrata in esercizio commerciale.

Si precisa che l'andamento dell'indicatore Biometano prodotto (R13) è direttamente proporzionale al biogas prodotto (R10), al contempo è inversamente proporzionale al biogas a torcia (R11) e biometano a torcia (R14).

L'andamento della produzione di digestato (R12) è abbastanza lineare rispetto ai rifiuti lavorati nella linea 2.

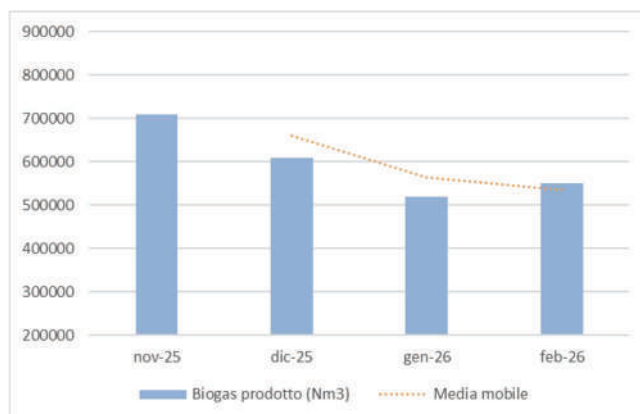


Figura 30 - Andamento della produzione Biogas prodotto (Nm³)

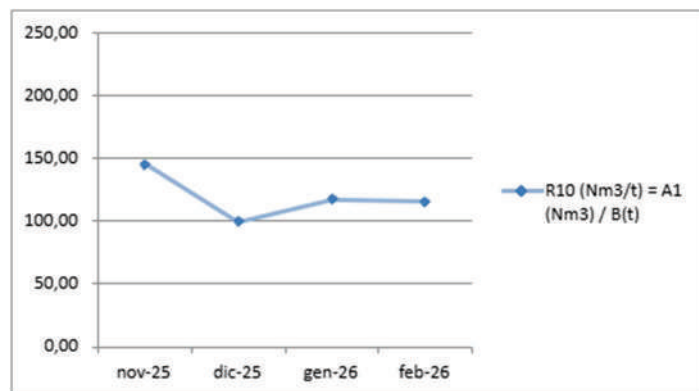


Figura 31 - Andamento indicatore della produzione di biogas sui rifiuti in ingresso [R10]

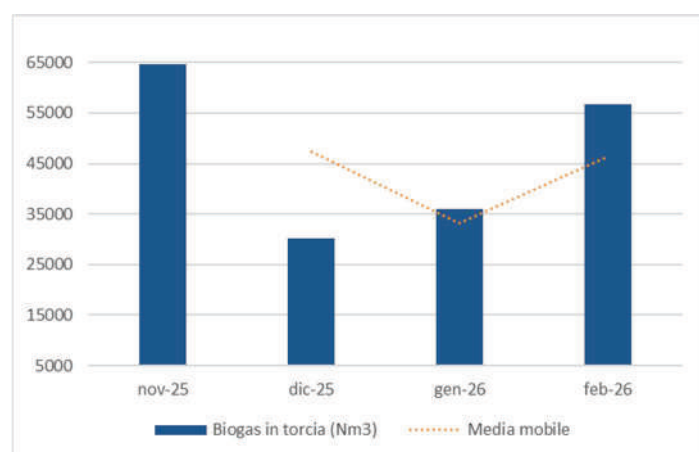


Figura 32 - Andamento di Biogas a torcia (Nm³)

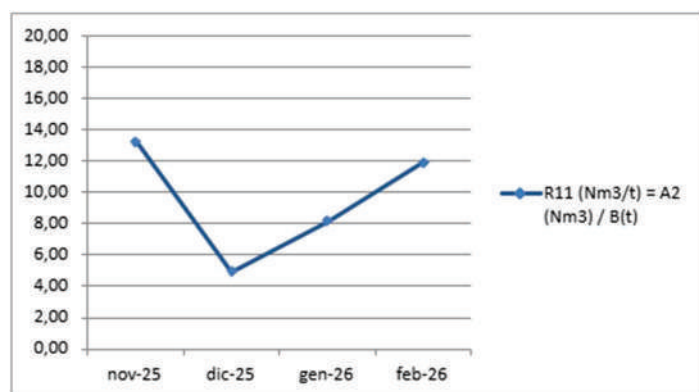


Figura 33 - Andamento indicatore di Biogas a torcia sui rifiuti in ingresso [R11]

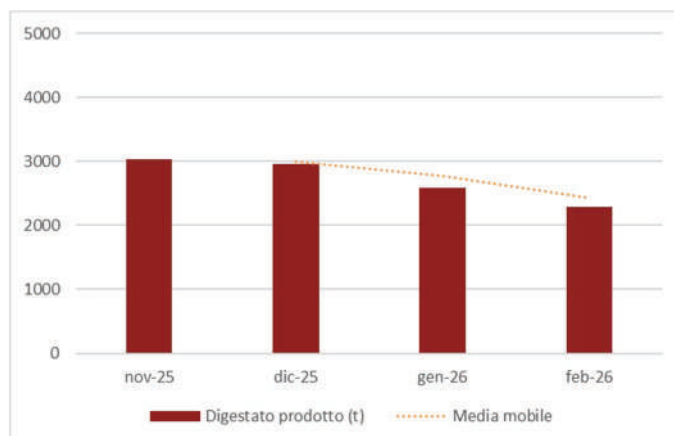


Figura 34 - Andamento di Digestato prodotto (t)

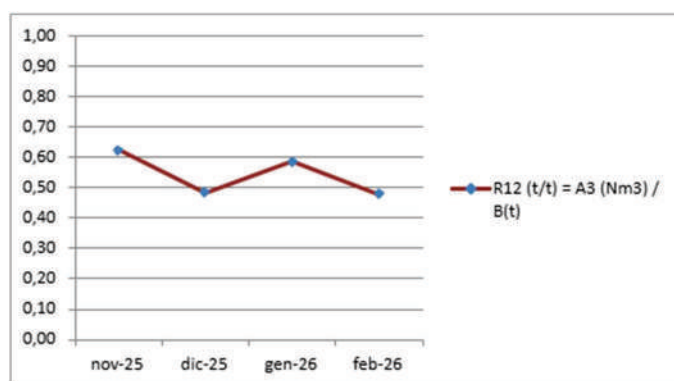


Figura 35 - Andamento indicatore di Digestato prodotto sui rifiuti in ingresso [R12]

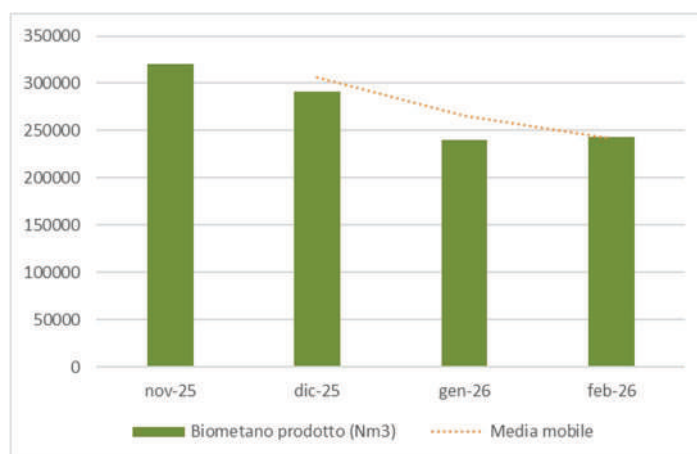


Figura 36 - Andamento di Biometano prodotto (Nm³)

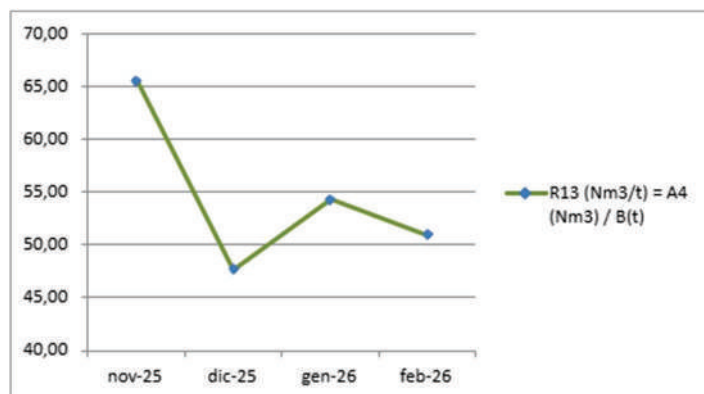


Figura 37 - Andamento indicatore di Biometano prodotto sui rifiuti in ingresso [R13]

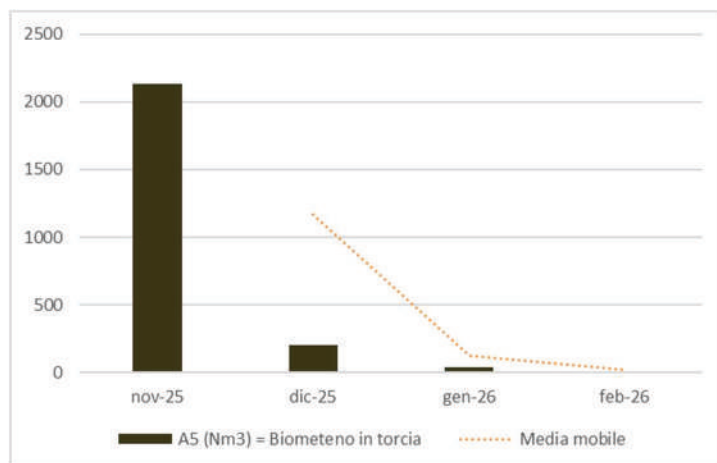


Figura 38 - Andamento di Biometano in torcia (Nm³)

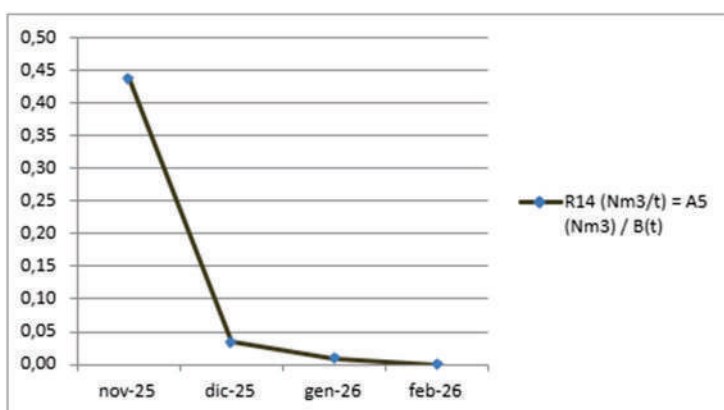


Figura 39 - Andamento indicatore di Biometano a torcia sui rifiuti in ingresso [R14]

12.10 Emissioni in atmosfera

12.10.1 Emissioni convogliate da biofiltro EC1 e EC2

DENOMINAZIONE EMISSIONE - EC1			2022	2023	2024	2025
DATA MONITORAGGIO						
PARAMETRO	U.M.	VALORI LIMITE	RISULTATI ANALITICI			
Concentrazione di odore	ouE/m ³	300	215	220	230	200
Ammoniaca + Ammine	mg/Nm ³	5	1,52	0,89	0,05	0,34
Idrogeno solforato	mg/Nm ³	1	0,02	0,02	0,06	0,02
Polveri	mg/Nm ³	5	0,56	0,70	0,30	0,26
Dimetilammina	mg/Nm ³	20	0,02854	0,00474	0,005	0,005
Metilammina	mg/Nm ³	20	0,02656	0,00417	0,005	0,005
Dimetildisolfuro	mg/Nm ³	20	0,19	0,29	0,29	0,16
Dimetilsolfuro	mg/Nm ³	20	0,15	0,22	0,22	0,13
α-pinene	mg/Nm ³	200	0,214	0,465	0,460	0,200
β-pinene	mg/Nm ³	300	0,179	0,465	0,460	0,200
Limonene	mg/Nm ³	500	2,569	0,465	0,460	0,134

Tabella 36 – Emissione convogliata EC1

DENOMINAZIONE EMISSIONE – EC2			2025
DATA MONITORAGGIO			
PARAMETRO	U.M.	VALORI LIMITE	RISULTATI ANALITICI
Concentrazione di odore	ouE/m ³	300	176,67
Ammoniaca + Ammine	mg/Nm ³	5	0,54
Idrogeno solforato	mg/Nm ³	1	0,02
Polveri	mg/Nm ³	5	0,23
Dimetilammina	mg/Nm ³	20	0,01
Metilammina	mg/Nm ³	20	0,01
Dimetildisolfuro	mg/Nm ³	20	0,03
Dimetilsolfuro	mg/Nm ³	20	0,03
α-pinene	mg/Nm ³	200	0,20
β-pinene	mg/Nm ³	300	0,20
Limonene	mg/Nm ³	500	0,07

Tabella 37 - Emissione convogliata

Nel 2025 è stato avviato il secondo biofiltro EC2.

Tabella 38 - Indicatori chiave sulle emissioni convogliate da biofiltro EC1, anni 2022-2025

Indicatore chiave EC1 + EC2	2022	2023	2024	2025
A1 (g/anno) = Ammoniaca	1.866.125,28	1.151.261,10	63.685,20	972.723,36
A2 (g/anno) = Idrogeno solforato	24.554,28	20.738,21	76.422,24	44.214,70
A3 (g/anno) = Particolato totale	687.519,84	904.470,00	382.111,20	541.630,06
B (t) = rifiuti in ingresso	76.522	76.917	73.845	77.581
R15 (g/t) = A1 (g/anno) / B (t)	24,39	14,97	0,86	12,54
R16 (g/t) = A2 (g/anno) / B (t)	0,32	0,27	1,03	0,57
R17 (g/t) = A3 (g/anno) / B (t)	8,98	11,76	5,17	6,98

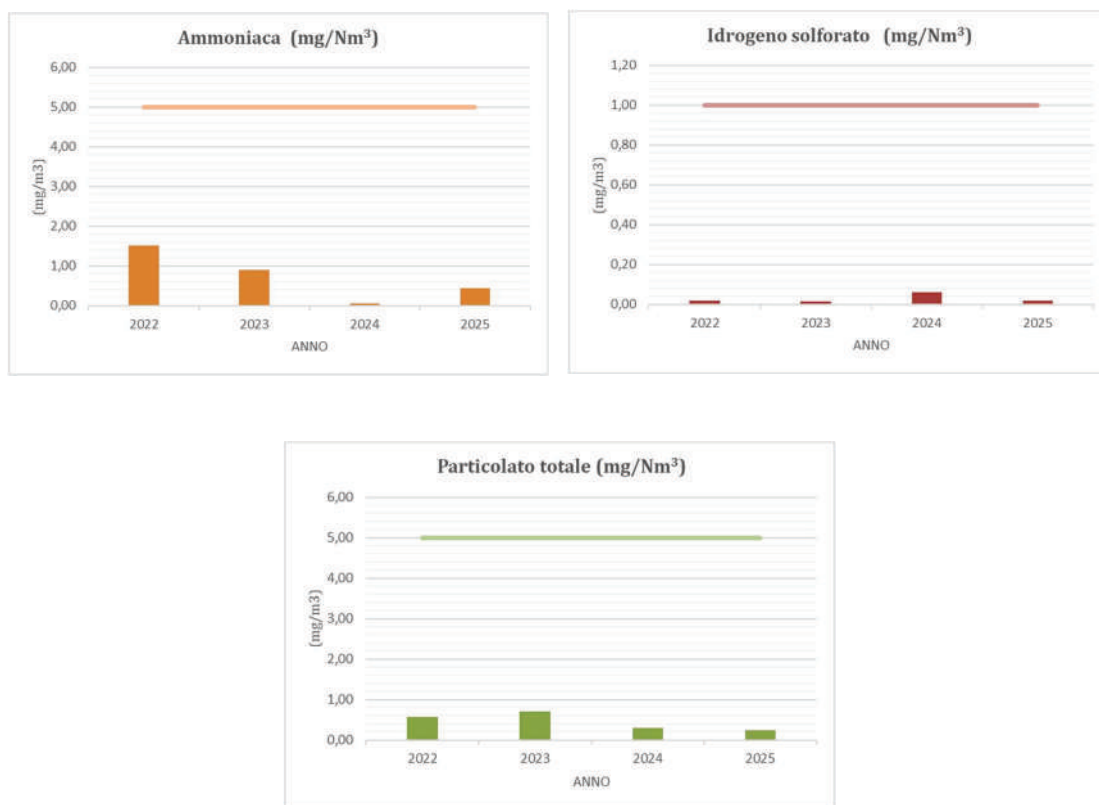


Figura 40 - Andamento sugli inquinanti emessi dal biofiltro EC1+EC2, anni 2022-2025

Per la costruzione del seguente indicatore sono stati utilizzati i flussi di massa su base annuale di Ammoniaca, Idrogeno Solforato e Polveri all'emissione convogliata EC1 + EC2, entrato in esercizio a maggio 2025.

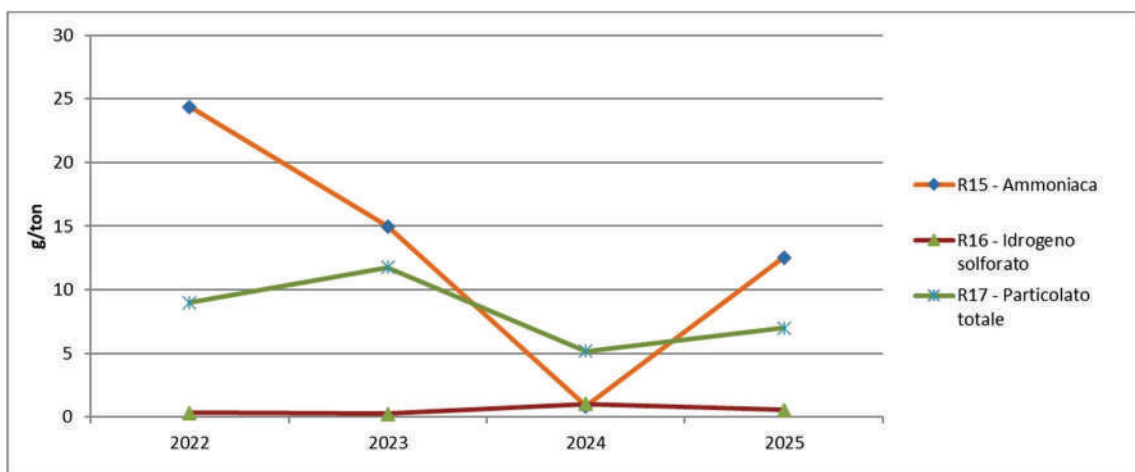


Figura 41 - Andamento indicatori sugli inquinanti emessi dal biofiltro EC1+EC2, rapportato ai rifiuti in ingresso, anni 2022-2025

Nell'anno 2025 si evidenzia un incremento degli indicatori R15 e R16, rispettivamente ammoniaca ed Idrogeno solforato, strettamente correlato all'aumento delle portate in quanto si è aggiunto EC2 all'emissione EC1.

Mentre, per l'indicatore R17, particolato totale, si registra un andamento abbastanza costante nel tempo, con un lieve incremento nel 2025, dovuto anche in questo caso ad un aumento di portate come specificato nel capoverso precedente.

Alla luce di quanto sopra, si può affermare che nel 2025, pur nonostante un aumento di portata, quasi raddoppiato, non abbiamo c'è stato un picco degli indicatori, evidenziando così un'efficienza del sistema di abbattimento dei biofiltri EC1 e EC2.

L'impianto di trattamento aria, costituito da biofiltro più torri di lavaggio, è un sistema biologico combinato sul quale non si riesce ad avere una conduzione in modo puntuale. Tutti i controlli attuati servono a garantire la migliore efficienza nell'abbattimento degli inquinanti, rispettando sempre i "v.l.e." (valori limite di emissione). Eventuali variazioni di concentrazione degli inquinanti dosati, purché entro i "v.l.e.", possono dipendere da variabili meteorologiche o fattori fisico-biologici intrinseci nella natura del sistema di trattamento.

12.10.2 Emissioni convogliate da biofiltro EC4

Il punto di emissione convogliata EC4 è stato avviato nel 2025, pertanto non avendo dati precedenti per poter impostare un indicatore che abbia significatività, si procederà alla sua implementazione solo nei prossimi anni.

DENOMINAZIONE EMISSIONE - EC4			
NUMERO DOCUMENTO			2025
PARAMETRO	U.M.	VALORI LIMITE	RISULTATI ANALITICI
Polveri	mg/Nm ³	50	0,37
Ossidi di Azoto (Nox) come NO2	mg/Nm ³	95	93,63
Monossido di Carbonio	mg/Nm ³	240	23,51
Portata Volumetrica	mg/h	3500	3246,67

Tabella 39 - Emissione convogliata EC4

12.10.3 Emissioni Ciclone Reparto Confezionamento EC3

DENOMINAZIONE EMISSIONE - EC3						
DATA MONITORAGGIO			2022	2023	2024	2025
PARAMETRO	U.M.	VALORI LIMITE	RISULTATI ANALITICI			
Polveri	mg/Nm³	10 5*	2,40	1,29	1,04	2,40
Portata volumetrica	Nm³/h	36.000	29.200	28.000	27.850	29.200
* Valore limite variato in seguito alla Modifica Sostanziale P.A.U.R. DD 96/2022						

* Valore limite variato in seguito alla Modifica Sostanziale P.A.U.R. DD 96/2022

Tabella 40 - Emissioni Ciclone Reparto Confezionamento EC3

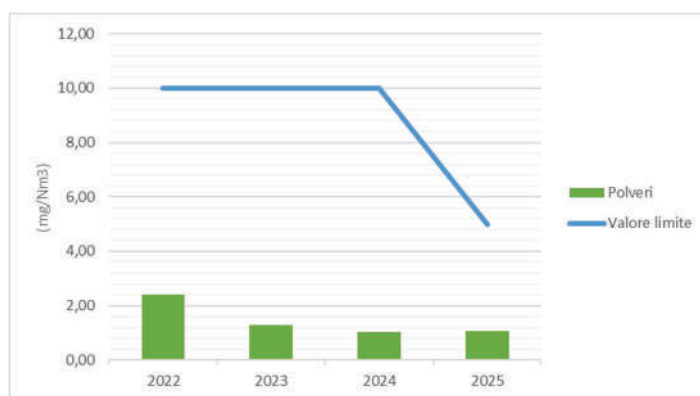


Figura 42 - Andamento sugli inquinanti emessi dal ciclone EC3, anno 2022-2025

Come si evince dal grafico su raffigurato i valori riscontrati sono ben al di sotto del limite consentito. Inoltre, si specifica che il valore limite è diminuito in seguito alla Modifica Sostanziale, P.A.U.R. DD 96/2022.

12.10.4 Emissioni Diffuse

ED1 - DEPOSITO AMMENDANTI						
DATA MONITORAGGIO			2022	2023	2024	2025
PARAMETRO	U.M.	VALORI LIMITE	RISULTATI ANALITICI			
Concentrazione di odore (in unità odorimetriche)	ouE/m ³	300	180	225	255	215
Polveri	mg/Nm ³	Non presente	0,54	0,69	0,30	0,30

Tabella 41 - Emissioni diffuse ED1 – Deposito ammendanti

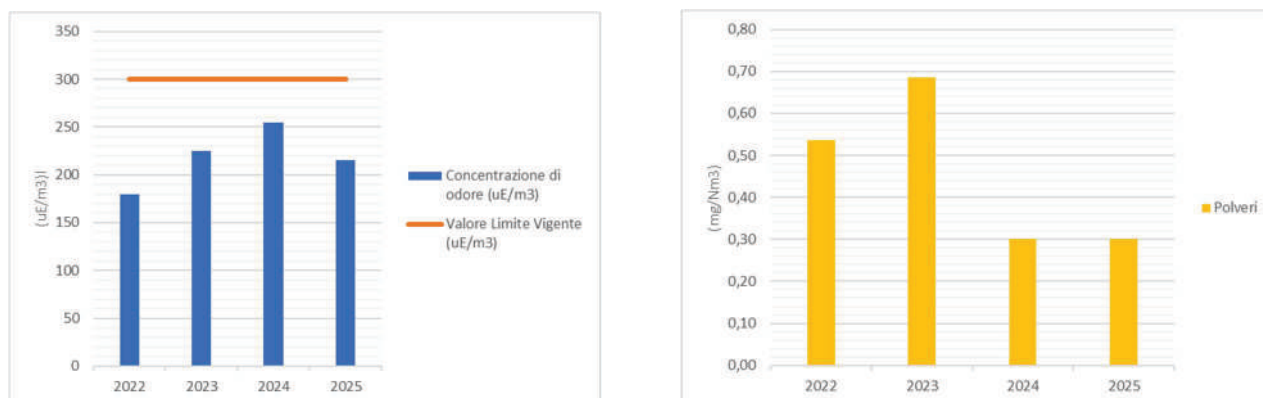


Figura 43 - ED1 valori di concentrazione di odore e polveri, rilevati in autocontrollo, anni 2022-2025

ED2 - VASCHE DEPURATORE						
DATA MONITORAGGIO			2022	2023	2024	2025
PARAMETRO	U.M.	VALORI LIMITE	RISULTATI ANALITICI			
Concentrazione di odore (in unità odorimetriche)	ouE/m ³	300	52	220	120	160
Polveri	mg/Nm ³	Non presente	0,54	0,69	0,30	0,30

Tabella 42 - Emissioni diffuse ED2 – Vasche di depurazione

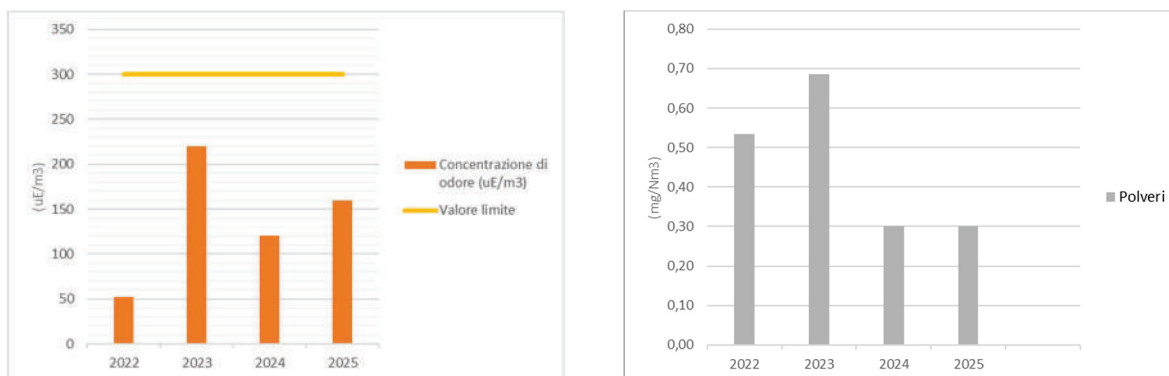


Figura 44 - ED2 valori di concentrazione di odore e polveri, rilevati in autocontrollo, anni 2022-2025

ED3 - DEPOSITO LIGNEO-CELLULOSICO						
DATA MONITORAGGIO			2022	2023	2024	2025
PARAMETRO	U.M.	VALORI LIMITE	RISULTATI ANALITICI			
Concentrazione di odore (in unità odorimetriche)	ouE/m ³	300	133	74	165	133,50
Polveri	mg/Nm ³	Non presente	0,56	0,70	0,34	0,30

Tabella 43 - Emissioni diffuse ED3 - Deposito ligneo-cellulosico

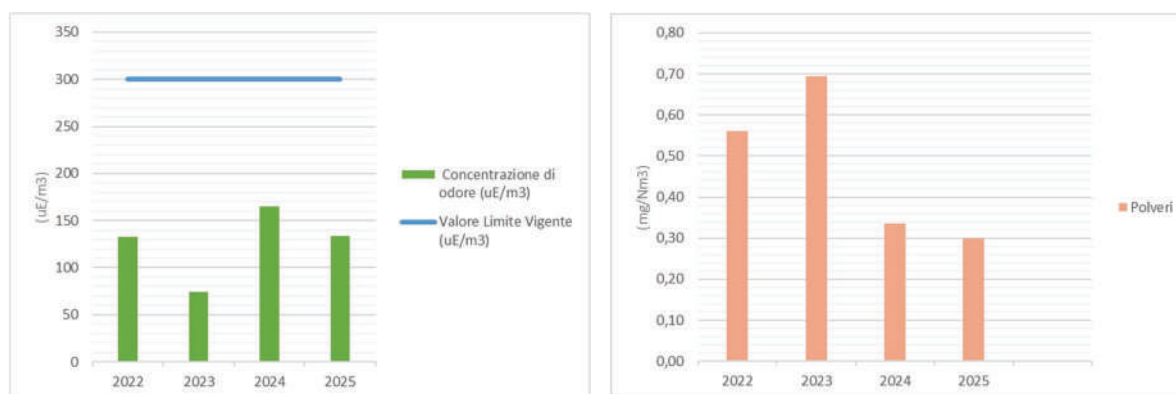


Figura 45 – ED3 valori di concentrazione di odore e polveri, rilevati in autocontrollo, anni 2022-2025

Come si può notare dalle tabelle precedenti relative agli inquinanti misurati nei punti di emissione diffuse dell'impianto, l'unico parametro con limite imposto è la concentrazione di odore, generato dalla fermentazione della matrice organica.

Tutte le misurazioni negli anni hanno determinato una concentrazione di odore al disotto del limite della Legge Regionale n. 23/2015, di riferimento per la qualità dell'aria nel territorio Pugliese.

12.11 Uso del suolo in relazione alla Biodiversità

Indicatore chiave	STRALCIO PRECEDENTE Pre - AIA DD 14/2015	PRIMO STRALCIO AIA DD 14/2015)	SECONDO STRALCIO P.A.U.R. DD 96/2022 - DD AIA 52/2023
	superato	superato	Stato attuale
A (m²) = Superficie edificata	4.000	17.500	28.165
B (m²) = Superficie impermeabilizzata	18.000	42.800	57.822
C (m²) = Area a verde	4.200	23.400	52.718
D (m²) = Superficie lotto	26.200	83.700	138.705
R18 (%) = A (m²) / D (m²)	15,27%	20,91%	20,31%
R19 (%) = B (m²) / D (m²)	68,70%	51,14%	41,69%
R20 (%) = C (m²) / D (m²)	16,03%	27,96%	38,01%

Tabella 44 - Indicatori chiave sulle superfici edificate, impermeabilizzate e area a verde

Gli indicatori evidenziano un incremento della superficie impermeabilizzata, corrispondente prevalentemente alla realizzazione di piazzali relativi alla realizzazione dei due Stralci funzionali, di cui il primo realizzato ed in secondo in progetto.

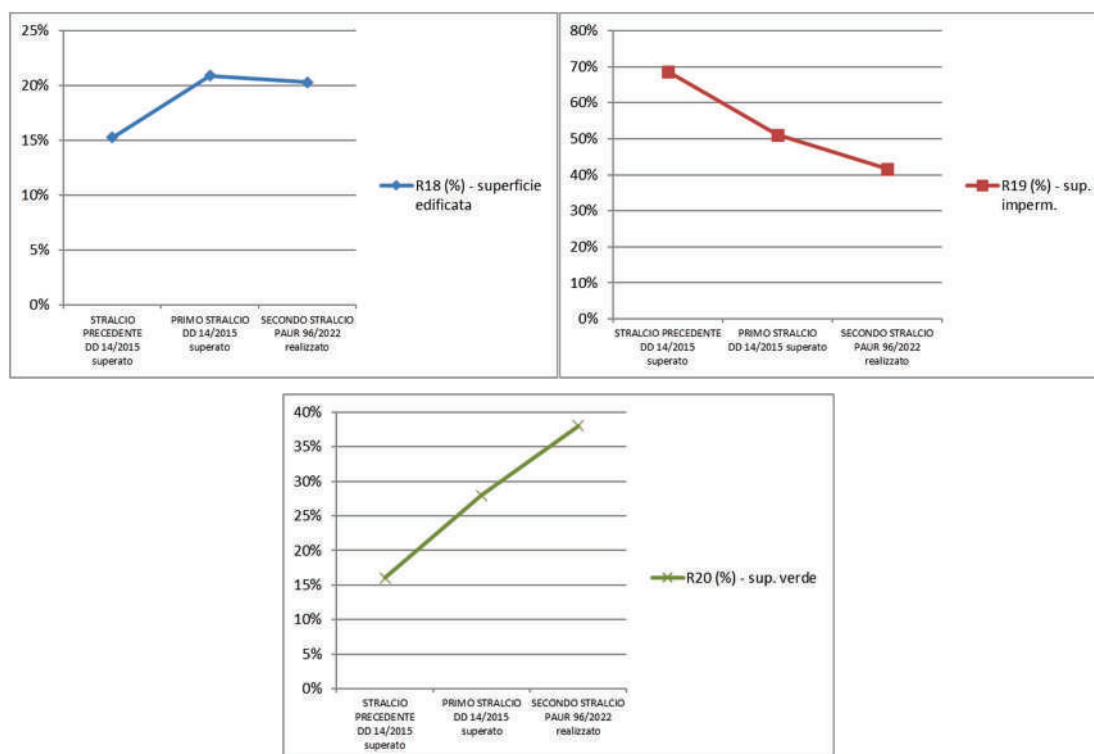


Figura 46 - Indicatori chiave sulle superfici edificate, impermeabilizzate e area a verde

Degno di nota è l'indicatore R20 relativo all'area destinata al verde, in costante aumento rispetto alle varie modifiche autorizzative negli anni.



13. OBIETTIVI E PIANI DI MIGLIORAMENTO AMBIENTALI

Il progetto di aggiornamento tecnologico

Nell'ottica di un miglioramento continuo delle proprie prestazioni e del rapporto con il territorio regionale, PROGEVA ha perseguito e realizzato, un progetto di adeguamento tecnologico e dei presidi ambientali, al fine di:

1. Perfezionare la compatibilità ambientale mediante l'aggiornamento tecnologico delle strutture e dei presidi ambientali;
2. Offrire una valida soluzione strategica alle sempre crescenti esigenze del territorio in tema di conferimento dei rifiuti.

Per la realizzazione di tale progetto di aggiornamento tecnologico, la Progeva era stata originariamente autorizzata con Autorizzazione Integrata Ambientale - **Determina Dirigenziale n. 14/2015**, rilasciata dal Dirigente dell'Ufficio Autorizzazione Integrata Ambientale – Regione Puglia.

Successivamente, la Progeva ha formulato una Istanza di Modifica Sostanziale, ottenendo, ai sensi dell'art. 27- bis D.Lgs. 152/06, il rilascio di un provvedimento autorizzatorio unico regionale (PAUR) con D.D. n. 96 del 24/03/2022, che include anche l'Autorizzazione Unica ai sensi del D.Lgs 387/2003 per la realizzazione di un impianto di produzione di energia da fonti rinnovabili.

Tutto lo sviluppo del progetto ha recepito i contenuti tecnici delle normative contenenti le linee guida ed i criteri per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili (BAT); articolato in due stralci, di seguito illustrati:

PRIMO STRALCIO FUNZIONALE - ATTUATO: realizzazione di nuove strutture e riposizionamento delle vecchie al fine ospitare tutte le fasi di trattamento in ambiente confinato con conseguente potenziamento del sistema di trattamento delle arie esauste attraverso la realizzazione di nuovi moduli biofiltranti. Fine lavori, prorogato a seguito della comunicazione di ultimazione dei presidi ambientali (SCIA Prot. n. 260 del 28.12.2018), avvenuto il 28.12.2018.

SECONDO STRALCIO FUNZIONALE – ATTUATO IN PARTE: installazione di un modulo di digestione anaerobica, per il trattamento dei rifiuti organici da raccolta differenziata, che ha permesso di produrre biometano da immettere in rete ed al contempo è stata incrementata la capacità impiantistica complessiva pari a 100.000 t/a. La restante parte da realizzare in progetto prevede la realizzazione di ulteriori celle di maturazione, area di vagliatura e nuova palazzina uffici.



Figura 47 - Planimetria generale Secondo stralcio funzionale – stato attuale

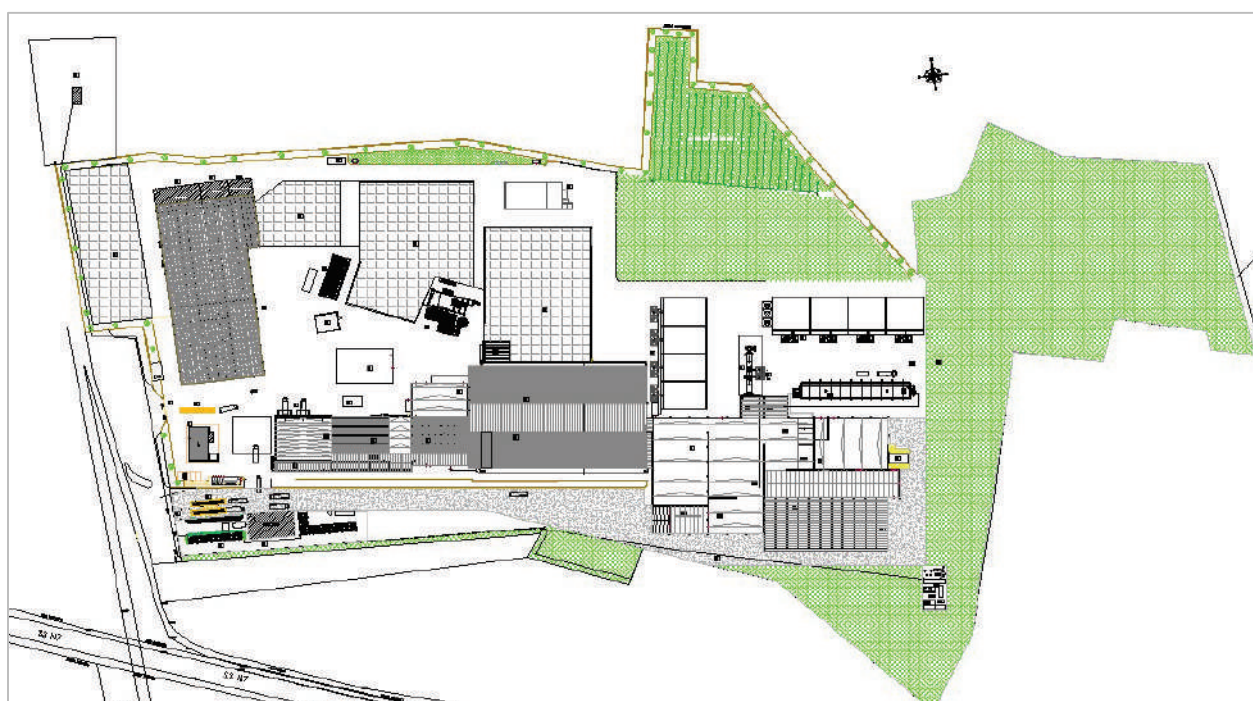


Figura 48 - Planimetria generale Secondo stralcio funzionale – in progetto



DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2026-2029

Laterza (TA) | S.C. 14 Madonna delle Grazie – Caione

Obiettivo n.1/2026

DESCRIZIONE OBIETTIVO
PRODUZIONE DI BIOMETANO DA IMMETTERE IN RETE, ATTRAVERSO L'INSTALLAZIONE DI UN MODULO DI DIGESTIONE ANAEROBICA PER IL TRATTAMENTO DEI RIFIUTI ORGANICI (SECONDO STRALCIO)
Data avvio progetto: 2022

STATO ATTUALE	TRAGUARDO:	AMBITO:
0%	100%	PRODUZIONE ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI

VALUTAZIONE STATO DI AVANZAMENTO					
Azioni di progetto	Resp.	PROGRAMMA D'ATTUAZIONE			
		2026	2027	2028	2029
Progettazione	Direzione Tecnica	--	Ottobre 2027	---	---
Avvio lavori relativo alla realizzazione della parte restante del secondo stralcio funzionale	Direzione Tecnica	---	Novembre 2027	--	---
Fine lavori	Direzione Tecnica	---	---	---	Ottobre 2029
Collaudo nuovo impianto	Direzione Tecnica	---	---	---	Dicembre 2029
Messa in regime (prevista entro febbraio 2030)	Direzione Tecnica	---	---	---	---
VERIFICA STATO DI AVANZAMENTO:					
In data 24/03/2022 è stato ottenuto il provvedimento autorizzatorio unico regionale (PAUR) D.D. n. 96/2022. In data 10/02/2023 con D.D. n. 52/2023 la Progeva Srl ha ottenuto l'aggiornamento dell'A.I.A., inclusa nel provvedimento di P.A.U.R. suddetto, per la per la realizzazione in due stralci successivi delle opere relative al secondo stralcio funzionale. In data 23/11/2023 sono ufficialmente iniziati i lavori relativi alla componente aerobica "rifiuti" e alla componente anaerobica "energia", come da comunicazione Prot. n. 69606/2023/LM/pr del 27/10/2023. In data 12/05/2025 c'è stata l'entrata in esercizio del nuovo impianto di produzione biometano, successivamente comunicata l'entrata in esercizio commerciale al GSE in data 29/10/2025.					



DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2026-2029

Laterza (TA) | S.C. 14 Madonna delle Grazie – Caione

Altri obiettivi e programmi ambientali

La Progeva, per ciascun livello e funzione rilevante interna all'organizzazione, stabilisce e mantiene obiettivi e traguardi ambientali documentati. Gli obiettivi vengono stabiliti e riesaminati prendendo in considerazione le prescrizioni legali e simili, gli aspetti ambientali significativi, le opzioni tecnologiche, le esigenze finanziarie, operative e commerciali dell'azienda.

Nella fase di individuazione e definizione degli obiettivi e traguardi ambientali vengono attribuite e garantite priorità:

- alla conformità ad eventuali nuovi requisiti di legge applicabili;
- alla gestione di quelle aree che risultano essere più a rischio per l'ambiente e per l'azienda.

Il raggiungimento degli obiettivi e traguardi è tenuto sotto controllo tramite il monitoraggio del programma ambientale conseguente ed il riesame annuale della direzione.

Il riesame e la definizione di nuovi obiettivi/traguardi o la loro modifica avviene annualmente in occasione del riesame della direzione o a seguito di:

- modifiche ai prodotti/processi aziendali;
- non conformità rilevate in occasione di attività di sorveglianza e misurazione dei programmi ambientali;
- cause esterne imprevedibili (cambiamento della legislazione applicabile, richieste commerciali, etc.).



DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2026-2029

Laterza (TA) | S.C. 14 Madonna delle Grazie – Caione

Obiettivo n.2/2026

DESCRIZIONE OBIETTIVO
RECUPERO DELLA CO ₂ IN USCITA DALLA FASE DI UPGRADING DEL BIOGAS E VALORIZZAZIONE ECONOMICA

STATO ATTUALE	OBIETTIVO:	AMBITO:
ATTUALMENTE LA CO ₂ IN USCITA DALLA FASE DI UPGRADING DEL BIOGAS, VIENE CONVOGLIATA AL BIOFILTRO E IMMESSA IN ATMOSFERA	RECUPERO DEL 100% DELLA CO ₂ PRODOTTA	RIDUZIONE EMISSIONI DI GAS SERRA

Azioni di progetto	Responsabile	PROGRAMMA D'ATTUAZIONE			
		2026	2027	2028	2029
Studio di fattibilità	Direzione Tecnica	Dicembre 2026	---	---	---
Progettazione	Direzione Tecnica	---	Giugno 2027	---	---
Avvio lavori	Direzione Tecnica	---	---	Dicembre 2028	---
Fine lavori	Direzione Tecnica	---	---	---	Dicembre 2029

VERIFICA STATO DI AVANZAMENTO:



DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2026-2029

Laterza (TA) | S.C. 14 Madonna delle Grazie – Caione

Obiettivo n. 3/2026

DESCRIZIONE OBIETTIVO
VALORIZZAZIONE DGLI SCARTI PRODOTTI DURANTE LA FASE DI VAGLIATURA (EER 190501) MEDIANTE LA PRODUZIONE CSS – COMBUSTIBILE SOLIDO SECONDARIO

STATO ATTUALE	TRAGUARDO:	AMBITO:
CONFERIMENTO RIFIUTO EER 190501 PRESSO ALTRI IMPIANTI AUTORIZZATI A RECUPERO/SMALTIMENTO	RIDUZIONE DEL 90% DELLA QUANTITA' DI RIFIUTI INVIATA AD ALTRI IMPIANTI	RECUPERO E VALORIZZAZIONE DEGLI SCARTI DI PROCESSO

Azioni di progetto	Respon.	PROGRAMMA D'ATTUAZIONE			
		2026	2027	2028	2029
Studio di fattibilità	Direzione Tecnica	Dicembre 2026	---	---	---
Avvio iter autorizzativo	Direzione Tecnica	---	Maggio 2027	---	---
Modifica impianto	Direzione Tecnica	---	---	Marzo 2028	---
Avvio impianto	Direzione Tecnica	---	---	---	Settembre 2029

VERIFICA STATO DI AVANZAMENTO:



DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2026-2029

Laterza (TA) | S.C. 14 Madonna delle Grazie – Caione

Riepilogo degli obiettivi relativi al triennio precedente

Obiettivo n.2/2023
DESCRIZIONE OBIETTIVO
MIGLIORARE LA QUALITA' DEL RIFIUTO IN INGRESSO RIDUCENDO LA PRESENZA DI MATERIALE NON COMPOSTABILE (MNC)
Al 31.12.2022 la media della percentuale di MNC, riscontrata nelle analisi merceologiche svoltesi nel corso dell'anno 2022, risulta pari a 5,50%. Nell'anno 2023 la media della percentuale di MNC è stata pari a 5,73%, quindi non si è riusciti a raggiungere l'obiettivo prefissato a causa della elevata variabilità dei conferitori a seguito delle disposizioni AGER, in particolare a causa di conferimenti una tantum di Comuni poco virtuosi e nonostante le diverse iniziative intraprese, tra le quali la promozione del progetto "SIRCLES-Italia arriva a scuola" nel mese di febbraio 2023, per la sensibilizzazione alla corretta differenziazione domestica dei rifiuti ed altre comunicazioni sul tema ai Comuni conferitori, ad esempio l'utilizzo di sacchetti biodegradabili e compostabili per il conferimento dei rifiuti organici da parte delle singole utenze. Nel 2024 la media ponderata di MNC è stata pari a 5,41%, quindi non si è riusciti a raggiungere l'obiettivo prefissato per le medesime cause dell'anno precedente. Si registra comunque una riduzione del 5,6% rispetto all'anno 2023. La % di MNC presente nel rifiuto in ingresso è difficilmente controllabile con azioni direttamente applicate dalla Progeva ed aggravate da una elevata variabilità dei produttori conferitori, assegnati dall'Agenzia Regionale AGER.
Obiettivo abbandonato

Obiettivo n.3/2023
DESCRIZIONE OBIETTIVO
APPLICAZIONE DI UN MODELLO BASATO SUGLI OBIETTIVI DI SVILUPPO SOSTENIBILE "AGENDA 2030" E IMPLEMENTAZIONE DI UN SISTEMA DI GESTIONE CERTIFICATO NELL'AMBITO DELLA SOCIAL ACCOUNTABILITY (SA 8000) E DELLA SALUTE E SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (ISO 45001)
- Il 30/06/2020 è stato pubblicato l'avviso pubblico "INNOPROCESS" – "Interventi di supporto a soluzioni ICT nei processi produttivi delle PMI"; - Il 29/11/2021 è stato terminato il progetto per la presentazione della domanda di agevolazione ed inviato alla Regione Puglia tramite il portale sistema.puglia.it; - Il 09/09/2022 è stata pubblicata la graduatoria regionale con l'ammissione a finanziamento da parte di Progeva; - In data 21/12/2022 sono stati stipulati i contratti con la società di consulenza P&R Project Srl, specializzata nella progettazione ed implementazione di tali sistemi; - In data 06/06/2023 sono stati stipulati i contratti con l'ente di certificazione RINA Services S.p.A.;



DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2026-2029

Laterza (TA) | S.C. 14 Madonna delle Grazie – Caione

- Nei mesi di novembre e dicembre 2023 sono stati eseguiti gli audit di verifica da parte dell'ente di certificazione;
- In data 14/12/2023 è stata conseguita la Certificazione del SGS, conforme alla Norma UNI EN ISO 45001:2018;
- In data 23/12/2023 è stata conseguita la Certificazione Etica, conforme alla Norma SA 8000:2014;
- Al 31/12/2023 l'adozione del Protocollo di Sostenibilità Aziendale denominato "Progeva 2030" è in corso di definizione. Si prevede la sua conclusione il primo trimestre 2024.
- In data 18/03/2024 è stato trasmesso da parte della società di consulenza P&R Project S.r.l. il Protocollo di Sostenibilità Aziendale denominato "**Progeva 2030**". Si prevede la sua attuazione nel prossimo futuro. Verifica chiusura obiettivo al 31/12/2024.

L'obiettivo è stato raggiunto. Nella nota integrativa al bilancio aziendale sono stati integrati indicatori relativi a ESG.

Obiettivo concluso



DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2026-2029

Laterza (TA) | S.C. 14 Madonna delle Grazie – Caione

DICHIARAZIONE DI CONVALIDA

La presente Dichiarazione Ambientale 2026-2029 è stata redatta da PROGEVA S.r.l., in conformità ai principi e ai requisiti dell'Allegato IV al Regolamento CE 1221/2009 – EMAS III, così come modificato dal Regolamento (UE) 2018/2026, e contiene i dati aggiornati al 31/12/2025.

PROGEVA S.r.l. dichiara che i dati contenuti nel presente documento sono reali e corrispondono a verità e si impegna a renderli disponibili al pubblico.

Il verificatore ambientale accreditato RINA Services S.p.A., Via Corsica, 12 – 16128 Genova (numero di accreditamento IT-V-0002), ha verificato il presente Aggiornamento della D.A., attraverso una visita all'organizzazione, colloqui con il personale e l'analisi della documentazione e delle registrazioni.

PROGEVA S.r.l. si impegna a trasmettere all'organismo competente sia gli aggiornamenti annuali, sia la revisione completa della Dichiarazione Ambientale, secondo tempi e modalità previste dal Regolamento CE 1221/2009.

La presente Dichiarazione Ambientale è disponibile sul sito aziendale www.progeva.it, per chiarimenti in merito alla stessa o di natura ambientale, rivolgersi al Responsabile Gestione Ambientale Ing. Pietro Russo tel +39 0996411785; e-mail: info@progeva.it.

RINA	DIREZIONE GENERALE Via Corsica, 12 16128 GENOVA
CONVALIDA PER CONFORMITA' AL REGOLAMENTO CE N° 1221/2009 del 25.11.2009 (Accredитamento IT - V - 0002)	
N. 598	
Laura Marti Certification Compliance Director 	
RINA Services S.p.A.	
Genova, 13/05/2026	